



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 09 luglio 2015

VERBALE

N. 28

L'anno 2015, il giorno 9 del mese di Luglio alle ore 08.30 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 213430 del 02.07.2015.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Segretario Generale P.P. Mileti.

Alle ore 09.29 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Campora Matteo	Consigliere	P
5	Canepa Nadia	Consigliere	P

6	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
7	Chessa Leonardo	Consigliere	P
8	Comparini Barbara	Consigliere	P
9	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
10	De Pietro Stefano	Consigliere	P
11	Farello Simone	Consigliere	P
12	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
13	Gioia Alfonso	Consigliere	P
14	Gozzi Paolo	Consigliere	P
15	Grillo Guido	Consigliere	P
16	Lauro Lilli	Consigliere	P
17	Lodi Cristina	Consigliere	P
18	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
19	Mazzei Salvatore	Consigliere	P
20	Muscara' Mauro	Consigliere	D
21	Musso Enrico	Consigliere	D
22	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
23	Nicolella Clizia	Consigliere	P
24	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
25	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
26	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
27	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Putti Paolo	Consigliere	P
30	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
31	Rixi Edoardo	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
34	Veardo Paolo	Consigliere	P
35	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Balleari Stefano	Consigliere	D
2	Baroni Mario	Consigliere	D
3	Boccaccio Andrea	Consigliere	D
4	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	D
5	Burlando Emanuela	Consigliere	D
6	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Miceli Francesco
7	Piazza Emanuele
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCCI (30)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 198 - PROPOSTA N. 21 DEL 18/06/2015 –
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE
ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO
2015.

GRILLO (P.D.L.)

“Abbiamo rilevato che AMIU ha redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 1 della legge dicembre 2013 il piano finanziario degli interventi relativi al servizio della gestione dei rifiuti urbani. La relazione poi evidenzia ancora che in applicazione dell'articolo 22 del regolamento per la disciplina della TARI si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2015 un'agevolazione per le utenze non domestiche pari all'esenzione della tassa per i locali utilizzati

dall'amministrazione comunale per funzioni istituzionali. Tale agevolazione è iscritta nel bilancio previsionale 2015 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo. Ci ha molto colpito quest'anno quanto in relazione è previsto rispetto a questa proposta di esenzione per locali occupati dalla civica amministrazione. Ci ha colpiti perché in anni, e questo in particolare, dove, come abbiamo già evidenziato con pratiche precedenti, molte famiglie hanno subito danni irreversibili, addirittura hanno perso le abitazioni e sono in stato di estremo disagio e bisogno, anche richiamando gli ordini del giorno precedenti respinti dalla Giunta, non si è neppure considerato che per il 2016 possano essere riattivate una revisione e un approfondimento di queste questioni. Oggi registriamo invece che per locali utilizzati dal Comune si applica questa norma, il che lo riteniamo incongruente e non certamente confacente in una situazione di estremo bisogno e disagio in cui versano molte famiglie genovesi. In tutti i casi, con l'impegnativa di questo ordine del giorno, proponiamo di audire entro ottobre AMIU, come Commissione, al fine di acquisire notizie relative al piano finanziario dei rifiuti urbani per il 2016, anche perché nel terzo capoverso che leggete della premessa del mio ordine del giorno è specificato che ad oggi, per quanto riguarda l'utenza domestica, AMIU non ha fornito dei dati attendibili. Noi chiediamo quindi che in un'apposita riunione di Commissione entro ottobre di quest'anno vi sia un'audizione di AMIU al fine di acquisire notizie in merito al piano gestione rifiuti 2016, cioè cerchiamo di anticipare provvedimenti che riguardano un'intera annualità di tassazione. In secondo, chiediamo di audire anche le associazioni aventi titolo. Non ho messo nomi, perché è facoltà della Commissione consiliare indicare quali associazioni o enti si ritiene opportuno audire. In terzo si chiede di elaborare entro dicembre le proposte relative alle tariffe del 2016 perché soltanto prima dell'inizio dell'anno è possibile costruire un piano ovviamente da applicarsi nell'intera annualità e non trovarci nella situazione di questo esercizio finanziario in cui il discorso tariffario viene deciso nel mese di luglio senza nessuna facoltà ancora ovviamente di potere nel merito intervenire audendo i soggetti aventi titolo e che possono supportare il nostro ente con delle proposte concrete".

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Il mio ordine del giorno si riferisce alle utenze domestiche e mi rivolgo all'assessore Miceli, che in una Commissione aveva detto che per l'anno 2015, quindi sappiamo che si riferisce all'anno 2014, ci sarebbe stato un aumento di circa 10 euro a famiglia, non di più, in quanto erano diminuiti i contribuenti. Paradossalmente, se i contribuenti si dimezzassero i paganti pagherebbero il doppio in quest'ottica? Io invito la Giunta a individuare soluzioni tecniche gestionali, oltre a eliminare le inefficienze, far sì che i costi

della TARI a Genova siano nella media delle prime città italiane e a far sì che l'AMIU adotti soluzioni adatte a salvaguardare questi termini”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Buongiorno a tutti. Sostanzialmente con questo emendamento vorremmo, visto che la direzione che si è presa è quella di in qualche modo riequilibrare i costi provenienti dalla tariffazione in modo tale che si passi da una percentuale intorno al 55 per cento di tasse pagate dalle utenze non domestiche, come era in precedenza, con un 45 per cento di quelle domestiche, e si sta andando verso un capovolgere la percentuale, quindi 55 per cento le utenze domestiche e 45 per cento le utenze non domestiche, tutto questo però non si può non pensare che avvenga in un momento in cui la situazione delle famiglie non è certamente migliore della situazione di molte delle imprese commerciali e quindi pensare di fare questo spostamento di carico in maniera indolore o senza che questo comporti un ulteriore aggravio nelle spese familiari, crediamo che non sia sostenibile. Un piccolo palliativo che proponiamo è quello di prorogare le scadenze delle rate per consentire alle famiglie di dilatare un po' nel tempo, quindi spalmare su più mesi, gli oneri relativi a questo aumento dei costi, perché comunque – questo è un dato ormai riconosciuto – negli ultimi dieci anni i costi fissi per le famiglie sono aumentati del 40 per cento a fronte di stipendi che in taluni casi sono rimasti uguali o diminuiti, quindi è impossibile sempre di più per le famiglie far fronte a questi costi fissi. Ci sembrava che l'amministrazione in questo possa avere questo ruolo di funzione di garanzia e tutela delle famiglie dando questa disponibilità ulteriore. Questo è l'obiettivo dell'emendamento”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Nell'ordine del giorno 1 le richieste fatte dal consigliere Grillo non sono accoglibili per motivi tecnici. Il potere di convocare soggetti terzi per audizioni non è della Giunta ma del Presidente della Commissione, quindi della Commissione. Elaborare entro dicembre 2015 le proposte relative alle tariffe 2016, pur con tutta la buona volontà, non posso prendere questo impegno, che sarebbe nella logica ordinaria, però la storia di questi ultimi tempi insegna che è impossibile approvare il bilancio entro dicembre e le relative delibere regolamentari, come quella della TARI, che devono precedere il bilancio, quindi è una raccomandazione che ci facciamo tutti a noi stessi. Se e quando ci sono le condizioni per approvare il bilancio e quindi anche le tariffe TARI, siamo i primi a esserne felici e contenti, ma prendere un impegno così mi è impossibile perché non sarebbe serio. Detto questo, l'ordine del giorno n. 1 è respinto, così come è respinto l'ordine del

giorno n. 2. Faccio una premessa, cioè che avevo detto, consigliera Musso, che 10 euro era la punta massima e la media partiva da 2 a 10, quindi non 10 euro per ogni famiglia. Si parte da 2 euro e si arriva a 10, quindi la media sarà 4 – 5 euro. Poco rilevante ai fini di cui trattasi, però per ricordare esattamente quello che ho detto. Per altri documenti ha riferito l'assessore Porcile, perché, come formulato, il piano finanziario prevede già dei recuperi di efficienza al fine di contenere il costo del servizio ed è all'interno di questi recuperi di efficienza che si cercherà di realizzare quello che lei chiede. Come è formulato è da respingere, così come è da respingere l'emendamento n. 1 del Movimento 5 Stelle, pur comprendendone ovviamente i motivi che sono alla base. Se potessimo dilazionare in tre anni sarebbe una situazione di grande beneficio per i cittadini, però una rateazione di quel tipo incide negativamente sugli equilibri di cassa. È un parere dell'Assessore, è anche un parere dei tecnici e quindi va respinto”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore Miceli, nessuno ha parlato di predisporre il bilancio previsionale entro dicembre relativamente al 2016, anche se ciò sarebbe auspicabile. Tra tanti difetti o tante questioni discutibili della gestione del sindaco Marta Vincenzi, c'era comunque una questione che andava in qualche misura apprezzata, cioè il fatto che i bilanci previsionali - aveva già iniziato in Provincia per la verità - venivano presentati entro dicembre salvo poi in corso di esercizio apportare al bilancio le più opportune variazioni, considerati i provvedimenti governativi e in termini di cautela mantenere la spesa nella logica dei dodicesimi. Noi abbiamo sempre apprezzato questo tipo di scelta, che ahimè, anche se in quegli anni lei era Assessore, abbiamo notato che non viene applicata a partire dalla Giunta del sindaco Doria. Noi non abbiamo parlato della predisposizione dei bilanci, anche se - lo dirò con un ordine del giorno sul bilancio previsionale - è cosa auspicabile, ma abbiamo parlato di approfondire queste questioni audendo le associazioni di categoria al fine di elaborare delle proposte che potessero poi essere valutate nel momento in cui viene predisposto il bilancio 2016. Vogliamo nel prossimo anno ripercorrere la strada di quest'anno, cioè che ci portate il bilancio a metà luglio con le aliquote e quanto già stabilito dalla Giunta e non più modificabile da parte dell'Aula? Lei lo respinga questo ordine del giorno, ma io lo mantengo e il Presidente della Commissione, Pandolfo, che è presente in Aula, ne prenda buona nota in quanto ciò che la Giunta respinge lo riproporremo. Riproporremo le stesse proposte di questo ordine del giorno che la Giunta respinge e, considerato che l'Assessore ha dichiarato che è facoltà del Presidente della Commissione convocarla su questi argomenti, voglio vedere come lei esprimerà il suo voto su questo ordine del giorno che la Giunta respinge”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 21 del 18 Giugno 2015 ad oggetto:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015"

- **Rilevato** dalla relazione che AMIU Genova Spa ha redatto, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- **Considerato** che, in applicazione dell'articolo 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2015 un'agevolazione per le utenze non domestiche pari all'esenzione dalla stessa per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2015 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- **Dato atto** che non è disponibile una rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte dall'utenza domestica e dall'utenza non domestica anche se sono stati avviati, da AMIU Genova S.p.A., progetti volti a misurare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta dall'utenza domestica;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- Audire entro Ottobre 2015 A.M.I.U. al fine di acquisire notizie relative al Piano Finanziario gestione rifiuti urbani;
- Audire le Associazioni aventi titolo;
- Elaborare entro Dicembre 2015 le proposte relative alle tariffe per il 2016.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 2

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Visto** che l'Assessore Miceli ha preannunciato un aumento per il 2015 di circa 10 euro a famiglia in quanto sono diminuiti i contribuenti;
- **Considerato** che se paradossalmente i contribuenti si dimezzassero, i paganti si vedrebbero raddoppiare la tassa;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A individuare le soluzioni tecniche e gestionali, oltre a ridurre le inefficienze, contenendo il costo del servizio coperto attraverso la TARI, in proporzione alla popolazione residente, al livello medio delle prime 10 città italiane, e a indirizzare l'AMIU alla tempestiva adozione delle misure individuate.

Proponente: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso).

Emendamento n. 1

Considerato quanto contenuto nell'art. 29 punti 2 e 4 del vigente regolamento TARI:

Art. 29 Riscossione e versamenti

2. Il Consiglio Comunale stabilisce annualmente il numero delle rate, non inferiore a due, e le relative scadenze, di norma con la deliberazione di approvazione delle tariffe.
4. Eventuali conguagli potranno essere effettuati anche nell'anno successivo.

Considerato che nel 2014 la ripartizione dei costi era del 55% per le utenze **domestiche** e del 45% per le utenze non domestiche viene nel 2015 ripartita nel 56% per le utenze domestiche ed al 44% per le utenze non domestiche

Visto le sempre maggiori difficoltà economiche in cui si trovano famiglie ed attività commerciali in questi ultimi anni

Si chiede di modificare il seguente testo della delibera:

8) di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

utenze non domestiche
- prima rata 15 settembre 2015

- seconda rata 15 ottobre 2015
- terza rata 16 novembre 2015
- quarta rata 30 dicembre 2015
- utenze domestiche
- prima rata 15 ottobre 2015
- seconda rata 16 novembre 2015
- terza rata 30 dicembre 2015

Con il testo:

8) di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

- prima rata 15 settembre 2015
- seconda rata 15 dicembre 2015
- terza rata 15 marzo 2016
- quarta rata 15 giugno 2016
- utenze domestiche
- prima rata 15 ottobre 2015
- seconda rata 15 gennaio 2016
- terza rata 15 aprile 2016

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, Muscarà, De Pietro (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 8 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: respinto con 3 voti a favore (P.D.L.: Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V.), 29 contrari e 1 astenuto (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 7 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 25 contrari.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Rispetto a questa delibera, è chiaro, Sindaco e Assessori, che gli enti locali sono sempre più chiusi da quelli che sono i vincoli del Governo rispetto alle tariffazioni, è chiaro che la possibilità di agire all'interno di queste è da un lato limitata dai vincoli che pone il Governo per non consentire in maniera drammatica scappatoie a enti locali nei tentativi di tutela dei propri cittadini, e

questo è drammatico come pensiero, ma è chiaro che gli enti locali molto spesso sono costretti a ricorrere alla tassazione come unica fonte di finanziamento dei propri servizi da erogare ai cittadini. L'evidenza è stata portata con forza, Assessore, nella sua relazione, dove si diceva che negli ultimi anni sostanzialmente è variata la composizione delle risorse di cui dispone il Comune a bilancio; se prima c'era un 60 per cento di risorse provenienti dallo Stato e un 40 per cento proveniente direttamente dalla tassazione dei cittadini, attualmente si è rovesciata fortemente e il 70 per cento proviene dalla tassazione diretta dei cittadini e il 30 per cento solamente di restituzione dello Stato, peraltro di tasse che pagano i cittadini. Questo ci dà un'idea in qualche modo drammatica di come sia la situazione. Detto questo, credo che non si possa all'interno di questo rimanere come enti locali immobili e non..."

(Brusio in Aula)

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Possiamo avviare un dibattito in Aula sull'uncinetto o su *Tex Willer*, su cui mi sento preparato in entrambi i casi, altrimenti se ritengono che possa essere minimamente interessante quello che chiunque di noi abbia da dire attendo fiducioso che nel frattempo ritorni l'attenzione, Presidente. Stavo dicendo che avendo io avuto modo di partecipare anche ai consigli direttivi di ANCI, non ho recepito all'interno di questi una posizione del Comune di Genova forte rispetto alla richiesta di cambiamento al Governo su questo tipo di politiche, la politica del capro espiatorio e il Malausséne della situazione che viene affidato sostanzialmente agli enti locali. Credo che su questo gli enti locali avrebbero la possibilità di farsi sentire dal Governo e di fare delle forti pressioni, ma tutto questo io non l'ho visto dal Comune di Genova. Ho visto portare dei dati, ho visto restituire in maniera pragmatica sia all'interno dell'Aula sia all'interno del direttivo di ANCI una situazione di difficoltà e di disagio, ma nel momento in cui si propongono dei processi forti di contrasto all'azione di Governo probabilmente entrano fuori delle altre logiche di schieramento e di partito che oggettivamente non mi interessano e non ci interessano e vengono però poste innanzi rispetto agli interessi della cittadinanza. Rispetto a questo noi non siamo soddisfatti e non possiamo esserlo dalla tariffazione, perché secondo noi si avvia a essere insostenibile da parte della popolazione. È un dato oggettivo e credo che non si possa più andare in questa direzione. Non è una direzione perseguibile. Il nostro voto sarà contrario per questo motivo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Il provvedimento alla nostra attenzione parla della tassa sui rifiuti del 2015, signor Sindaco, che, com'è noto, non ha seguito sotto l'aspetto della preparazione dello stesso ciò che l'Assemblea elettiva di un comune importante come il nostro dovrebbe attivare, ossia le consultazioni, gli accertamenti e le esenzioni. Esenzioni che nella fattispecie di oggi il Comune applica a se stesso per alcuni locali e ignora invece altre emergenze, come abbiamo già evidenziato con l'ordine del giorno n. 1. Signor Sindaco, che cosa accadrà per il 2016? Noi con l'ordine del giorno n. 1 avevamo proposto di attivare tutte le iniziative possibili per pervenire al 2016 avendo affrontato in termini molto concreti le problematiche che pone la tassa sui rifiuti, da un piano aziendale AMIU di cui non ne conosciamo l'esito, al fatto che sarebbe opportuno che il piano AMIU, visto sotto l'aspetto dei costi, prefigurasse quantomeno uno scenario 2015/2016, perché nel 2017 andremo al voto e non so neanche se, considerato il meccanismo della presentazione degli attuali bilanci, ci sarà un bilancio approvato nel momento in cui andremo al rinnovo del Consiglio comunale nel 2017. Questi sono mesi cruciali per affrontare le problematiche dell'AMIU, i costi che sono ovviamente incrementati con il trasferimento dei rifiuti verso altre città italiane, il piano delle isole ecologiche e quant'altro. Non abbiamo elementi e non ci siamo posti obiettivi di poter approfittare dei prossimi mesi per approfondire queste questioni e poterle valutare in termini di ricaduta sul bilancio del prossimo anno, coinvolgendo ovviamente anche la Regione e, come diceva il collega Putti, attivando anche dei meccanismi nei confronti del Governo nazionale. Proprio in considerazione che la Giunta è attestata in una posizione, non dico tanto sul bilancio corrente, e addirittura non vuol parlare del 2016 e il Presidente della Commissione preposto ad affrontare queste questioni, nonostante la Giunta affermi che eventualmente è competenza della Commissione convocare apposite riunioni per approfondire queste questioni, vota contro un ordine del giorno che chiede queste cose, quindi non solo votiamo contro ovviamente a questa proposta, ma, caro Presidente di Commissione e caro Assessore, già nei prossimi giorni ciò che oggi avete respinto, per quanto riguarda soprattutto le prospettive del 2016, ve le riproporremo. Noi vogliamo audizioni AMIU, vogliamo il piano industriale AMIU, vogliamo capire i costi che si prefigurano sul 2016 e vogliamo parlare anche delle tariffe che verranno applicate per il prossimo anno. Detto questo, voto contrario”.

Esito della votazione della delibera: approvata con 25 voti a favore e 8 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V.).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della delibera: approvata con 25 voti a favore e 7 contrari.

CCCII (31) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 210 - PROPOSTA N. 22 DEL 18/06/2015 –
ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2015.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, questo ordine del giorno richiama altri documenti approvati da parte del Consiglio comunale nelle sedute del 26 giugno e 30 ottobre 2012. Li ricordo al Consiglio anche perché nella relazione che accompagna l'attuale proposta viene espressamente richiamata la deliberazione del 2012. Signor Sindaco, sono abituato, quando mi viene posta e proposta una pratica, di leggerla attentamente (lo dico perché a volte notate, colleghi, che allego degli ordini del giorno), perché se un provvedimento ne richiama dei precedenti personalmente sono molto curioso di vedere che cosa quei documenti o quelle delibere prevedevano, e quasi sempre scopro che su quelle delibere vi erano degli ordini del giorno che il Consiglio ha approvato e poi disatteso. Uno di questi ordini del giorno del 2012 affrontava il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria e chiedeva di approfondire l'articolo 7 (Riscossione coattiva), l'articolo 9 (Rateizzazione delle somme dovute per avvisi di accertamento) e nell'impegnativa ovviamente chiedeva che queste questioni fossero approfondite non tanto, Sindaco, sull'esercizio 2012 ma ovviamente anche per gli esercizi finanziari successivi, in modo particolare quali provvedimenti avrebbe adottato la Giunta o il Consiglio a tutela dei soggetti socialmente più deboli, obiettivo questo che dovrebbe accomunare tutto il Consiglio comunale, e in particolare quelle forze politiche che ovviamente su queste questioni quasi sempre raccolgono ampi consensi elettorali. Poi magari sui documenti disattendono gli approfondimenti su queste questioni.

L'altro ordine del giorno richiamava gli adempimenti a cui doveva far fronte il Governo italiano, ovviamente con l'impegno di sollecitare interventi anche a livello nazionale.

L'altro ordine del giorno, a firma Farello – vado soltanto nelle conclusioni di quel dispositivo – prevedeva di operare affinché nel bilancio previsionale 2013 siano destinate risorse adeguate a costruire un fondo di sostegno agli affitti proponendo contestualmente alla Regione Liguria di partecipare al medesimo con risorse proprie e proporre contestualmente alla presentazione del bilancio 2013 un testo di convenzione con le associazioni firmatarie del patto territoriale per i contratti a canone concordato al fine di gestire le certificazioni necessarie all'accesso alle esenzioni che dovessero essere determinate dal Consiglio comunale per il 2013. Signor Sindaco, questo

ordine del giorno addirittura non è firmato soltanto dal collega Farello, ma anche dal Presidente dell'attuale Commissione Bilancio, Pandolfo, oltre che da Pignone, della Lista Doria. Colleghi, approvate gli ordini del giorno, leggete le pratiche e andate a vedere che cosa in quei Consigli comunali si è deciso? Quando vi ritrovate il vostro nome sui documenti che cosa fate? Che cosa fate?

L'ultimo ordine del giorno allegato è a firma Gioia. Che cosa chiedeva questo ordine del giorno approvato? Considerato che i dati pubblicati dal sindacato inquilini evidenziano la necessità di interventi improcrastinabili e immediati per affrontare il dramma della sofferenza abitativa, impegnava Giunta e Consiglio, che approva a voti unanimi questo documento, a fornire un aiuto economico per limitare l'incidenza dei costi dell'affitto sulle spese complessive delle famiglie in difficoltà attraverso la creazione di un proprio fondo a sostegno degli affitti per il 2013. Lo so, siamo nel 2013, è passato il 2014, siamo nel 2015 e i documenti approvati in passato sono disattesi e neanche riproposti sul bilancio di quest'anno. La Giunta, considerate le risposte che ho avuto con i documenti precedenti, si comporti come vuole, ma certo è, colleghi del Consiglio, che quando proponete gli ordini del giorno, a prescindere dalla Giunta, che può accettare, respingere e comportarsi come ritiene opportuno, è vostro dovere gestirli e fare in modo che quanto è previsto nei documenti sia poi onorato e rispettato”.

ASSESSORE MICELI

“Questo ordine del giorno fa riferimento a diversi altri ordini del giorno approvati nel giugno 2012, che sono molto superati e tra l'altro molti di questi adempimenti e di queste cose richieste sono state fatte o non sono state fatte. Se sono state fatte, sono approdati in questo Consiglio comunale, nelle Commissioni o con delibere, l'IMU addirittura non è più quella del 2012 e sono state fatte delle agevolazioni per le famiglie e ci sono state le delibere sulla TASI, quindi mi sembra assolutamente superato. Per quanto riguarda il sostegno per le famiglie disagiate, quello che può fare, il Comune lo fa. C'è in particolare l'Assessorato dell'assessore Fracassi che è preposto a questo, è stato detto in tante occasioni cosa facciamo noi come Comune con le nostre limitate disponibilità per il sostegno agli affitti. Trattasi di un ordine del giorno non ammissibile e viene respinto”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 22 del 18 Giugno 2015 ad oggetto:

“ALIQUEOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2015”

- **Rilevato** che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio Comunale del 26 Giugno 2012, n. 61 con la quale è stato approvato il regolamento IMU e successive modifiche ed integrazioni;
- **Evidenziato** che in Consiglio Comunale nelle sedute del 26 Giugno e 30 Ottobre 2012 ha approvato gli allegati O.d.G., disattesi per quanto riguarda il dispositivo degli stessi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSARI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- Approfondire entro Ottobre 2015 le questioni poste negli allegati O.d.G., al fine di elaborare proposte condivise per i provvedimenti da adottare per il 2016.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2012

OGGETTO: PROPOSTA N. 00045/2012 DEL 07/06/2012 –
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal “Regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria di cui all’art. 13 del D.L. n. 201 del 2011 del Comune di Genova” che:

“Art. 7 – Riscossioni coattiva

1. La riscossione coattiva viene effettuata, mediante ruolo o ingiunzione, da parte del soggetto incaricato dalla riscossione o direttamente dall’Ente, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 9 – Rateizzazione delle somme dovute per avvisi di accertamento

1. Il responsabile del Tributo, individuato con le modalità di cui all'art. 12 del presente Regolamento, su richiesta motivata e adeguatamente documentata del soggetto debitore, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di oggettiva difficoltà del soggetto debitore, la dilazione del pagamento delle somme richieste con avvisi di accertamento.
6. Il Comune potrà prevedere adeguati interventi a tutela dei soggetti socialmente più deboli o che versino in temporaneo stato di difficoltà al fine di agevolare l'estinzione del debito e limitare i casi di insolvenza".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire, in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito a:

- la "riscossione coattiva" da quale soggetto verrà effettuata;
- quale "documentazione motivata" del soggetto debitore è stata prevista al fine della dilazione del pagamento delle somme richieste;
- quali provvedimenti la Giunta adotterà a tutela dei soggetti socialmente più deboli.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Veardo, Villa, Vassallo in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (Gozzi, Malatesta, Vassallo).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2012

OGGETTO: PROPOSTA N. 00046/2012 DEL 27/06/2012 – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che:

- i Comuni, entro il 30 Settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'art. 172, comma 1 lettera e) del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 1 comma 169 della Legge n. 296 del 27.12.2006, possono approvare o modificare il Regolamento e la Deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo in oggetto;
- con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi entro il 10 Dicembre 2012 lo stato provvede, sulla base del gettito della prima rata I.M.U., nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dalla Legge attualmente in vigore per assicurare il gettito complessivo previsto per l'anno 2012".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire, in apposite riunioni di Commissione Consiliare e poi di Consiglio Comunale circa i provvedimenti che intende adottare prima delle scadenze in premessa richiamate.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 40.

Esito della votazione: approvato con n. 39 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (Malatesta).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2012

-a-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00060/2012 – RIDETERMINAZIONE DI ALCUNE ALIQUOTE I.M.U. PER L'ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

in fase di discussione e approvazione della Delibera n. 62 del 26.06.2012, che ha determinato le aliquote e la detrazione per l'abitazione principale IMU per l'anno 2012, è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione la necessità di valutare, nei termini previsti dalla legge, la possibilità di destinare risorse che dovessero essere reperite attraverso risparmi di spesa e altri interventi alla diminuzione dell'impatto dell'aliquota IMU di competenza comunale per la prima casa e gli immobili locati a canone concordato;

nelle sedute della Commissione Consiliare III propedeutiche all'elaborazione della Delibera di cui all'oggetto, durante le quali sono state audite le rappresentanze di diverse categorie di cittadini e utenti, e quindi nella seduta della Commissione Consiliare III del 29 ottobre 2012 la Giunta ha illustrato gli esiti delle azioni svolte al fine di recuperare risorse da destinarsi all'obiettivo di cui sopra;

il lavoro dell'Amministrazione è da considerarsi, anche in considerazione del limitato tempo a disposizione e dei nuovi vincoli di Finanza Pubblica nel frattempo stabiliti dalla normativa statale, positivo e coerente con il mandato ricevuto dal Consiglio comunale in quanto ha garantito tra le altre cose la possibilità di un intervento migliorativo di alcune aliquote IMU come dalla Delibera di cui all'oggetto.

Attestato che

L'impegno economico sostenibile per l'Amministrazione e compatibile con gli equilibri di Bilancio non permette in questa fase di intervento sull'aliquota prima casa e sui canoni concordati in modo significativo e quindi efficace.

Considerato altresì che

La situazione economica e sociale grava pesantemente su moltissime famiglie aumentando il tasso di morosità sugli affitti e di conseguenza mettendo a rischio il diritto all'abitazione;

negli anni sono stati soppressi gli strumenti nazionali e regionali di sostegno all'affitto;

Valutato che

Questa criticità non possa essere affrontata prevalentemente attraverso la leva fiscale ma solo sostenendo con misure dedicate le persone che si trovano in situazione di difficoltà condividendo che il sostegno al diritto all'abitazione e le politiche della casa rappresentano una priorità nell'ambito del sistema di welfare e nella determinazione dei criteri di allocazione delle risorse;

Sia comunque auspicabile un intervento nel 2013 a favore dei canoni concordati che debba essere gestito, per l'individuazione della platea dei beneficiari, in collaborazione con le associazioni degli inquilini e dei proprietari firmatarie del Patto Territoriale per i contratti a canone concordato.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

Operare affinché nel bilancio previsionale 2013 siano destinate risorse adeguate a costituire un "Fondo di sostegno agli affitti", proponendo contestualmente alla Regione Liguria di partecipare al medesimo con risorse proprie;

Proporre contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale 2013 un testo di Convenzione con le associazioni firmatarie del Patto Territoriale per i contratti a canone concordato al fine di gestire le certificazioni necessarie all'accesso alle esenzioni che dovessero essere determinate dal Consiglio Comunale per l'anno 2013.

Proponenti: Farello, Pandolfo (P.D.); Pignone (Lista Doria).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2012

-b-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00060/2012 – RIDETERMINAZIONE DI ALCUNE ALIQUOTE I.M.U. PER L'ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i dati pubblicati dal SICET, Sindacato Inquilini Casa e Territorio, evidenziano la necessità di interventi improcrastinabili e immediati per affrontare il dramma della sofferenza abitativa;

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, abbiamo deciso che la sosta la facciamo alle 13:00 e sarà dalle 13:00 alle 14:30”.

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“C’è una richiesta del consigliere Villa di anticipare di qualche minuto e possiamo farlo”.

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“La ripresa? Non avevo capito. Non c’è nessun problema. Circa i lavori, andremo avanti stasera in linea di massima nella speranza di votare anche gli ordini del giorno e possibilmente portare a casa quella votazione, ci aggiorniamo, se andiamo sul lungo, nel pomeriggio per fare un altro punto della situazione e domani mattina riprenderemo alle 9:30. La convocazione del Consiglio è alle 8:30 per le 9:30 e ci saranno certamente le dichiarazioni di voto e delibera, ma probabilmente ci saranno anche gli emendamenti da votare, mentre oggi facciamo le illustrazioni sia degli ordini del giorno sia degli emendamenti, la risposta della Giunta e, se è possibile, parte di votazione. Comunque ci aggiorniamo nel pomeriggio”.

GRILLO (P.D.L.)

“Volevo chiederle se in Conferenza Capigruppo avete stabilito ipotesi di accorpamento, così come avvenuto per il piano triennale, perché, se così fosse, le comunicherei gli accorpamenti relativi ai miei ordini del giorno”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Le annotazioni sono sugli ordini del giorno e sugli emendamenti alla proposta 23 del bilancio (sessantadue ordini del giorno e ottantacinque emendamenti). Per quanto riguarda gli ordini del giorno, ce ne sono alcuni presentati dal consigliere Grillo. In particolare con gli emendamenti n. 1 e n. 2 e dal n. 6 al n. 16 si richiede di riferire in Commissione, entro una certa data, su alcuni ordini del giorno già approvati precedentemente, ma tutti questi ordini del giorno richiamano il bilancio 2014 - nell’intestazione c’è il

riferimento al bilancio 2014 – per cui sono ordini del giorno che hanno esaurito la loro vera efficacia temporale perché chiedevano adempimenti, anche nell’ambito dell’ordine del giorno stesso, di riunioni attinenti all’anno 2014 e legate soprattutto al bilancio 2014, quindi la tempistica stessa ha una discrasia relativa al bilancio 2015. Io ho ritenuto questi ordini del giorno non pertinenti al bilancio 2015 e come tale, essendo non pertinenti, non ammissibili. Non sono stati dichiarati tutti tali, ma ce ne sono alcuni che richiedono la convocazione di Commissioni, ma assumendo carattere generale – in uno degli ordini del giorno per esempio si parla della tassa di soggiorno –, come quello sulla tassa di soggiorno, essendo un elemento che può avere valenza anche sui successivi bilanci, sono stati ritenuti ammissibili. È la temporalità e la pertinenza che ha posto la limitazione dell’ordine del giorno, ed ecco perché quelli che ho menzionato ritengo non siano ammissibili per mancato riferimento al bilancio di previsione 2015. Questo discorso non lo abbiamo fatto per il piano triennale, nella relazione previsionale e programmatica, perché il piano triennale per sua natura ha una certa dinamicità e alcuni interventi vengono riprodotti negli anni successivi e la loro valenza temporale abbracciava anche il bilancio 2015. Detto di questi, sugli ordini del giorno non ci sono altre inammissibilità. Per quanto riguarda gli emendamenti, sono inammissibili solo due emendamenti. Il primo, sempre del consigliere Grillo, perché chiede una modifica su una relazione tecnica prodotta dagli uffici, e le relazioni tecniche prodotte dagli uffici non possono essere modificate. Si potrebbe intervenire in sede di delibera, ma non di allegato alla delibera, come nel caso specifico, prodotto dagli uffici, ed è il n. 1. L’altro emendamento inammissibile è il n. 21 perché prevede un intervento senza la copertura finanziaria, quindi è inammissibile perché ogni intervento o richiesta di emendamento deve necessariamente indicare l’opportuna copertura necessaria. Grazie”.

(Intervento fuori microfono)

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Sono inammissibili gli ordini del giorno n. 1 e n. 2 e dal n. 6 al n. 16. Per gli altri è a vostra discrezione l’eventuale accorpamento. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Volevo comunicarle, Segretario, che ovviamente sono sempre rispettoso del parere del Segretario generale sui documenti che vengono presentati in Consiglio. Lei ha fatto cenno che questa regola non è stata applicata per il piano triennale nel senso che il piano triennale ha un’elasticità

attuativa almeno di tre anni, però anche sul bilancio previsionale non sempre le previsioni di un'annualità vengono rispettate, tant'è che anche il bilancio previsionale approvato nel mese di luglio inevitabilmente tutto ciò che esso prevede difficilmente sarà applicabile nell'annualità, e potrei portarle tante testimonianze. Glielo dico per il futuro e ragioniamo già del bilancio 2016, che mi auguro che ci venga proposto a dicembre di quest'anno. Preannuncio che su questi documenti ne trarrò comunque una richiesta agli Assessori competenti di fornirmi una risposta scritta, anche perché, Segretario generale, vi sono molte questioni in questi ordini del giorno, e non a caso ho citato anche le fonti che riguardano tutti i gruppi consiliari, che impegnavano la Giunta a valutare, nelle more e nell'applicazione del bilancio, se potevano essere reperite risorse per rimpinguare alcuni capitoli di bilancio, che non erano emendamenti ma era un mandato sul quale, qualora la Giunta non riuscisse a soddisfare queste esigenze, vorrei citare come minimo sei o sette di questi ordini del giorno del collega Anzalone e tanti altri. Per il momento ignoriamo la questione e valga questa mia osservazione sui bilanci futuri. Sugli ordini del giorno inammissibili ovviamente nei prossimi giorni agli Assessori competenti chiederò una formale risposta scritta.

Andiamo allora con gli ordini del giorno. L'ordine del giorno n. 3 richiama la delibera del Consiglio comunale del 2014, la quale prevedeva alcuni obiettivi – sono tutti riferiti alle iniziative del Gruppo Musso – che evidenziavano le problematiche di Genova Parcheggi e proponeva anche un'ipotesi di fusione, problema che è ritornato di attualità ancora recentemente quando abbiamo parlato delle aziende municipalizzate, quindi non soltanto con quella delibera si è sciolto questo nodo, ma addirittura volevo ricordare che c'era questo precedente, ossia un ordine del giorno approvato dalla Giunta e dal Consiglio nel 2014 che viene disatteso poi nella recente proposta di riassetto delle società partecipate. Così anche l'altro ordine del giorno, poi c'è un ordine del giorno che ricordava i problemi della sicurezza, sempre del Gruppo Musso, poi la costruzione di una nuova banca dati per l'analisi dettagliata delle modalità di gestione delle scelte organizzative nel processo di produzione dei servizi da parte dei governi locali (disatteso) e poi una verifica analitica delle aree degli edifici abbandonati in modo da individuarne i nodi critici e le possibili soluzioni, anche con il coinvolgimento della popolazione. Ovviamente, avendoli accorpati, tutti quelli che restano rispetto alla mia proposta di accorpamento, si intende che tutti quelli accorpati nei tre gruppi le Commissioni consiliari che vengono richieste diventano quindi tre. Non sono da interpretare questi singoli ordini del giorno come singole riunioni di Commissione di approfondimento, ma vanno collegati in un'unica Commissione consiliare, e, per quanto mi riguarda e per i documenti restanti, che ovviamente illustro, le Commissioni consiliari che propongo in autunno tra ottobre e novembre diventano tre.

L'ordine del giorno n. 4 richiama sempre il bilancio previsionale del 2014; c'è in allegato un ordine del giorno presentato da parte del collega Bruno che proponeva "si modifichi il contratto di servizio della società Genova Parcheggio per ottenere un canone superiore ai 2 milioni 500 mila euro, si modifichi lo statuto di ASEF in modo da poter utilizzare gli utili per attività essenziali, si ricontrattino le condizioni economiche della società SOCREM, si ricontratti la tassa di concessione della società APCOA, si proceda alla razionalizzazione della gestione del *waterfront* dell'area centrale genovese prevedendo l'integrazione delle attività della Fiera Internazionale di Genova e della società Porto Antico". Questo ordine del giorno proposto da parte dei colleghi Bruno e Pastorino era stato approvato da parte del Consiglio comunale e anche in questo caso evidenzio che nonostante ci fosse questo documento approvato da parte del Consiglio comunale ovviamente nella recente proposta delle società partecipate non è stato considerato. Lo manteniamo perché in autunno presumibilmente, quasi certamente, sarà opportuno, assessore Miceli, sulle società partecipate fare il punto e quindi valutare se e in che misura alcuni accorpamenti proposti non tanto applicabili quest'anno, ma in futuro, è possibile attuare.

L'ordine del giorno n. 5 richiama sempre la delibera di bilancio del 2014. In questo caso il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno a firma Gioia che proponeva di destinare le risorse entranti dall'imposta di soggiorno sul settore che le ha generate, con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città. Sappiamo invece che sulle risorse relative a quell'esercizio finanziario molto è stato dedicato alle risorse occorrenti per l'Expo di Milano, ma ne parleremo con successivi ordini del giorno con delle proposte integrative per quanto riguarda l'esercizio di quest'anno.

L'ordine del giorno n. 17 richiama sempre la delibera del bilancio previsionale 2014 ed evidenziamo i pareri che erano stati acquisiti da parte dei municipi. I municipi, contrariamente a quanto avvenuto quest'anno, ma ne parleremo con ordini del giorno successivi, nel bilancio previsionale 2014 tutti i municipi hanno rappresentato dei pareri, suggerimenti e proposte, che ovviamente non coinvolgevano soltanto sul piano delle iniziative il nostro ente, ma anche la Regione e interventi anche nei confronti del Governo. Mi preme sottolineare il dispositivo di questo ordine del giorno del 2014, che impegnava la Giunta e i Presidenti delle Commissioni consiliari, a partire dal 2014, di fornire al Consiglio comunale da parte dei municipi una relazione annuale sull'attività svolta e rendiconto delle risorse loro assegnate. Poche o tante che siano le risorse destinate ai municipi, non ci è dato conto poi di come queste risorse sono destinate con il rischio che se parliamo del tempo libero, ad esempio dello sport - potremmo anche citare delle testimonianze - non c'è un equilibrio o una valutazione di equa distribuzione di queste risorse, ma spesso e

sovente qualche municipio opera in funzione di simpatie personali, se non del Presidente, quantomeno del complesso municipale. Poi approfondire previa audizione dei Presidenti di municipio circa le proposte in premessa richiamate, aprire un confronto col territorio con audizioni da stabilire in sede di Commissione, circa le prospettive dei municipi dopo l'entrata in vigore della Città metropolitana, in particolare se a partire dal prossimo ciclo amministrativo confermare gli attuali municipi o ridurre il numero. Io ritengo che anche questa sia una questione che non può essere disattesa sul piano di un approfondimento in sede di Commissione consiliare, perché personalmente sono dell'opinione che in periodi di riduzioni delle spese o di un riassetto generale di come le risorse vengono utilizzate e spese perché non escludere che dagli attuali municipi si possa passare a cinque (Centro, Ponente, Levante, Valpolcevera). I municipi credo che meritino un minimo di approfondimento dopo l'avvenuta costituzione di questi e credo che sia un atto dovuto.

L'ordine del giorno n. 18 richiama sempre la delibera previsionale del 2014 e rilevava dal Documento Unico di Programmazione che col bilancio 2014 viene previsto un finanziamento per 1 milione di euro e i primi interventi per la partecipazione a Expo 2015 da parte della Regione volendo incitare il sistema delle imprese liguri e dei flussi turistici nel nostro territorio. Se non vado errato, all'Expo di Milano non esiste neanche uno spazio permanente della Liguria, quindi è interessante capire questo milione di euro com'è stato utilizzato. 2 milioni di euro sono stati stanziati per il fondo per l'associazionismo comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata (parlo di risorse regionali), per il pubblico trasporto sono confermati gli stanziamenti del 2013, per il TPL sono stanziati 250 milioni, di cui 119 per la gomma e 86 per il ferro, viene confermato il biglietto integrato e c'è l'impegno ad acquistare quattrocento nuovi autobus, di cui duecento a Genova e duecento nelle restanti province. Si è chiuso il ciclo amministrativo, erano somme previste nel bilancio 2014 e anche questo credo che sia un atto dovuto capire in qualche misura, quantomeno per la quota parte delle risorse programmate destinate al nostro comune, che cosa in concreto si è realizzato. Per il *welfare* – parliamo sempre della Regione – viene confermato lo stanziamento di 39 milioni, di cui 26 al fondo per le politiche sociali destinati agli enti locali, quindi capire la quota parte che è stata destinata al Comune di Genova. Poi sono previsti anche interventi per far fronte agli eventi alluvionali che hanno colpito la Liguria questo autunno e viene prorogata per tutto il 2014 l'imposta regionale sulla benzina per far fronte all'alluvione che ha colpito soprattutto lo Spezzino e le Cinque Terre. Parliamo ovviamente di risorse regionali e non a caso l'ordine del giorno impegnava la Giunta a riferire entro ottobre 2014 in merito alla destinazione al Comune del fondo associazionismo comunale, acquisto autobus e del riparto dei 26 milioni alla Liguria quanto è stato ovviamente destinato al nostro comune, quindi resta anche questo un

problema di attualità che avendo accorpato gli ordini del giorno in autunno sarà opportuno avere un minimo di rendiconto, anche perché, signor Sindaco, conoscere questi dati e approfondirli in sede di Commissione credo che sia utile anche per promuovere nuove proposte alla Giunta regionale in previsione dei bilanci previsionali 2016. Spesso e sovente in passato abbiamo criticato la Regione e oggi sul piano della coerenza, ma lo diremo con altri documenti, noi diciamo che da parte della Regione, se vogliamo che ovviamente consideri maggiormente il ruolo degli enti locali e delle istituzioni, a partire dal bilancio 2016, gli enti locali si devono muovere per tempo, come ANCI regionale. Lei, Sindaco, presiede l'ANCI, quindi elaboriamo una strategia nei confronti della Regione sui fondi previsti nei bilanci regionali e che in parte poi vengono destinati alle istituzioni. Non aspettiamo che la Regione faccia il suo bilancio previsionale, ma cerchiamo di ragionare prima come enti locali quali richieste è opportuno inoltrare alla Regione Liguria, e in questo caso alla nuova Giunta regionale presieduta da Toti.

L'ordine del giorno n. 20 richiama l'articolo 208 del decreto legislativo 1992, che dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada sia segnalata, come notate, colleghi, in questo elenco, ad alcune competenze del Comune, che io ovviamente ve le risparmio. Sono elencate e non inventate in quanto riprese dalle note del bilancio previsionale 2014. Che cosa disponeva questo ordine del giorno? Riferire entro settembre 2015 in apposita riunione di Commissione, sulla base del bilancio consuntivo 2014, le previsioni relative a sostituzione, ammodernamento e manutenzione segnaletica stradale (sono tutte voci dalle quali si può trarre finanziamento dal discorso sanzionatorio a cui facevo riferimento), acquisto automezzi e attrezzatura Polizia Municipale (non so se è stato, in che misura e di che entità, considerato che anche il parco vetture della Polizia Municipale credo sia alquanto vetusto, se non addirittura in alcuni casi pericoloso), iniziative sulla sicurezza stradale, potenziamento e messa a norma barriere, costruzione e gestione parcheggi in superficie, riduzione spesa del personale audite le organizzazioni sindacali e spese per incarichi di collaborazione. Quanto mai anche per il futuro questi obiettivi sono meritevoli di approfondimento.

Con l'ordine del giorno n. 21 veniamo invece al bilancio previsionale di quest'anno. Abbiamo rilevato dalla relazione alcune voci di spesa, che ovviamente devono considerare il contenimento della spesa degli enti pubblici. Questo contenimento della spesa riguarda spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, attività di formazione e spese per personale a tempo determinato con convenzioni. I comuni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 e la spesa per studi di incarichi e di consulenza non può essere superiore al 75 per cento dei limiti di spesa per il

2014. Queste voci sono anche motivate all'interno della relazione rassegnata dalla Giunta al Consiglio comunale. Torno a ripetere, Assessore, che avendoli accorpatis non sono più da ritenersi vincolanti queste date ma l'importante è che in autunno rispetto ai tre accorpamenti proposti, e questo appartiene al primo raggruppamento, siano fornite in questo caso notizie in merito alle spese per relazioni pubbliche, spese per contratti di formazione, spese per acquisto mobili e arredi, spese per acquisto, manutenzione e noleggio autovetture e acquisto buoni pasto. Anche un bilancio previsionale approvato nel mese di luglio ha la necessità di essere monitorato, così come, Assessore, si pone l'esigenza che il nostro ente costantemente produca monitoraggio sulle società partecipate, ma lo diremo con altri documenti, ed è opportuno che anche il Consiglio comunale produca delle iniziative di monitoraggio sulle previsioni di bilancio. Non credo che sia sufficiente che il Consiglio comunale annualmente approvi il bilancio previsionale, dopodiché escluderlo da qualsiasi iniziativa di informazione e di monitoraggio di come il bilancio nei progetti e nei programmi e con le risorse previste viene gestito.

Con l'ordine del giorno n. 22 rileviamo dalla relazione che la legge 190/2014, legge di stabilità 2015, ha previsto la decurtazione del fondo di solidarietà per 1,2 miliardi di euro a decorrere dal 2015 e che al comma 459 ha portato dal 10 al 20 per cento la quota del fondo di solidarietà da attribuire sulla base di vari criteri, tra cui la definizione dei costi e dei fabbisogni standard, la dimensione demografica e territoriale, la dimensione del gettito dell'imposta municipale ad aliquota base di spettanza comunale. Il fondo di solidarietà comunicato al Comune di Genova mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno è pari a 89 milioni 161 mila euro. La relazione prosegue in questo modo: "considerato che con decreto-legge approvato l'11 giugno 2015 in corso di pubblicazione è stato confermato in euro 530 milioni il contributo ai comuni, di cui compensazione della mancata flessibilità fiscale relativa ai getti IMU e TASI, e che si potrà procedere alle opportune variazioni di bilancio per l'iscrizione e la destinazione dello stesso non appena conosciuta la spettanza o definiti i criteri di riparto". Questo per la verità è stato ripreso con molta forza già dall'assessore Miceli in sede di discussione in Commissione del bilancio previsionale. Torno a ripetere che stiamo trattando ordini del giorno che riguardano questo bilancio previsionale e con questo ordine del giorno proponiamo di audire le associazioni aventi titolo al fine di stabilire la destinazione e detrazioni utilizzando il fondo di solidarietà, perché questa è stata una scelta che non è stata ancora possibile attuare, come ci riferiva l'assessore Miceli in sede di Commissione, perché era una cifra che al momento non era conosciuta. Dal momento in cui si è a conoscenza di questo fondo credo che sia un atto dovuto ritornare in Commissione, e credo anche in Consiglio, su questa questione per valutare come verrà utilizzato questo fondo. Si chiede inoltre di attivare iniziative nei confronti di ANCI e Governo al fine di acquisire certezze

sui provvedimenti della finanza locale relativi agli esercizi finanziari 2016 – 2017. Sindaco, vorrei che l'ANCI regionale, e l'ANCI regionale della Liguria ha voce in capitolo con un capoluogo come Genova, ma anche l'ANCI nazionale si attivassero per tempo nei confronti del Governo, ma io ci metto anche la Regione, per la somma di propria competenza, prima che il Governo vari la legge di stabilità in quanto non è sufficiente, come molto opportunamente ho apprezzato anche le critiche dell'assessore Miceli sulla legge di stabilità 2015 emanata dal Governo. Non vogliamo che il 2016, che sarà l'ultimo anno di politica attiva del nostro ente, considerato che noi a primavera del 2017 andrete al voto (io sono vecchio), è opportuno attivare dei meccanismi nei confronti del Governo e del Parlamento. Chi ci vieta in sede di Commissione di audire anche i parlamentari liguri? Non parliamo poi di quelli europei, che non nessuno conosce. Magari li abbiamo anche aiutati, non risiedono in Liguria, però può essere anche un'opportunità coinvolgerli sulle politiche della Comunità economica europea. I nostri parlamentari liguri tra le tante Commissioni che facciamo possono portare un contributo determinante, perché se ogni ANCI regionale coinvolgesse i parlamentari di ogni singola regione voglio vedere come Governo e Parlamento poi possano perseguire la politica di tagli assurdi, soprattutto per quanto riguarda il *welfare*, nei confronti degli enti locali.

Con l'ordine del giorno 23 abbiamo rilevato che l'articolo 28 del decreto legislativo 12 aprile 2006, prevede che l'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere approvato unitariamente al bilancio di previsione di cui costituisce parte integrante. L'abbiamo già evidenziato già con l'assessore Crivello ma è un rituale che noi in quest'Aula ripetiamo tutti gli anni. Bisogna fare uno sforzo, e cominciamo a farlo a partire dal 2016, che gli obiettivi che vengono previsti nel piano triennale – parlo soprattutto quelli della prima annualità – siano veramente concretizzabili. Per essere concretizzabili necessita che vi siano dei progetti a tutti gli effetti conformi e approvati, che le aree siano acquisite e non assistere a dei piani triennali che nella prima annualità prevedono che sia fatto il progetto. Ragioniamo di com'è possibile immaginare un piano triennale che rispetti la tempistica triennale degli obiettivi. Ma quello che più ci interessa è la prima annualità. Diversamente molti degli obiettivi della prima annualità si trasferiscono sulla seconda, a volte dalla seconda alla terza, per cui facciamo la conferenza stampa e diciamo al popolo genovese, e i giornali in questi casi magari ignorano gli interventi dei Consiglieri comunali. Se qualcuno di maggioranza va controcorrente magari si conquista la foto sui giornali. Non credo che sia difficile. Non ho fatto nomi”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“Se vuole ne faccio uno: Farello ieri nell’intervento che ha fatto in quest’Aula”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“Gozzi è giovane e io ho molta fiducia e speranza nei giovani”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“In politica l’ho sempre applicata la scelta sui giovani”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“Vogliamo aprire un dibattito?”

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“È affidabile anche perché è giovane. Nulla si può dire di lui rispetto al passato, contrariamente ad altri colleghi della maggioranza, che pur avendo avuto ricoperto incarichi importanti all’interno di questo ente non solo non hanno realizzato progetti e programmi ma oggi criticano il Sindaco Doria e la Giunta in carica. Anche su questo prima o poi bisogna fare chiarezza. Anche su questo ordine del giorno, che peraltro è previsto espressamente da un decreto legislativo, dobbiamo sforzarci e impegnarci per predisporre dei piani triennali realistici nell’annualità in cui gli obiettivi sono previsti.

Con l’ordine del giorno n. 24 abbiamo rilevato dall’allegato bilancio di previsione funzioni delegate dalle regioni cifre modestissime per quanto riguarda funzioni delegate e le risorse; interventi per la casa, interventi sociali, tutela, sviluppo e valorizzazione del turismo. Non superiamo per l’unione di queste voci che vi ho elencato i 500 mila euro e abbiamo proposto, anche con ordini del giorno del passato, che bisogna rivendicare nei confronti della Regione Liguria, però anche qui si deve attivare l’ANCI, maggiore delega e

competenza agli enti locali. Ritenete che sia corretto e giusto ad esempio che su alcune voci di spesa – prendiamo lo sport – la Regione intervenga nei confronti di alcune realtà della nostra città con contributi a volte consistenti bypassando il Comune quando invece dovrebbe essere il Comune il protagonista nella scelta degli obiettivi che la Regione con il Comune devono finanziare? Lo abbiamo detto nei confronti della Giunta Burlando e lo diciamo oggi nei confronti della Giunta Toti: bisogna che l'ANCI regionale – è il dispositivo di questo ordine del giorno - si attivi al fine di rivendicare maggiori deleghe e funzioni da parte della Regione Liguria e proponiamo anche di audire gli Assessori regionali. Prima ci vuole un progetto, meglio se la Giunta lo porta in Consiglio previo approfondimento in sede di Commissione, prima ragioniamo di quali possono essere le deleghe che la Regione deve ovviamente nei confronti degli enti locali, facciamo una delibera di Consiglio comunale così vediamo le forze politiche presenti in Aula come si comportano e poi, se è il caso, audiamo gli Assessori regionali. Lo abbiamo detto in passato e questa richiesta la rinnoviamo oggi in quanto riteniamo essere insufficienti e carenti le risorse che la Regione delega per le funzioni delegate. A maggior ragione vale l'ordine del giorno n. 25, in quanto tratta delle previsioni di utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali. Non leggo tutte le voci sulle quali è facoltà della Comunità europea promuovere, produrre ed elargire contributi. Ne avete una pagina ricavata ovviamente dal documento di previsione, però anche nei confronti della Comunità europea – lo dicevo prima – è possibile sapere quali progetti sono *in itinere* nei confronti della Comunità europea al fine di acquisire finanziamenti? Io credo che sia un atto dovuto riferire al Consiglio dicendo che si sono inviati dei progetti, che se ne stanno elaborando alcuni oppure che per alcuni bisogna ricorrere alle consulenze perché non si hanno professionalità interne. Benissimo, vogliamo ragionare di che progetti trattasi? Anche in questo caso audiamo i nostri parlamentari europei, come dicevo prima. È anche un modo per metterli alla prova su come si attivano per essere di supporto al Comune capoluogo della nostra regione, che ovviamente li ha sostenuti in rapporto alle proprie provenienze politiche.

Con l'ordine del giorno n. 26, rilevato dall'allegato D (Entrate tributarie), e anche qui viene affrontato il problema del fondo di solidarietà, proponiamo con l'impegnativa di promuovere iniziative nei confronti dell'ANCI nazionale e del Governo al fine di incrementare il fondo per il 2016.

Con l'ordine del giorno n. 27 si parla di imposta di soggiorno. Assessore, anche in questo caso si tratta di sapere o di riferire alla competenza Commissione consiliare come saranno utilizzate le risorse previste per il 2015 nel dettaglio, anche se alcuni dati ci sono stati forniti in sede di Commissione consiliare.

Con l'ordine del giorno n. 28, rilevato dall'allegato D, per l'anno 2015, con decreto 11 giugno 2015, il fondo è stato rifinanziato per 530 milioni di euro

e chiediamo di acquisire la certezza della cifra destinata al Comune di Genova e di informare la competente Commissione consiliare. Ovviamente si tratta del fondo relativo ai problemi dei gettiti IMU e TASI.

Con l'ordine del giorno n. 29, rilevato dall'allegato D (Avanzo e oneri di urbanizzazione), chiediamo di riferire in apposita riunione di Commissione consiliare gli obiettivi finanziati o programmati utilizzando la quota del 25 per cento, dato che questi obiettivi non sono elencati nel bilancio previsionale.

Con l'ordine del giorno n. 30 (Spese correnti) è specificato nella parte "uscita" che la spesa del personale è stata determinata sulla base del personale ad oggi in servizio e dell'andamento stimato di nuove assunzioni e di cessazioni che verranno nel triennio. Lo abbiamo già posto in sede di Commissione di riferire, ovviamente non appena si conosceranno i provvedimenti che il Governo adotterà per quanto riguarda il provvedimento della Corte costituzionale riferito al riconoscimento di ciò che è dovuto ai dipendenti dello Stato, anche se il provvedimento non è retroattivo, ma entra in vigore dal luglio di quest'anno, se ovviamente questa retroattività, anche se a partire dal luglio di quest'anno, verrà riconosciuta anche agli enti locali e quindi anche al nostro.

Con l'ordine del giorno n. 31, nelle spese correnti è stata iscritta la spesa potenziale relativa alle perdite registrate dalle società partecipate, sulla base di quanto previsto dalla normativa, sulla base dei meccanismi di calcolo previsti e in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Abbiamo rilevato che al fondo crediti di dubbia esigibilità è specificato che si ritengono entrate di non dubbia e difficile esazione, oltre a quelle indicate dai principi, le permutate e le entrate che provengono da società del Gruppo Comune. Con l'emendamento proponiamo di monitorare i bilanci delle società Gruppo Comune e di riferirne l'esito entro dicembre 2015 al fine di avere certezze per quanto riguarda la predisposizione del bilancio 2016.

Con l'ordine del giorno n. 32 evidenziamo che contestualmente ai bilanci previsionali e piani triennali l'ordine del giorno approva degli ordini del giorno. Poi evidenziamo che sul contenuto degli stessi viene disatteso, per quanto riguarda il dispositivo, nonostante in base al regolamento del Consiglio comunale, i documenti debbano essere inseriti nei fascicoli delle pratiche. Abbiamo un regolamento modificato che prevede che gli ordini del giorno approvati da parte del Consiglio comunale siano inseriti nei fascicoli delle delibere. Lo abbiamo richiesto più volte, quindi bisogna che la Giunta e gli Assessori, ovviamente rispetto ai documenti approvati da parte del Consiglio, e sugli adempimenti in essi previsti vi siano le più opportune informazioni sugli adempimenti svolti. Con questo ordine del giorno proponiamo di trasmettere ufficialmente gli ordini del giorno approvati dal Consiglio ai Presidenti delle Commissioni. Sia l'ufficio preposto a inviare gli ordini del giorno ai Presidenti delle competenti Commissioni consiliari e agli Assessori competenti in modo

che nella tempistica prevista nei documenti vi sia una risposta concreta da parte della Giunta.

Con l'ordine del giorno n. 33 evidenziamo la fragilità del territorio della città. Ricordiamo le periodiche calamità naturali che hanno colpito Genova negli ultimi anni, rimarchiamo rispetto a questi eventi i danni subiti da imprese, artigiani, attività commerciali, molte delle quali hanno cessato l'attività con ricaduta negativa per l'occupazione, evidenziamo inoltre l'emergenza dei provvedimenti governativi regionali e comunali che non sempre riconoscono adeguatamente i danni subiti, se non addirittura ignorati. Su queste questioni, anche se vi è una pratica *in itinere* da parte della Giunta, che prima o poi sarà iscritta in Commissione, strettamente correlata alle problematiche delle calamità naturali, proponiamo – mi dispiace che il Sindaco non lo vedo nonostante stiamo parlando molto di ANCI, ma mi auguro leggerà i documenti – di elaborare con ANCI regionale e nazionale una proposta di legge da sottoporre ai parlamentari di ogni singola regione che preveda e regolamenti entità rimborsi per aziende e famiglie e l'annualità di esenzione dei tributi comunali, regionali e statali. Mi si dirà che non è competenza del Comune, ma è certamente competenza della Commissione consiliare del Consiglio. Chi ci vieta, come ANCI, di elaborare dei documenti, di portarli in Consiglio e di mandarli a Roma? L'ho già detto anche rispetto a un altro ordine del giorno. Bisogna che sotto questo punto di vista ci muoviamo con maggiore coinvolgimento nei confronti soprattutto dei parlamentari liguri, e poi metterli alla prova sui documenti e sui risultati che anch'essi avranno ottenuto”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 34 è per l'assessore Dagnino, che però non vedo. Era per il biglietto autobus a mezzo sms, che mi sembra una pratica che funziona bene. Il sistema sms per il biglietto autobus mi sembra funzionare bene ed è gradito dall'utente e mi chiedevo se era possibile allargarlo agli altri mezzi, nel senso di funicolare e ascensore, ma naturalmente ai prezzi che hanno e non a 1,5 euro, com'è per l'autobus.

Assessore Fiorini, nonostante quello che lei ha sempre detto nelle Commissioni, abitando anche prospiciente al centro storico, io stessa respiro un'aria di sempre maggior insicurezza sia da parte degli abitanti sia da parte dei negozianti e aumentano gli episodi criminosi a tutte le ore del giorno. Chiedo a lei di incrementare con ogni mezzo possibile e con presidi sui territori al fine di migliorare la vivibilità della cittadinanza.

Assessore Porcile, la città di Genova non ha un gattile; finora ai gatti pensava il canile di Monte Contessa e l'associazione UNA aiutata dall'ASL, che provvedeva agli interventi e alle sterilizzazioni. Peraltro adesso mi risulta che

non provveda più, per cui chiedo a lei se è possibile considerare l'opportunità di aprire un centro operativo per la cura e la custodia del gatto.

Sempre per l'assessore Porcile, il canile del Monte Contessa ha urgente bisogno di lavori di manutenzione agli impianti elettrici e di riscaldamento e mi è stato detto dal responsabile dell'UNA, che ha per ora in gestione il canile, che avrebbero le risorse in quanto hanno ricevuto dei lasciti e della donazioni, ma essendo il canile comunale questi lasciti e queste donazioni passano attraverso l'amministrazione e il Comune e pare che a loro non sono poi arrivati. Volevo chiedere all'Assessore se veramente ci sono state delle donazioni e dei lasciti per il canile di Monte Contessa. Loro non chiedono al Comune delle risorse del Comune, ma chiedono di poter utilizzare queste risorse, quindi eventualmente di sbloccare e permettere che vengano risolti questi problemi agli impianti elettrici e di riscaldamento.

Assessore Fiorini, molte telecamere risultano non funzionanti e anche dove sono funzionanti non sono funzionanti i video di controllo della Questura, quindi a poco servono. Questo lo metto del capitolo del bilancio riguardante "manutenzione attrezzature". A questo si aggiunge che in pochi della Polizia municipale risultano equipaggiati di quei palmari necessari per verificare le soste illegittime dei permessi disabili e i microchip dei cani. Per questi due argomenti, nel capitolo "manutenzione attrezzature", chiedo all'Assessore se si possono ripristinare adeguatamente le attrezzature già esistenti e, se è possibile con le risorse, implementarle.

Assessore Sibilla, per quanto riguarda la Fiera di Genova e Marina Fiera di Genova, comunque partecipate dal Comune, considerata l'importanza di questo polo per la nostra città, chiedo che possa essere ripristinato anche con un valore turistico anche per le varie manifestazioni che ha sempre ospitato. Mi ricordo quando ero piccola le mostre dei cani, il palazzo del ghiaccio e diverse manifestazioni, mentre adesso, a parte i grandi eventi fieristici che abbiamo, l'area è completamente inutilizzata.

Sempre per l'assessore Sibilla, che mi rendo conto ha fatto un grande lavoro dal punto di vista turistico, il problema che noto hanno i turisti in questa città sono i giorni di festa, le domeniche, dove non sanno dove mangiare un panino, dove espletare i loro bisogni e vorrebbero magari anche togliersi qualche sfizio in qualche boutique. Le chiedo se è possibile, cercando di interfacciarsi con queste categorie di commercio e di ristorazione, cercare di offrire di più ai turisti che, grazie al cielo, è un settore che sembra andare sempre meglio nella nostra città.

Ho verificato nel bilancio una cifra molto alta per quanto riguarda l'alloggiamento dei veicoli posti sotto sequestro. Non ho sottomano la cifra, ma mi ricordo che è molto alta, anche con occupazioni di aree molto grandi. Io chiedo a questa amministrazione, non appena decorsi i tempi necessari in base alle norme vigenti, se questi veicoli non possono essere alienati o venduti. Ci si

potrebbe forse anche guadagnare qualcosa o perlomeno non continuare a rimetterci”.

GRILLO (P.D.L.)

“Abbiamo rilevato dal parere dell’organo di revisione le risultanze degli ultimi rendiconti o dei conti consolidati approvati dalle società di capitale costituite per l’esercizio dei servizi pubblici (AMIU 2013, AMT 2013, ASTER 2014 e Farmacie Genovesi 2013). Invito i colleghi a leggere attentamente quanto è previsto sotto le voci “Programmazione del fabbisogno del personale”, “Spese di personale” e “Spese per incarichi di collaborazione autonoma”, che tra l’altro prevede nella relazione dei revisori che l’ente ha provveduto all’aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dai commi di leggi che vedete prima della modifica apportata all’articolo 46 della legge 133/08 e a trasmetterlo entro trenta giorni alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Si sta comunque procedendo all’aggiornamento del regolamento in argomento per adeguarlo alla normativa attualmente vigente. Nel dispositivo, visto che le aziende che ho citato e i revisori dei conti dicono di avere visionato i bilanci previsionali 2013, chiediamo alla Giunta di acquisire i rendiconti di AMIU, AMT e Farmacie Genovesi 2014, di trasmetterli ai revisori dei conti e questi dopo trasmettano al Consiglio le valutazioni aggiornate al 2014, dato che i revisori dicono che hanno esaminato i consuntivi del 2013. Inoltre chiediamo di conoscere il fabbisogno di personale di queste aziende e trasmetterlo per conoscenza al Consiglio comunale non solo del personale in organico ma anche eventuali proposte di mobilità interaziendale, che è quella che era stata prevista con l’ultima contestata delibera. Si chiede di informare il Consiglio comunale sul trattamento economico dei dipendenti, considerata la recente sentenza della Corte costituzionale, di cui anche i revisori ne fanno cenno, e sottoporre al Consiglio comunale il regolamento per incarichi di collaborazione, quel regolamento che, come ho citato nelle premesse dei revisori dei conti, è in fase di elaborazione, ma credo debba coinvolgere anche il Consiglio comunale.

Con l’ordine del giorno n. 43 rileviamo dall’organo di revisione la situazione degli allegati organismi delle società partecipate. Sintetizzo: le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi – l’allegato è parte integrale della relazione dei revisori dei conti – sono Farmacie Genovesi, Fiera di Genova, Tunnel, ARRED e Marina Fiera di Genova. Tra l’altro questi dati si riferiscono all’esercizio finanziario 2013, quindi stiamo parlando del bilancio previsionale 2015 e i revisori dei conti ci dicono che hanno visionato i dati relativi al 2013. Poi noterete che per tutte le altre aziende sono specificati i debiti di finanziamento e funzionamento e poi – anomalia – citano il personale dipendente al 31 dicembre. Com’è possibile sulle società partecipate, di cui

abbiamo parlato recentemente di una delibera che le riguarda, che affronta i problemi della mobilità, avere da parte dei revisori dei conti su tutte le società che vi leggo per quanto riguarda i dati del personale relativi al 31 dicembre? Ovviamente sono segnati i relativi costi, però siamo al bilancio 2015. Queste società sono AMIU, ASTER, SPIM, Job Centre, ASEF, Azienda Mobilità e Trasporti AMT, Bagni Marina, Farmacie Genovesi e Genova Parcheggi. Poi c'è una parte finale del documento e vi invito, colleghi, a conservare questi documenti perché è vero che i revisori dei conti approvano il bilancio di previsione, però delle loro osservazioni credo dobbiamo tenerne in debito conto. Con l'ordine del giorno oggi proposto chiediamo che siano trasmessi i consuntivi 2014 delle società partecipate, i debiti di finanziamento aggiornati al 2014, il numero dei dipendenti e del personale e relativi costi aggiornati al 2014 e per tutte queste voci non credo che sia difficile da parte della Giunta, che svolge un ruolo di controllo, avere dei dati, anche se non definitivi, a tutto giugno 2015. Credo che soltanto quando il Consiglio conosce questi dati, ma soprattutto la Giunta, forse si potrà gestire in termini più adeguati la recente pratica che il Consiglio ha approvato relativa alle società partecipate.

L'ordine del giorno n. 44 rileva, sempre dalla relazione dei revisori dei conti, la riduzione dei compensi. Abbiamo un Consiglio che di questa questione se ne fa sempre promotore con molto impegno e il consigliere Villa è uno dei pochi Consiglieri che ogni tanto solleva questa questione. I revisori scrivono che le società che hanno provveduto alla riduzione dei compensi sono AMIU, AMT, ASTER, Bagni Marina, Fiera di Genova, FSU, Genova Parcheggi, Porto Antico e SPIM, mentre le società che non hanno ancora provveduto alla riduzione prevista dalle norme sono ASEF, Farmacie Genovesi e Ri.Genova. I revisori scrivono inoltre che l'ente ha provveduto a richiedere a dette società di attivare le procedure di riduzione del compenso e allora col dispositivo di questo ordine del giorno noi proponiamo di trasmettere all'organo di revisione e poi al Consiglio comunale le determinazioni assunte da ASEF, Farmacie e Ri.Genova. Non è possibile che società partecipate dal Comune siano inadempienti e peraltro riprese con relazione scritta da parte dei revisori.

L'ordine del giorno n. 45 riprende sempre il parere dell'organo di revisione alla voce "Accantonamento a copertura di perdite". Farmacie Genovesi dal 2011 al 2014 registra annualmente delle perdite che sono indicate nel foglio allegato, colleghi, che è quello dei revisori dei conti, così come Ri.Genova, e sono allucinanti soprattutto le perdite di bilancio di Tunnel Genova, una società che non è operativa. Dal 2011 al 2014, anche se la cifra è andata in modo decrescente, da 56 mila euro del 2011 ai 4 mila euro del 2014, notiamo comunque che sono anni che registrano perdite, così come ARRED. I revisori proseguono in questo modo: le seguenti istituzioni, aziende speciali e società dell'ente, pur avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio finanziario 2011/2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell'esercizio

2014. Queste società sono Genova Parcheggi per 972 mila euro, Società per Cornigliano per 881 mila euro e Sviluppo Genova per 79 mila euro. Anche su questo ordine del giorno che richiama integralmente ciò che i revisori dei conti scrivono nelle loro osservazioni, chiediamo di riferire alla competente Commissione consiliare e poi al Consiglio comunale i provvedimenti adottati o programmati acquisendo per tutte le società in premessa elencate i dati di bilancio a tutto il 2015, perché addirittura nelle relazioni non si parla neppure dei bilanci previsionali 2015. Credo che il tutto sia un atto dovuto inviarlo con relazione all'organo di revisione.

Passiamo all'ordine del giorno n. 46. Il parere dell'organo di revisione alla voce "Osservazioni e suggerimenti", che è la parte finale o semifinale del loro parere, riguardo agli organismi partecipati, dice che l'ente deve migliorare il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate atto a monitorare la situazione contabile e organizzativa e il rispetto delle norme di legge sui vincoli della finanza pubblica delle società partecipate direttamente o indirettamente e degli altri organismi di cui sono stati affidati servizi e funzioni. In merito a quanto all'oggetto, il collegio riscontra che alla data del presente parere restano numerose le società partecipate che non hanno ancora provveduto a comunicare formalmente i dati di bilancio dell'ultimo periodo di imposta e rinvia alle considerazioni svolte nel corpo di codesta relazione trattando degli organismi partecipati. Quanto scritto da parte dei revisori certamente avrà fatto e farà meditare la Giunta e credo anche il Consiglio comunale, perché è il Consiglio comunale che viene chiamato ad approvare gli atti più rilevanti delle società partecipate. Su queste osservazioni del collegio dei revisori, il dispositivo di questo ordine del giorno impegna la Giunta a informare il Consiglio comunale entro ottobre 2015 circa i provvedimenti adottati per monitorare la situazione finanziaria delle società e fornire per tutte le società i consuntivi 2014 e l'andamento finanziario a tutto giugno 2015. Premetto che i documenti che ho illustrato, dal 42 al 46, appartengono al secondo gruppo dei miei documenti e potranno essere ovviamente discussi e approfonditi non singolarmente ma tutti insieme in una Commissione in autunno, che può avvenire, così come indicato negli ordini del giorno, al fine di poter acquisire ciò che i documenti segnalano e ciò che i dispositivi di questi ordini del giorno prevedono".

Dalle ore 11.58 presiede il V. Presidente C. Nicolella

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

"Grazie. Assessore Crivello, torno per l'ennesima volta sulle aree cani. I cani stanno sempre aumentando, come tutti sappiamo, nella nostra città, so bene che lei, insieme all'assessore Garotta, avete già provveduto a fare delle aree,

soprattutto nei quartieri più periferici, ma paradossalmente il centro non ne ha. Ne ha un pezzetto all'Acquasola, che non so quanto durerà, un pezzetto a Villa Gruber fino a che la rete crollerà del tutto e quindi chiedo all'Assessore di continuare in questa strada intrapresa e far sì che tutti i quartieri abbiano questo servizio, che sono servizi anche per le famiglie e non solo per i cani.

In città, come notiamo, abbiamo sempre più gabbiani che creano sempre più problemi agli aerei del nostro aeroporto "Cristoforo Colombo". Ancora un problema c'è stato di recente (mi pare un mese fa). Chiedo se questa amministrazione può farsi promotore a richiedere alla società di gestione dell'aeroporto di adottare falchi con relativi falconieri. È un sistema che sembra funzionare molto bene e che è già stato adottato in certi aeroporti come Venezia e Treviso, per cui chiedo all'assessore Miceli se ci si può adoperare in questo senso.

Il mio ultimo ordine del giorno è sui topi. La città ha in genere adottato queste esche che sono presenti dentro a un contenitore fatto a "T" rovesciata, come tutti abbiamo ben presente. Su strade spesso in pendenza, com'è tutta Genova, o comunque quando piove succede che l'esca posta in fondo esca dalla sua sede e come tale costituisce un pericolo per bambini e cani, oltre a essere poco efficiente, perché la città è sempre più piena di topi. Mi chiedevo se può essere studiato un altro sistema. La "T" rovesciata quando è in pendenza, com'è tutta Genova, o si riempie di acqua fa fuoriuscire l'esca dalla sua sede e diventa un pericolo per bambini e cani. Grazie".

PASTORINO (S.E.L.)

"Grazie, Presidente. È un argomento di cui abbiamo parlato tante volte e ho voluto portarlo all'attenzione della sessione di bilancio di quest'anno, che è l'argomento della pratica della cremazione per dei nostri defunti nel nostro comune. Al momento c'è soltanto una società che effettua in regime di monopolio questa pratica, le cremazioni a Genova hanno avuto un incremento e sono passate velocemente in questi anni a delle cifre ragguardevoli (circa il 65 per cento delle salme vengono cremate), quindi chiedo al Comune di trovare la possibilità di far pagare una concessione più onerosa alla società che opera in regime di monopolio o cercare una strada alternativa per creare anche a Genova la possibilità che ci sia una concorrenza in questo settore, come le leggi europee prevedono. Non si capisce perché si cita sempre l'Europa in tutti i campi e in tutti i momenti e poi ci sono ancora delle sacche di monopolio. Chiedo all'amministrazione di intraprendere queste due strade tenendo anche conto che la nostra società ASEF avrebbe anche la possibilità di intraprendere un percorso di pratica della cremazione. Questo è quello che porto all'attenzione della Giunta, soprattutto in questa sessione di bilancio. Grazie".

GRILLO (P.D.L.)

“Quest’ordine del giorno richiama l’esigenza per gli enti locali, quindi anche per il nostro, di contenere il più possibile i costi relativi ai consumi energetici, in modo particolare combattere l’inquinamento atmosferico e salvaguardare l’ambiente, quindi con il dispositivo proponiamo di agevolare l’acquisto per veicoli e motoveicoli elettrici, di dotare la nostra città di adeguate infrastrutture per la ricarica e incrementare il numero di motoveicoli e veicoli in dotazione al Comune. Oltretutto, considerato che recentemente il nostro ente si è dotato di una professionalità nuova, credo a consulenza, sarebbe opportuno, anche alla luce di questo nuovo incarico, di avere un minimo di programmazione degli obiettivi che si intendono attuare nel più prossimo futuro.

L’ordine del giorno n. 51 affronta l’emergenza abitativa. Evidenzia il numero elevato delle case non abitate, evidenzia il notevole calo della compravendita di abitazioni e che soprattutto il ceto medio a reddito fisso e basso, a causa della perdita del potere del salario, non riesce a sostenere gli interessi di un mutuo, quindi invitiamo il Sindaco e la Giunta a valutare l’istituzione di un fondo per l’acquisto della prima casa destinato ai cittadini residenti a Genova.

L’ordine del giorno n. 52 invita il Sindaco e la Giunta a promuovere un piano di riduzione della pressione fiscale negli anni 2015/2017 e ad attuare un piano straordinario di recupero dell’evasione. Sotto questo punto di vista la relazione dell’assessore Miceli già evidenzia i recuperi consistenti che sono stati prodotti in questi anni, abbiamo notato però esservi un calo, se non vado errato, nell’ultimo anno di riferimento della relazione e quindi si tratta di proseguire in questa politica attivando eventualmente iniziative nuove.

Poi il collega che ha redatto l’ordine del giorno invita a promuovere iniziative finalizzate alla lotta alle nuove povertà e alla disoccupazione. Sulla disoccupazione credo che, anche se non vi sono competenze dirette da parte del nostro ente, il Comune possa attivare un tavolo coinvolgente la Regione, associazioni industriali e imprese, prodotto un censimento di tutti gli immobili o aree abbandonate che in passato erano state utilizzate per attività produttive, per cercare di promuovere queste aree sul mercato a prezzi incentivanti onde evitare che chi oggi è disponibile a investire nella nostra città debba fare i conti con dei costi delle aree esorbitanti a Genova ed è portato a migrare verso altre regioni confinanti.

Con l’ordine del giorno n. 54 abbiamo rilevato che i sotto elencati municipi non hanno inviato osservazioni sul bilancio previsionale e piano triennale, contrariamente a quanto è avvenuto invece negli anni precedenti. Per la verità la parte del dispositivo della relazione che li cita deve essere parzialmente modificato, in quanto soltanto ad avvenuto deposito degli ordini

del giorno nella giornata di lunedì un paio di municipi invece i pareri li hanno fatti pervenire. Cito quelli che al momento non ci è dato di conoscere abbiano espresso pareri: Bassa Valbisagno, e mi dispiace perché è il municipio in cui risiedo, e potrei aprire un lungo elenco di questioni che mi fa specie il municipio non abbia evidenziato, Centro Est, (Medio Ponente l'ha inviato) Ponente, Medio Levante e Levante (Centro Ovest l'ha inviato). Considerata l'esperienza di quest'anno, con l'ordine del giorno proponiamo in autunno di audire in apposita riunione di Commissione i presidenti dei municipi al fine di raccogliere suggerimenti e proposte al fine della predisposizione dei bilanci previsionali 2016. Il fatto che molti municipi non abbiano inviato i pareri ci ha alquanto allarmato, anche perché sul piano triennale so che l'assessore Crivello ha avuto degli incontri specifici con i municipi, così come credo l'assessore Miceli, anche se è impossibilitato in alcuni municipi, ha delegato il funzionariato a partecipare agli incontri. Mi fa specie che molti municipi, escluso quello della Valpolcevera, che peraltro cito in un emendamento, forse non ammesso, non abbiano ritenuto opportuno sul bilancio previsionale e triennale formulare proposte. Mi auguro che questo non accada anche il prossimo anno, ma per evitarlo cerchiamo noi di audire questi municipi e di conoscere, prima ancora che l'apparato degli uffici e la Giunta predisponga il bilancio previsionale, che anche noi ovviamente si sia informati della priorità che ogni municipio ritiene utile per adeguare e soddisfare l'esigenza dei cittadini amministrati”.

Dalle ore 12.26 presiede il Presidente G. Guerello

SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Ovviamente mi rivolgo principalmente all'assessore Miceli e all'assessore Sibilla trattando temi legati alla cultura, all'attività culturale e alle politiche culturali di questa città. Il testo e le premesse dell'ordine del giorno n. 56 sono abbastanza chiare, anche se stringate. È sicuramente constatabile, anche in questi giorni, anzi maggiormente in questi giorni, questo esponenziale incremento di interesse verso la città di Genova e le sue attrazioni da parte degli operatori turistici, singoli viaggiatori e così via. L'ordine del giorno n. 56 si rivolge al tema della cultura e al tema dei teatri ritenendo che Genova Capitale della Cultura nel 2004 già dilapidò questo patrimonio a mio parere – lo abbiamo detto in diverse occasioni –, rimane ancora un qualcosa di quel ricordo e vorremmo che fosse mantenuto vivo e anzi rilanciare su questo tema. La tradizione dei teatri genovesi non dobbiamo starcela a ripetere per l'ennesima volta qui e sicuramente che possiamo essere tutti d'accordo che teatri e polo museale possano solo aumentare l'offerta culturale della città, offerta culturale che diventa sostanzialmente, ed è quello il

tema principale, offerta di lavoro per i nostri giovani, possibilità di incremento in un settore da sempre storicamente non valorizzato nella nostra città e che invece in mancanza di altro, perché è indubbio che le politiche industriali non ci stanno considerando ed è altrettanto indubbio che parlare di rilancio del porto e rilancio di altri *asset* importanti di questa città non mi pare che ci vedano in prima linea oppure speranzosi di riuscire in qualche cosa, deve essere fatto. Abbiamo tutto quello che può portare turismo in questa città, a parte quello che dovremmo realizzare per rinnovare questo tipo di offerta, e credo che sia fondamentale, e questo è lo scopo di questo ordine del giorno, perché è molto generico parlare di maggiori risorse. Con gli emendamenti abbiamo cercato di trovare qualcosa, ma più a livello simbolico proprio per tenere desta l'attenzione su questo tema. Io non credo che non ci sia la buona volontà di far bene, ma sicuramente ci vuole una maggiore incisività e ci vuole ricordarsi, e nel leggere l'andamento delle spese correnti quando parla di attività culturali e interventi diversi nel settore culturale vedo la diminuzione di spesa da 24 milioni a 18 milioni nel triennio 2015/2017. Quando si spende poco a mio parere si investe altrettanto poco. La spesa corrente lo so che è una cosa diversa dall'investimento, però quando si spende poco – l'amministrazione si dà determinate priorità – o investire meno in queste cose significa in parte sicuramente investire poco sul nostro futuro.

Relativamente all'ordine del giorno n. 57, questo entra invece in un particolare ambito. Non più tardi di un mese fa, anche sulla prima pagina del nostro quotidiano, del quotidiano locale, però molto seguito, si lanciò e si parlò di questa situazione, ovverosia che si constava l'abbandono di parte del materiale utilizzato per il museo allora itinerante su Fabrizio De Andrè (ricorrevano dieci anni dalla sua scomparsa). Ci fu questa bellissima iniziativa che durò un anno o qualcosa di simile che andò a rinvigorire il ricordo e la passione per questo nostro illustre concittadino in tutta Italia. Questa mostra ebbe un notevole successo, anche quella che facemmo a Genova, con centocinquantamila visitatori. Attualmente buona parte di questo materiale è ancora imballato e chiuso in un magazzino di Palazzo Ducale e l'unico luogo dedicato da Genova a Fabrizio De Andrè è il negozio "20 Rosso in via del Campo", che è sicuramente un luogo visitato da molti turisti durante il fine settimana. È sicuramente una proposta meritoria - Bologna farà qualcosa di analogo per Lucio Dalla, però in questo momento stanno solo parlando e poco agendo -, abbiamo già qualcosa, però sono spazi insufficienti per raccontare la storia e l'esperienza di vita, musicale e sociale che resero unico e universale Fabrizio De Andrè. In questo senso avevamo già presentato una richiesta come Lista Musso. La novità dell'argomento è che anche il CIV del centro storico ha avanzato una proposta di destinare alla Loggia dei Banchi un ampio spazio dedicato a Fabrizio De Andrè per un'esposizione permanente, quindi un museo vero e proprio, proposta che risulta essere stata accolta favorevolmente –

sappiamo la riservatezza e il carattere abbastanza schivo della famiglia De Andrè – anche dalla famiglia, disposta quindi anche a mettere a disposizione altro materiale di Fabrizio De Andrè. Noi riteniamo che la proposta del CIV centro storico possa rappresentare un vero e proprio atto di riconoscenza nei riguardi di un nostro grande concittadino e in più questo museo dedicato a Fabrizio De Andrè può rappresentare un valore aggiunto all’offerta culturale della città e può quindi determinare significative ricadute economiche positive per la nostra città. L’ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a pianificare tutte le attività necessarie, ovviamente anche le parti economiche, o quantomeno iniziare a mettere in piedi un progetto tecnico ed economico che sia rivolto alla realizzazione di questo museo. Grazie”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. L’ordine del giorno verte sui servizi infanzia del nostro Comune dedicati ai bambini da zero a sei anni. Sia per quello che riguarda il ciclo zero – tre, quindi dei nostri asili nido, sia per quello che riguarda le scuole di infanzia, mettiamo in campo, per una fascia in parte diretta e per l’altra avvalendoci della collaborazione di associazioni o cooperative, un servizio per il periodo estivo, però, per quello che riguarda il periodo estivo, noi lo concentriamo soprattutto per la fascia da tre a sei solo per tre settimane. Questo servizio è un servizio utile alle famiglie che il Comune di Genova, a differenza della scuola dello Stato e della scuola materna, riesce a fornire a parziale contribuzione da parte delle famiglie, perché, oltre che la spesa del pasto, di 5 euro al giorno, viene dato per tre settimane in maniera abbastanza organica sul territorio nel senso che vengono razionalizzate le strutture, ma viene fatto spesso e volentieri solo dalle scuole del Comune dando la preferenza rispetto all’accesso, quindi dei posti disponibili, agli iscritti delle scuole d’infanzia comunali. Siccome nel tempo grazie sia alla legge Turco, che ha istituito i LET, sia alla vivacità e all’esigenza delle famiglie si sono ampliati i servizi territoriali e quindi anche diversi privati hanno dato opzioni rispetto a questi servizi, ma anche scuole dello Stato, con centri estivi che vengono organizzati nell’autonomia scolastica. La proposta e l’impegno che chiedo alla nostra Giunta è di verificare che nell’ambito della programmazione che deve necessariamente essere avviata in questo anno, una rimodulazione di questi servizi per l’anno successivo, quindi per il prossimo anno, cercando di seguire quelle che sono alcune linee guida, quindi l’aumento delle settimane di servizio offerto in modo da passare da tre settimane a più settimane, l’integrazione di quelli che sono i servizi territoriali, quindi che non sia solo un servizio proposto e gestito dal Comune, quindi non fatto in un lavoro di rete che necessariamente deve essere fatto e che ci prescriveva anche la legge Turco, che ha istituito i lavoratori educativi territoriali. Infine chiediamo la sperimentazione di questi

servizi in maniera municipale, quindi vedere se su base municipale si riesce a fare una co-progettazione e una co-programmazione di questi servizi. Secondo me è importante, per rimettere di nuovo al centro quello che è il bisogno del cittadino e non quelle che sono le risorse date, che sono sempre meno, e la struttura organizzativa attuale, quindi sapendo benissimo che le famiglie hanno un bisogno sempre più ampio, sia per motivi lavorativi sia per diversi motivi anche di carattere familiare (meno disponibilità da parte dei nonni), provare a verificare se si è istituito un servizio completamente privato e provare a mettere un sistema in cui noi accreditiamo e verifichiamo la qualità del servizio e integriamo i nostri servizi con quelli che sono i servizi statali e privati. La richiesta alla Giunta è di mettere in campo una maggiore progettualità su questo tema. Grazie”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. In attesa di rimettere al centro quello di cui parlava il collega Malatesta prima, per il momento c’è la Giunta che è rimessa al centro, perché senza il centro sarebbe a casa. Con l’ordine del giorno n. 59 puntiamo a un netto taglio delle figure dirigenziali del Comune di Genova. Lo dico chiaramente così chi tra queste figure dirigenziali si sente toccato e preoccupato, ha tutti i motivi per esserlo. Se non ci riusciremo adesso lo faremo tra due anni dopo che ci saremo presi il Comune. Il rapporto dirigenti – dipendenti non è un problema esclusivamente del Comune di Genova, ma un po’ di tutta la pubblica amministrazione ed è un rapporto attualmente di uno a settantadue. Questo rapporto è diminuito positivamente, e l’ordine del giorno ne dà conto, per un lavoro meritorio che anche questa amministrazione ha fatto riducendo di circa venti le posizioni dirigenziali. Nel raccogliere questo stimolo e nel dare anche il nostro supporto in questa attività della Giunta, prendiamo però atto del fatto che nel mondo complessivo aziendale in realtà il rapporto è molto più elevato di così, nel senso che generalmente si parla quasi di un contesto doppio (uno a centocinquanta o uno a duecento). Senza entrare, e non potremmo farlo e non avremmo forse neanche al momento le informazioni e le competenze per farlo, in giudizi sulla qualità dei singoli dirigenti, troviamo che sicuramente l’amministrazione comunale debba dare un segnale – lo dovrà fare anche all’interno delle società partecipate – affinché ci sia un riequilibrio tra il numero dei dirigenti e il numero dei dipendenti. Noi con questo ordine del giorno, sul quale onestamente auspichiamo un’ampia condivisione dai colleghi, chiediamo alla Giunta e al Sindaco di impegnarsi non a fare cataclismi domani ma di prendersi il tempo necessario da qui alla fine naturale del mandato, se fine naturale sarà, per ridurre ulteriormente del 50 per cento il numero dei dirigenti del Comune, e per farlo in questo impegno diamo due momenti di verifica insieme a noi Consiglieri comunali. Il primo è entro l’autunno di quest’anno (il

30 novembre), in cui vorremmo che il Sindaco e la Giunta presentassero un piano al Consiglio (ai commissari se sarà una Commissione competente) con il quale intendono conseguire questo obiettivo e successivamente - lo abbiamo indicato come 30 giugno 2016 – implementare le azioni necessarie al conseguimento di questo piano, così che poi, se il ciclo amministrativo giungerà a naturale scadenza nella primavera del 2017, ci saranno dal 30 giugno 2016 ancora dodici mesi affinché queste azioni espletino la loro efficacia.

Con il suo assenso, Presidente, proseguire presentando l'ordine del giorno n. 60, il quale fa riferimento invece alle spese postali che sono state appostate alla Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza) e al Programma 1 (Polizia locale e amministrativa). Qualcosa probabilmente avete letto ieri di ripresa sui giornali (in realtà una ripresa parziale) – non c'è nessun intento vessatorio e persecutorio –, ed è un argomento tra l'altro che emerse già nei dibattiti dei bilanci scorsi, ma mi sembra che non siano stati fatti avanzamenti in questo campo, ed è per questo che proponiamo questo ordine del giorno, la spesa appostata sono 3 milioni 904 mila euro in questa singola Missione – Programma. Naturalmente la stragrande maggioranza di questo importo è legato alle spese di notifica delle sanzioni e noi crediamo che in un momento come questo sia necessario intervenire ovviamente su tantissime voci di spesa – lo proveremo a fare anche con gli emendamenti di cui parlavo prima – e sicuramente deve essere necessario rinegoziare. Non posso dire tecnicamente come, perché non conosco i dettagli delle procedure, ma sicuramente esistono, sfruttando magari anche le competenze presenti in Consiglio e degli uffici, la possibilità su come tagliare un po' queste spese. Se già soffriamo, e il bilancio lo soffre con i nuovi criteri contabili, e tra l'altro questo emerge sempre più chiaramente, il fatto che una quota importante di sanzioni non viene riscossa per motivi differenti, il costo di notifica incide circa il 15 – 18 per cento sull'importo delle sanzioni incassate e questo a nostro parere è inaccettabile. Bisogna, e lo chiediamo al Sindaco, alla Giunta e agli uffici competenti, individuare una soluzione affinché si possa arrivare, nei limiti della legge e nei limiti delle richieste che la procedura amministrativa prevede, a diminuire questo importo. Anche in questo caso, senza nessuna pretesa, ci sentiamo di chiedere due *step* per l'attuazione di questo percorso, il primo dei quali lo abbiamo individuato contestualmente alla consegna del Piano Economico di Gestione, che seguirà nei prossimi mesi l'approvazione del bilancio, consegna contestualmente alla quale vorremmo vedere nella materia citata una indicazione dettagliata dei costi di questa voce in oggetto e un'indicazione degli strumenti che sono stati individuati dagli uffici e dall'Assessore per conseguire i risparmi auspicati. In questo caso i tempi sono più stretti rispetto all'ordine del giorno precedente, perché era un'operazione di natura meramente pragmatica. Entro la fine dell'anno corrente ci sembrerebbe giusto che venisse portato al Consiglio o alla Commissione competente un report analitico degli strumenti

che sono stati implementati proprio per ottenere questo risultato, e naturalmente una previsione, a questo punto che potrà essere formale nell'arco del prossimo bilancio oppure informale nelle comunicazioni nel corso delle Commissioni, di quello che è il risultato economico atteso. Se riuscissimo a ridurre del 10 per cento il costo delle spese di notifica, quindi una percentuale assolutamente non travolgente, avremmo 350 mila euro circa da destinare a qualcuna delle missioni e dei programmi che onestamente soffrono maggiormente di tagli e sono principalmente tutte quelle missioni che vanno nella direzione del benessere della collettività. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sostanzialmente in questo ordine del giorno riproponiamo in parte dell'impegnativa lo stesso contenuto che avevamo già proposto alla Giunta con una mozione del fatto che riteniamo che lo statuto di Genova Smart City debba essere modificato per includere all'interno del processo di scelta dei progetti e degli investimenti anche la cittadinanza, perché questa è la direzione che l'Unione europea ha voluto dare quando è stato pensato il progetto Smart City, il fatto che siano interventi che debbano andare nella direzione dei desideri dei cittadini, perché sono i cittadini che ci devono dire che cosa è *smart* per quelle che sono le proprie necessità, e non devono essere le multinazionali che decidono sulla testa dei cittadini come spendere i soldi europei. Noi chiediamo in questa impegnativa di proporre al consiglio direttivo dell'associazione Genova Smart City di modificare lo statuto dell'associazione inserendovi all'interno la presenza dei cittadini e i metodi per la partecipazione nella scelta dei progetti da realizzare, che è il percorso europeo vero. Non si sa perché anche in altre zone di Italia la cosa è stata un po' adattata un po' più al sistema italiano. Inoltre chiediamo di svolgere gare a evidenza pubblica per l'utilizzo dei fondi europei Smart City, quindi anche in questo caso bisognerebbe scegliere i progetti e poi metterli a gara per la realizzazione, quindi non utilizzare coloro i quali li presentano, e relazionare su queste azioni in una Commissione appena possibile.

Nell'ultimo ordine del giorno, il n. 62, mi riferisco alla sparizione purtroppo repentina dell'Autorità dei Servizi Pubblici Locali, che era un organo utilissimo che avremmo potuto riordinare rispetto ai costi, in effetti un po' alti, che aveva manifestato con la gestione della precedente Giunta, che erano stati già ampiamente ridotti con la gestione di questa Giunta, d'accordo con la dirigenza e con i presidenti e i consiglieri dell'ASPL. È stato deciso di farla sparire lasciando un buco notevole per i cittadini perché i cittadini adesso si devono rivolgere a una miriade di servizi, di aziende partecipate e di persone per segnalare le cose che invece prima potevano segnalare a questo unico ente che faceva un po' da collettore per tutto il Comune e anche da garanzia del fatto

che le segnalazioni prendessero un corso, avessero una risposta e fossero quindi digerite nel sistema delle partecipate del Comune. A questo punto chiediamo al Comune di istituire un servizio simile, perlomeno dal punto di vista della raccolta, quindi di creare un nuovo servizio centralizzato tipo ASPL che sia alimentato come personale da personale delle partecipate che venga prestato gratuitamente al Comune, quindi a costo delle partecipate – quello che fanno già oggi – che però lavorino in un nucleo unico tutti insieme in modo da centralizzare per il cittadino sia la possibilità di fare le segnalazioni sia di ricevere la risposta e facendo in modo che naturalmente all'interno di questo l'ufficio partecipate svolga una funzione di controllo molto più diretto e preciso rispetto allo sparpagliamento di organizzazione attraverso le varie partecipate. Riteniamo che sia molto importante e riteniamo che sia così importante che se non lo farete voi cercheremo di farlo noi. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Con questo emendamento volevamo raccogliere lo spirito dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Grillo in cui chiede sostanzialmente di aggiornare il più possibile in tempo reale la competente Commissione di quelle che sono le destinazioni o le restituzioni dello Stato al Comune di Genova proprio perché in Aula abbiamo avuto dall'Assessore al Bilancio restituzione di quale sia la fatica di chi governa gli enti locali nel definire i bilanci e le disponibilità con cui programmare i servizi ormai non solo per l'anno futuro ma anche per lo stesso anno in corso. Sostanzialmente il Comune di Genova ha avuto a giugno le risorse che lui avrebbe a disposizione per fare la programmazione dei servizi dal gennaio precedente al dicembre successivo. Questo ci sembra inverosimile e noi vorremmo aggiungere queste due richieste, e questo è lo spirito dell'emendamento, la prima delle quali è richiedere all'ANCI nazionale attraverso la presenza che si ha in ANCI regionale, di cui è Presidente il Sindaco, di avere le percentuali di risparmio fatte dai comuni negli ultimi sei anni e quelle fatte dallo Stato sulle sue spese di gestione e di erogazione dei servizi. Siccome sostanzialmente i tagli che vengono fatti agli enti locali vengono giustificati con le restrizioni imposte dall'Europa allo Stato, e col tentativo che si ha di diminuzione del debito pubblico, noi vorremmo sapere in realtà quali sono i sacrifici che ha fatto contemporaneamente lo Stato e quelli che ha richiesto agli enti locali, perché non ci sembra che ci sia un corrispettivo di senso, anche perché agli enti locali tagliando di fatto si richiede ai cittadini e lo si fa fare a terzi e non ci si assume la responsabilità diretta di chiedere più soldi ai cittadini. L'altra richiesta che alleghiamo è di mettere in atto un atteggiamento forte e deciso per contrastare questo tentativo di scaricare su altri le responsabilità da un lato e in qualche modo anche di ricondurre ai cittadini i tagli che in realtà l'Europa chiede di fare

all'organizzazione Stato. Ci sembra che tutto questo non sia corretto e noi vorremmo che questa scorrettezza fosse segnalata con forza e si avviino azioni forti perché sia richiesto da parte del Comune di Genova al Governo di cambiare direzione”.

GRILLO (P.D.L.)

“Ringrazio il collega Putti e accolgo l'emendamento”.

Dalle ore 13.01 alle ore 14.45 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Riprendiamo dagli emendamenti, i primi dei quali sono del consigliere Grillo. La Segreteria mi chiede la parola e intanto si prepari il consigliere Grillo”.

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Mi ha colto un po' alla sprovvista, ma ci siamo. L'intervento, avendolo già fatto sugli emendamenti, riguarda i sub-emendamenti, perché nel momento in cui lei comincia a illustrare poi dovrà fermarsi sugli emendamenti per i quali è stato chiesto il sub-emendamento. Per tirare le fila dei sub-emendamenti, che sono dodici, presentati dal Movimento 5 Stelle, il sub-emendamento n. 1 è presentato all'emendamento 1, già dichiarato inammissibile, i sub-emendamenti agli emendamenti 4, 6 e 7 sono ammissibili, il sub-emendamento all'emendamento n. 8 è inammissibile in quanto, come lo stesso...”

(Intervento fuori microfono)

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

“Individua le risorse. Stiamo lavorando non nella parte finanziaria, ma nella parte del Documento Unico di Programmazione. Farò poi l'osservazione, ma siamo a livelli diversi, perché...”

(Intervento fuori microfono)

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Intervengo solo per facilitare la comprensione. Proseguendo la lettura, si dice di individuare le risorse all’interno della missione, quindi non si cambia il valore del bilancio della missione, ma si dice, all’interno delle stesse risorse e della stessa missione, di individuarne alcune con la funzione che si richiede dopo”.

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

“Naturalmente devo anche rispondere all’obiezione di un altro Consigliere, però ritengo di ribadire la precedente versione. Anche di questo è importante tenere conto. Gli emendamenti dei quali si sta parlando sono relativi non a emendamenti di carattere finanziario bensì a emendamenti relativi al Documento Unico di Programmazione, che si compone di due parti. Proprio per questo alcuni sub-emendamenti sono stati valutati in modo più attento. Il sub-emendamento n. 8 non è accoglibile perché – ripeto – è inammissibile, perché, come scrive lo stesso Movimento, al rigo 2 chiede di togliere l’obiettivo strategico inserendone uno nuovo, che ovviamente è un nuovo emendamento e non è un sub-emendamento. Non è possibile in questo momento aggiungere nuovi emendamenti, per cui il sub-emendamento n. 8 ritengo che sia inammissibile. Il sub-emendamento agli emendamenti 9, 10 e 12 sono ammissibili. Di fatto anche il 13, il 17 e il 18, ma per far comprendere il passaggio valutato, l’emendamento 13 ha un’attività vera e propria. È sempre un emendamento ammissibile, ma è giusto per comprendere che il piano strategico, quindi la parte del Documento di Programmazione, non entra quasi mai nel dettaglio delle attività. Questo lo consideriamo un carattere più generico, però serve soprattutto quando ci ritroviamo a trattare di emendamenti e di variazioni che ovviamente lavorano su uno spessore e un programma più alto e non nello specifico intervento di attività. Il sub-emendamento relativo all’emendamento n. 21, poiché è inammissibile il primo, rende inammissibile anche il secondo. Avrei terminato e vi ringrazio”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Volevo solo avere un approfondimento e un ragguglio ulteriore perché non ho compreso la motivazione, mentre per gli altri l’ho compresa benissimo e li ho presentati prima che ci fosse l’esposizione della non ammissibilità degli emendamenti del consigliere Grillo. Mi chiedevo per quale motivo il sub-emendamento all’emendamento 8 è giudicato non ammissibile. Io non vado a togliere un testo all’interno dell’emendamento, ma vado ad aggiungere

all'emendamento di togliere un testo rispetto alla missione a cui si fa riferimento nell'emendamento".

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

“La proposta di emendamento del consigliere Grillo chiede di sottoporre al Consiglio i tempi previsti per alcuni interventi, lei invece aggiunge in maniera netta e marcata un nuovo emendamento non legato strettamente a questo. Perlomeno, è legato, ma inserisce un nuovo adempimento, che è di per sé un emendamento. Ritengo che non sia ammissibile per quanto sopra. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Per semplificare i lavori della chiamata al voto degli emendamenti, personalmente l'unico sub-emendamento che non avrei accolto, non ovviamente io personalmente, che posso avere le mie idee condivisibili col gruppo dei 5 Stelle, ma per un ragionamento complessivo del gruppo, è il n. 8. Tutti gli altri per me erano e sono condivisibili e accettabili, quindi, Presidente, quando lei li chiamerà sa già che l'opinione del proponente è favorevole su tutti, escluso il n. 8, che non è una scelta personale ma di gruppo. Nell'emendamento n. 2 la missione riguarda “Servizi istituzionali, generali e di gestione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali”. Preannuncio, Presidente, che anche sugli emendamenti, per quanto mi riguarda, possono ovviamente essere tutti raggruppati in caso di votazione. Lo dico e spiego anche il motivo per cui per la prima volta sono entrato nel merito delle missioni (non ho precedenti in questi anni di entrare nel merito delle missioni e dei programmi, che in questo caso trattasi del 2015). Lo faccio perché se andiamo ad analizzare i progetti, i programmi e le missioni delle linee programmatiche del Sindaco e poi vediamo le proposte di queste missioni e di questi progetti sul 2015 li trovo molto carenti di progetti, di proposte e di iniziative, ed è per quello che propongo questi emendamenti finalizzati ovviamente a integrare le iniziative che noi riteniamo più opportune essere attivate in questo esercizio finanziario. L'emendamento n. 2 tratta dell'obiettivo strategico “Federalismo demaniale, culturale: costruzione e attuazione del programma, valorizzazione dei forti genovesi”. Su questa questione abbiamo già avuto, assessore Miceli, delle pratiche precedenti proposte al Consiglio comunale, soprattutto sui beni demaniali, sui quali è opportuno ovviamente fare il punto su quanti e quali si sono concretizzate le iniziative nei confronti del demanio al fine dell'acquisizione come Comune. Soprattutto per questi obiettivi proponiamo entro ottobre un minimo di relazione in Commissione sugli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati. Quando parlo di programmati, parlo soprattutto del 2016, considerato che, come abbiamo detto volte più volte, il 2017 è l'anno del rinnovo del Consiglio

comunale, quindi realisticamente è opportuno capire quanto di questi beni verranno a tutti gli effetti acquisiti e come ovviamente utilizzati. La proposta di riferire su ogni singolo ordine del giorno è da intendersi come momento collettivo per tutti questi emendamenti.

L'emendamento n. 3 riguarda i servizi istituzionali e gestione delle risorse umane. Il vostro obiettivo strategico è realizzare un sistema di dialogo e di partecipazione dei dipendenti come sviluppo della comunicazione interna e altro, mentre il mio emendamento propone di aggiungere "di concerto con le organizzazioni sindacali aziendali del Comune", perché è bene che sulla politica del personale vi sia anche una strategia di concertazione con le organizzazioni sindacali.

L'emendamento 4 riguarda l'obiettivo strategico ordine pubblico e sicurezza, e a parte, colleghi, gli obiettivi che ho ripreso dal programma essere attuati nel 2015, propongo di aggiungere un obiettivo strategico, cioè attivare e gestire con tempestività ordini del giorno e mozioni approvate dal Consiglio comunale sui problemi attinenti l'ordine e la sicurezza dei cittadini. Assessore, lo dico perché in questo Consiglio – ne faceva ancora recentemente cenno la collega del gruppo PD in una recente riunione di Commissione consiliare – vennero approvati ordini del giorno e mozioni – vorrei ricordare quelle sul centro storico, su Sampierdarena – sono stati anche auditi tutti i municipi sulle problematiche della sicurezza e ovviamente si approvano questi documenti e non si ha un ritorno di informativa rispetto agli adempimenti svolti, quindi è per questo che proponiamo che i documenti approvati da parte del Consiglio comunale siano gestiti così come i dispositivi degli stessi prevedono.

L'emendamento n. 5 riguarda l'istruzione e diritto allo studio e l'istruzione prescolastica. Colleghi, qui ho ripreso in modo sintetico gli obiettivi che vi ritrovate trascritti proposti dalla Giunta. La proposta di emendamento è quella di aggiungere agli obiettivi della Giunta la parte "garantire i servizi indispensabili (mense, trasporti) per portatori di *handicap* e famiglie con reddito ISEE audite le associazioni preposte".

Ho l'impressione che in questo Consiglio non solo vengano prodotte iniziative, ma si contesta ciò che altri presentano. Ogni Consigliere ha facoltà di chiedere la parola e di contestare i documenti, come, se presumo, siano ritenuti influenti o perché queste cose sono già applicate. Se è questo quello che voleva dire, si prenoti e chiedi la parola. Io le ricorderò anche molti documenti che lei ha presentato in passato e se ne dimentica della fine che hanno fatto.

L'emendamento n. 7 riguarda il turismo, sviluppo e valorizzazione del turismo. La relazione programmatica del 2015 evidenzia la promozione che è opportuno attivare sulle eccellenze della città (Genova città di mare, ambiente, scienze e tecnologia, città moderna, giovane, città della musica, città dei teatri, ecc.) e poi ovviamente come obiettivo strategico cita l'Expo 2015, ma presumo che sull'Expo 2015 quello che c'era da investire sarà stato investito, considerato

che siamo a luglio, e non credo che occorranza ulteriori risorse su questo obiettivo. A questi proponiamo di aggiungere di elaborare in collaborazione con la Regione un progetto, che io suggerisco chiamarsi Genova Città di Colombo, al fine di promuovere eventi espositivi coinvolgenti tutti gli stati percorsi da Colombo”.

(Intervento fuori microfono)

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Semplicemente volevo chiedere la verifica del numero legale”.

CCCIV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

Alle ore 15.04 risultano presenti oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 34.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GRILLO (P.D.L.)

“L’emendamento n. 8 riguarda la missione “Assetto del territorio ed edilizia provata e urbanistica”. Negli obiettivi previsti per il 2015 viene citato lo sviluppo delle infrastrutture strategiche, e viene citato soltanto il Terzo Valico – Gronda, attuare buone pratiche di semplificazione delle procedure per accelerare gli *iter* approvativi dei progetti presentati, realizzare infrastrutture urbane (nodo S. Biagio, schede aree Lungomare Canepa, interventi Foce Polcevera), e a questi obiettivi proponiamo di aggiungere che entro giugno 2016, con atto da sottoporre al Consiglio comunale, verranno indicati i tempi previsti per realizzare gli obiettivi. Noi riteniamo che il 2016 sia l’unico anno di questo ciclo amministrativo in cui concretamente si può capire se gli obiettivi previsti nei progetti e nei programmi sono realizzabili o no, mentre per quanto riguarda la missione “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, che nell’obiettivo strategico prevede interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e del recupero di alloggi di proprietà del Comune e

ARTE, proponiamo di aggiungere “Il Consiglio comunale entro giugno 2016 sarà informato degli obiettivi che verranno realizzati entro il 2017”.

L'emendamento n. 9 riguarda la missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e difesa del suolo. Gli obiettivi che sinteticamente sono previsti sono interventi di messa in sicurezza dei territori più esposti al rischio idrogeologico, ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo del suolo rafforzando l'azione di programmazione, realizzazione infrastrutture urbane (nodo S. Biagio e Lungomare Canepa) e poi, per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione del recupero ambientale, l'obiettivo prevede potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione e distribuzione fognarie depurative per usi civili. L'obiettivo strategico è anche il ripascimento della fascia costiera e manutenzione manufatti in concessione al Comune. Signor Sindaco, c'è una pratica sulle calamità naturali ad esempio che la Giunta ha approvato - assessore Crivello, mi pare che porti la sua firma - qualche settimana fa, e sarebbe urgente che questo provvedimento, che ho visto essere di competenza del Consiglio comunale, venisse portato in Aula il più sollecitamente possibile, perché sulla nostra scrivania il documento è pervenuto da settimane e riteniamo – lo so che è assoggettato anche al parere dei municipi – che questo documento sia importante, che a mio giudizio poi va messo a confronto anche con la nuova giunta regionale, che attribuisce ai problemi ambientali particolare importanza e rilevanza, considerato soprattutto, come più volte abbiamo evidenziato, le calamità naturali che hanno colpito Genova. In tutti i casi l'emendamento alle linee e al programma riguarda “entro novembre 2015 il Consiglio comunale sarà informato degli obiettivi che verranno attuati entro il 2016”.

L'emendamento n. 10 riguarda lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Gli obiettivi sintetici che abbiamo letto sono realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata, realizzare le azioni previste nei piani di riduzione dei rifiuti, ridurre l'inquinamento dell'aria attraverso azioni e la nostra proposta di emendamento è quella di aggiungere i seguenti obiettivi: “entro dicembre 2015 al Consiglio comunale verranno sottoposti gli obiettivi relativi a: agibilità discarica di Scarpino, rendiconto obiettivi piano industriale AMIU, tempi previsti per realizzare in ogni municipio le isole ecologiche, obiettivi raccolta differenziata a dicembre 2016, impianto finale trattamento dei rifiuti”. In questa scheda ambientale, rispetto alle note che sinteticamente vi ho illustrato, manca un po' la questione fondamentale, che è quella che con l'emendamento ho descritto e che mai come oggi ritorna anche di attualità rispetto alle pratiche 18, 19, 20, 21 e 22 che il Consiglio comunale stamane ha approvato.

L'emendamento n. 11 riguarda trasporti e diritto alla mobilità e trasporto pubblico locale. Cosa prevedono gli obiettivi che avete elencato per il 2015? Per la metropolitana, avanzamento sviluppo e prolungamento Martinez, per il

trasporto pubblico locale, progettazione e attuazione di una nuova *governance* e progettazione nuovi *asset*, pianificazione e attuazione della mobilità sostenibile secondo le linee del PUM, per il sistema delle cantierizzazioni e delle infrastrutture strategiche e urbane la regolazione della circolazione intorno ai grandi cantieri, completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei e definizione delle linee guida per l'utilizzo dei fondi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Rispetto a questi obiettivi proponiamo un emendamento con il quale si aggiunge "Dal piano industriale AMT riferire al Consiglio entro novembre 2015 gli obiettivi da realizzarsi entro il 2016". Non mi soffermo, colleghi, perché è stato presentato il piano industriale AMIU molti mesi fa in quest'Aula in Consiglio; è un piano che prevede e riguarda il 2020, un piano che prevedeva molti obiettivi che coinvolgono in alcuni casi anche gli interventi della Regione, com'è giusto che sia, e del Governo. Parliamo degli acquisti degli autobus, dello stato in cui si trova il parco mezzi AMT, di una gara regionale che non è stata fatta, di un'incertezza per il pubblico trasporto che forse reggerà quest'anno grazie anche al notevole intervento del Comune sul pubblico trasporto, ma non abbiamo notizie di quello che potrà accadere nel 2016. Ecco perché con l'emendamento chiediamo di fare il punto su quello che realisticamente è possibile attuare entro il 2016. Quando dico queste cose, ovviamente è implicito che invito la Giunta ad attivare urgentemente contatti con la Regione Liguria per verificare in che misura la Regione intende farsi carico della sua quota parte degli oneri per il pubblico trasporto.

L'emendamento n. 12 riguarda i diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Anche in questo caso sono previsti alcuni obiettivi sintetici nella relazione, come armonizzare l'offerta dei servizi per bambini zero – tre anni, supporto alla genitorialità per prevenire l'allontanamento del minore dal proprio nucleo, promuovere azioni nelle aree ad alta esclusione sociale e promuovere servizi di qualità per le persone non autosufficienti. A questi obiettivi proponiamo di aggiungere – ovviamente sono tutti obiettivi vostri – la parte "degli obiettivi in premessa elencati, entro dicembre 2015, il Consiglio comunale verrà informato in merito a quelli che verranno attuati entro il 2016".

L'emendamento n. 13 riguarda i diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Tra tutti gli obiettivi che i colleghi del Consiglio si trovano elencati, che poi non sono obiettivi miei ma sono obiettivi elencati nella missione programmatica della Giunta, proponiamo di aggiungere a questi obiettivi di elaborare un piano di emergenza di ospitalità degli immigrati. Non è possibile, dopo le vicende che stiamo attraversando in queste settimane, rispetto a un'immigrazione che sbarca al sud ma poi in modo autoritario viene assegnata a tutte le regioni italiane e alle città italiane, che manchi un piano strategico nazionale. Partendo dal presupposto che questo tipo di emergenza certamente non finirà nelle prossime settimane, c'è da presumibilmente immaginare che

anche in futuro questo fenomeno possa perpetuarsi. Sul problema dell'emergenza, dramma che sta vivendo tutta l'Italia, degli immigrati con delle posizioni che hanno assunto alcune regioni italiane e molti comuni italiani, a prescindere da chi sono governati, questo tipo di emergenza non la si può ritenere transitoria. Penso che potrebbe perpetuarsi ancora nel tempo e allora occorre che il Parlamento e il Governo elaborino un piano strategico per l'emergenza di questo tipo. Non è possibile con delle direttive o telefonate affidare la quota parte degli immigrati a comuni e regioni, senza peraltro prevederne gli oneri conseguenti che affrontano in questi casi comuni, regioni e quant'altro. Ci vuole un disegno strategico. Bisogna che comuni e Regione si parlino affinché la Liguria abbia una linea omogenea su queste questioni, non ritenendo che sia giusta quella dell'attuale Presidente della Regione. Occorre elaborare un piano regionale tale che, se anche adottato da altre regioni, induca il Parlamento a ritenere che questi non sono fenomeni che possono essere governati come lo sono stati fino ad oggi, senza un disegno strategico e supportate economicamente e finanziariamente, sfuggendo anche dalla demagogia di qualche rappresentanza prestigiosa che predica l'ospitalità, però tiene chiusi i conventi o i seminari poco utilizzati. Questa dichiarazione è personale.

L'emendamento n. 14 riguarda la missione diritti sociali, politiche sociali e interventi per il diritto alla casa. Tralascio quello che prevede il programma strategico della Giunta. Proponiamo di approvare entro novembre 2015 il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi, che è già stato assoggettato a quattro riunioni di Commissione consiliare, e da questo regolamento, se approvato, ne discende conseguentemente le procedure nuove che verranno affidate per far sì che alloggi sfitti del Comune (oltre quattrocento) non abbiano tempestività di assegnazione rispetto ai cittadini che ne hanno titolo, considerato che viene introdotta una nuova facoltà che, per le manutenzioni che non siano di carattere straordinario, l'inquilino assegnatario possa eventualmente eseguire i lavori e scontarli poi con le locazioni. L'emendamento va in questo senso.

L'emendamento n. 15 riguarda i diritti sociali, politiche sociali e famiglia, servizio necroscopico e cimiteriale. Qui sono elencati in modo molto generico questi obiettivi. L'obiettivo strategico della Giunta prevede riprogettare il sistema cimiteriale cittadino con la condivisione con i Municipi e promuovere attività tese a mettere in rilievo la dimensione culturale, la valenza turistica e quant'altro. I nostri cimiteri hanno bisogno di una costante manutenzione, considerato che si trovano in uno stato di massimo degrado, e non possiamo parlarne soltanto la settimana del 2 o 4 novembre. Assessori, è opportuno, rispetto a queste linee di indirizzo, che ci diciate anche in questo caso risorse, anche se in parte il bilancio le prevede, come porre mano al riassetto del sistema cimiteriale che traguardi il 2016.

L'emendamento n. 16 riguarda ulteriori spese in materia sanitaria. L'obiettivo strategico è attuare campagne a sostegno del benessere animale volte prioritariamente a ridurre i casi di abbandono. È un problema sollevato più volte in quest'Aula da parte della collega Musso, che ringrazio, perché credo che anche stamattina lei sia intervenuta nel merito di queste questioni. La proposta di emendamento che proponiamo è un censimento dei canili e gattili gestiti da associazioni con successiva audizione in Commissione (le abbiamo audite soltanto una volta credo da quattro – cinque anni a questa parte, e poi è necessario fare un censimento) e una relazione gestione sul canile di Monte Contessa, che è costato oltre 4 milioni di intervento da parte della Regione integrate da risorse comunali, affidato in gestione e di cui annualmente non si è mai avuta una relazione di rendiconto. In questo senso va il dispositivo dell'emendamento.

L'emendamento n. 17 riguarda lo sviluppo economico, competitività, commercio e reti distributive. Cosa dice l'obiettivo strategico della Giunta? Realizzare interventi a sostegno di nuove imprese con alta potenzialità di mercato, sostenere l'industria creativa, favorire e incentivare la nascita di reti che possano posizionarsi sul mercato e quant'altro. Sono obiettivi nobili, ma molto generici. L'emendamento propone entro novembre 2015 esame dei regolamenti comuni in vigore nei settori dei tributi per le attività commerciali, al fine di apportarvi eventuali modifiche a valere dal 2016. Quello dei tributi è certamente una competenza anche del Comune e quindi nella misura in cui vogliamo attivare sostegno a queste attività cominciamo ad affrontare, come peraltro abbiamo evidenziato stamani, con le pratiche 18, 19, 20, 21 e 22 questa esigenza.

L'ultimo emendamento, il n. 18, riguarda le politiche per il lavoro e la formazione professionale. Anche qui vi sono alcuni obiettivi molto generici per il 2015. Che cosa dicono questi obiettivi? Politiche attive per contenere la crisi occupazionale, realizzare politiche attive per contenere la crisi occupazionale tramite strumenti quali Job Center, GRAL e CEL e misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale. Rispetto a questi obiettivi, anche questi nobili, ma generici, ci vuole anche qualche proposta più concreta e quindi noi proponiamo di aggiungere di censire aree di proprietà pubblica e privata per insediamenti produttivi, audire associazioni imprenditoriali regionali e nazionali e sviluppare un'azione promozionale internazionale sulla disponibilità delle aree a prezzi competitivi. Sapete perché non decolla il piano degli Erzelli? Lo abbiamo visto quando abbiamo fatto il sopralluogo; perché ci sono dei prezzi applicati in quest'area insostenibili e poco incentivanti per quanto riguarda le aziende private, salvo che non si facciano operazioni dove interviene lo Stato tramite l'Università. Andate a vedere i prezzi che vengono applicati agli Erzelli - lo abbiamo detto durante la riunione di Commissione – e andiamo a vedere nel basso Piemonte

quanto costano le aree. Non decollerà gli Erzelli se non si crea una politica tesa a calmierare il costo delle aree, altrimenti avremo degli insediamenti ai quali concorrono risorse pubbliche. Se ricorrono risorse pubbliche, queste verranno sottratte da altri settori. Inoltre suggeriamo azioni e progetti concreti con la Regione Liguria. È chiaro che le nostre linee di indirizzo è anche opportuno concertarle con la Regione, perché la Regione non può avere una sua programmazione di obiettivi. Parlando del territorio del comune di Genova, Comune e Regione devono insieme concertare gli obiettivi che riguardano la nostra città. Scusandomi per il tempo, ovviamente, Assessori, propongo che tutti questi emendamenti siano raggruppati e ovviamente il dispositivo di questi discusso in una sola riunione di Commissione, perché se la Giunta verrà commentando i vari obiettivi che sono specificati con una relazione credo che in una riunione di Commissione si possano dare esaurienti risposte agli obiettivi posti. Assessori, propongo una sola Commissione”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. L’emendamento n. 19 anticipo che nella seconda pagina contiene un refuso sull’obiettivo 0.9, perché è contenuto anche nell’emendamento 20, quindi è da considerare un mero errore di forma perché comprende una parte dell’emendamento su AMT, invece il 19 è completamente sugli obiettivi strategici di ASTER. Nel Documento Unico di Programmazione, riferito agli obiettivi strategici delle aziende partecipate, chiedo che venga inserito l’obiettivo 6, quindi viene aggiunto un obiettivo, che vada a indicare il miglioramento del sistema di comunicazione relativamente alla segnalazione, nel senso di integrare quello che è il sistema informatico di programmazione, monitoraggio di esecuzione degli interventi a un programma di segnalazione in modo sperimentale così che gli operatori dell’azienda con apparati *smartphone* possono utilizzare la georeferenziazione per le segnalazioni e la verifica delle segnalazioni che arrivano dai cittadini e possono attivarsi sul territorio per risolvere le problematiche dal punto luce a cantieri di altra natura, ma specificatamente iniziando da quelli che sono i punti luce, che sono assolutamente identificati, censiti e per i quali attualmente viene stampato un foglio come modalità operativa all’operatore con la comanda dei punti luce da sostituire e da riparare. Sarebbe molto utile integrare un sistema software con uno *smartphone* in modo che l’operatore individui già in modo tempestivo dov’è sulla piantina il punto luce, viene riparato e in quel modo si riesce anche a dare una tempestiva comunicazione della riparazione e della segnalazione, che magari è stata fatta da un cittadino e da un utente. Questo è assegnato come obiettivo ad ASTER con una sperimentazione interna per quello che riguarda il 2015 e il 2016 e invece per quello che riguarda il 2016 e il 2017 con la possibilità di una sperimentazione, quindi di un’implementazione, verso i

cittadini, che già ad esempio fanno segnalazioni attraverso il numero verde o gli sportelli municipali delle segnalazioni.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 20, afferisce a quelli che sono gli obiettivi strategici assegnati alla civica amministrazione come azionista di controllo all'Azienda Municipalizzata Trasporti. Rispetto all'obiettivo 3, siccome c'è un obiettivo trasversale assegnato a tutte le aziende rispetto ai parametri dati dalla civica amministrazione, con la delibera che abbiamo approvato la scorsa settimana sui livelli del costo del lavoro nelle varie aziende, chiede di valutare la possibilità che, a fronte di un risparmio di costo del lavoro e del personale dirigente, si riesca a trovare una quota parte di questo risparmio dando incentivi di merito e non incentivi standard o automatici, come nella delibera sono indicati come non più attribuibili nei nostri contratti di secondo livello delle società partecipate, ma assegnando degli obiettivi di merito valorizzando quelle che sono le professionalità e la capacità di messa in gioco delle proprie competenze all'interno dell'azienda, quindi spingendo un po' di più rispetto a quella che è la produttività all'interno dell'azienda di pubblico trasporto e dando anche il senso e il valore che la delibera che abbiamo test'è approvato non punta solo a un contenimento dei costi ma a una valorizzazione trasversale delle competenze e delle professionalità dell'azienda. L'obiettivo n. 8 invece indico di aggiungerlo rispetto a quelli che sono gli obiettivi assegnati all'AMT, in cui indico che venga indicato come un parametro di rilievo quello dell'aumento degli abbonamenti ordinari. Un obiettivo che abbiamo assegnato all'azienda di mobilità e trasporti è la salvaguardia dell'equilibrio del rapporto tra i ricavi e i costi, quindi con un'attenzione rispetto all'equilibrio aziendale. Secondo me è necessario provare a spingere l'azienda su promozione di quella che è la fidelizzazione degli utenti, dei clienti e dei cittadini che utilizzano il trasporto pubblico, dando un obiettivo anche sull'incremento degli abbonamenti. Altro obiettivo che chiedo che venga inserito è l'inserimento dell'abbonamento mensile digitale. Questo perché ancora qualche settimana fa ci siamo trovati a ragionare sull'istituire il parcheggio di interscambio sulla piazza di Genova Est, che è a valle di quella sperimentazione iniziativa ormai da quattro anni negli altri due parcheggi di interscambio (Pegli e Stadio) in cui doveva essere inserito, oltre che l'abbonamento annuale, anche l'abbonamento mensile come possibilità di utilizzo gratuito di quel sistema di mobilità integrata con parcheggio di interscambio. Purtroppo a distanza di quattro anni non siamo riusciti a estendere l'abbonamento mensile e allora chiedo di inserire come obiettivo quello dell'abbonamento mensile digitale in modo da aumentare la fidelizzazione e la segmentazione del mercato degli abbonamenti anche su questa quota di abbonati per consentirgli anche di utilizzare delle politiche integrate di mobilità come il parcheggio di interscambio. Grazie".

SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Sarò comunque molto breve, perché l'emendamento si lega agli ordini del giorno di cui avevo già parlato questa mattina. Sostanzialmente ho cercato di dare un significato concreto a quella che era l'idea riportata nell'ordine del giorno ipotizzando anche in maniera quasi simbolica, Assessore, seppur limitata, un'iniziativa connessa alle vicine regioni, quindi per promozione dei teatri genovesi nelle regioni limitrofe del Piemonte e della Lombardia, individuate una somma da una missione che mi pare gettonata per questa cose. Anche io amministro capitoli di spesa di questo tipo e sono capitoli nei quali si cerca di poter finanziare con quelle cose che sembrano intoccabili e in realtà risparmiando qualcosa sulle cose generali si riescono a trovare risorse per situazioni si ritiene ben più importanti, come possono essere attenzione in questo caso verso il teatro Carlo Felice, per cui un finanziamento alla missione 5, programma 2 del codice 599 di 30 mila euro dedotti dalla missione 1, programma 11, codice 629.

L'emendamento successivo è ovviamente analogo e sostanzialmente è un inizio di finanziamento per quelle attività che sono necessarie per arrivare alla realizzazione del museo permanente Fabrizio De Andrè, sempre dallo stesso capitolo e sempre un importo pressoché simbolico di 30 mila euro per dire che abbiamo iniziato il lavoro.

Analogamente, nell'emendamento n. 24 si fa un ragionamento simile per il Teatro Stabile, che sicuramente oggi come oggi ha più necessità di attenzione, visto anche i minori introiti che purtroppo ci attendiamo dalla mancata trasformazione in teatro nazionale. Anche in questo caso vi è un finanziamento simbolico attingendo dalla missione 1, programma 11, codice 629, di 40 mila euro. Le tre iniziative che ho voluto considerare cumulate alla fine producono un “danno” di centomila euro, quindi uno spostamento di un importo non eccessivo che comunque può significare non chiaramente un'inversione di tendenza, però quell'attenzione che non è mai stata negata in quest'Aula ma che però nello stato dei fatti non ha ricevuto il consenso concreto che volevo sostenere e dare. Grazie”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Buon pomeriggio. L'emendamento n. 25 nasce dall'obiettivo di effettuare dei tagli in alcune appostazioni, principalmente legate alla parte di costi di funzionamento della macchina amministrativa e l'obiettivo di destinare questi tagli a una serie di missioni e di programmi contenuti nel DUP che afferiscono invece molto di più alla vita quotidiana dei cittadini. Avete ricevuto questa mattina da me uno schemino che ci aiuta un attimo a capire, perché il senso di tutti i documenti è simile nell'impostazione e

naturalmente cambia nei valori e nelle varie destinazioni. La provenienza sostanzialmente prevede una riduzione di costi – dicevo – principalmente dei servizi istituzionali generali e di gestione, quindi prevediamo un’ipotesi di taglio dei compensi degli organi istituzionali per circa 500 mila euro (20 per cento). Credo che vi sia facile ricordare come questa sia una battaglia consistente da parte del Movimento 5 Stelle, però non abbiamo voluto essere esageratamente violenti in questa cosa. Siamo però – devo dirlo e lo rivendico con orgoglio – la dimostrazione che sia possibile prevedere una riduzione senza che questo comporti conseguenze o effetti collaterali disastrosi. Noi dall’inizio del nostro mandato ci auto-riduciamo del 30 per cento il compenso e siamo ancora vivi nonostante tutto. Quello che proponiamo a voi colleghi, ma naturalmente non solo al Consiglio comunale, che non è l’unico organo istituzionale coinvolto in questa appostazione di bilancio, è prevedere una riduzione dei compensi pari al 20 per cento (510 mila euro). Per questo emendamento, come vedrete per i successivi, nel tentativo di condividere un percorso istituzionale insieme alle altre forze politiche e a voi, colleghi, abbiamo ipotizzato tre destinazioni alternative per ciascuno dei tagli effettuati. Nel caso specifico, e parliamo quindi degli emendamenti 25, 26 e 27, la cui fonte è quel taglio – lo ricordo per l’ultima volta – del 20 per cento dei compensi degli organi istituzionali (510 mila euro), vi proponiamo di trasferire questi 510 mila euro in alternativa alla missione legata all’istruzione e al diritto allo studio per i servizi ausiliari e trasferimenti diversi, così che si possa potenziare sostanzialmente la parte scolastica e di supporto ai vari programmi scolastici, oppure alle politiche giovanili, lo sport e il tempo libero, perché le allocazioni di bilancio sono molto contenute, e si potrebbero per esempio nell’ambito di questa missione e di questo programma aumentare considerevolmente le spese per la socialità, cioè sostanzialmente garantire l’accesso alle strutture sportive a tutta una serie di soggetti più deboli, di famiglie più deboli, che oggi magari - con la crisi che avanza la situazione non è destinata a migliorare – trovano difficoltà. Infine proponiamo lo spostamento di questi soldi, quindi sostanzialmente di toglierci qualche soldo di tasca, allo sviluppo sostenibile per la difesa del suolo. È chiaro che 500 mila euro non risolveranno le problematiche, probabilmente sono una goccia nel mare, però sicuramente anche in questa missione e in questo programma ci consentirebbero sicuramente di fare qualche intervento più consistente nell’interesse della città.

Poi vi proponiamo un secondo blocco di emendamenti, che sono il 28, il 29 e il 30, dove la fonte è un taglio delle spese generali di funzionamento degli organi istituzionali. Diciamo che far funzionare sostanzialmente tutto quello che si svolge qui oggi e nei vari percorsi istituzionali nel corso dell’anno e costa circa 1 milione 600 mila euro, perlomeno questa è la somma che è stata appostata a bilancio per quest’anno. Senza pretesa di essere di nuovo dei falcidiatori, ci sembra logico proporre a tutti voi colleghi Consigliere di

spingere un risparmio del 10 per cento, che francamente è un obiettivo assolutamente conseguibile, di queste spese generali di funzionamento per poter destinare 160 mila euro a una delle tre alternative che abbiamo individuato e alle quali questi 160 mila euro farebbero molto comodo. Una delle tre alternative è lo sviluppo sostenibile legato all'aspetto della qualità dell'aria e della riduzione dell'inquinamento. Abbiamo individuato la voce "acquisti diversi" perché pensavamo, tanto per dare un esempio, ma naturalmente il dettaglio potrà anche seguire nel piano economico di gestione, che con 160 mila euro si potessero acquistare delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria e del rumore che recentemente in occasione del nostro 54 abbiamo visto sono carenti nell'area per esempio del porto di Prà e Voltri con i disagi della popolazione. Oppure potremmo destinare 160 mila euro ai diritti sociali della famiglia e agli interventi per gli anziani. È inutile ricordare che Genova, e la Liguria in generale, è la città e una delle regioni più anziane d'Italia. Penso che anche in questo caso la crisi economica sicuramente impatterà sempre più in maniera crescente sulla fascia di anziani, pensionati, pensionati minimi, ecc. e senza nessuna pretesa di salvare il mondo, ma semplicemente di dare un piccolo ristoro, vi proponiamo come alternativa quella di distribuire in sussidi a queste persone questi 160 mila euro, così che poi gli uffici competenti chiamati a spendere nell'operativo quotidiano queste somme siano in grado, e lo saranno sicuramente meglio di noi, di individuare le esigenze specifiche. Terza e ultima possibilità è quella della formazione professionale. I dati sull'occupazione, in particolare sull'occupazione giovanile, sono tragici; probabilmente con 160 mila euro non è che si possano cambiare le sorti dell'intera città, però sicuramente si potrebbe andare a potenziare dei servizi – penso per esempio ai centri di educazione al lavoro e in Aula che masticano quotidianamente questa problematica sapranno eventualmente dare suggerimenti anche più importanti – e quindi siglare delle convenzioni, perché questa è la voce che andremo ad alimentare, per il sostegno all'occupazione.

Poi abbiamo gli emendamenti 31, 32 e 33. Anche in questo caso prendiamo i soldi da un punto – lo stesso per tutti e tre gli emendamenti – e in questo caso andiamo a proporre un trasferimento e un risparmio delle spese generali di funzionamento, ma questa volta della parte legata alla gestione economica di finanza e di provveditorato. Risparmiare il 10 per cento di questo giochino, che costa circa 4 milioni 100 mila euro all'anno, significa avere a disposizione 413 mila euro che potrebbero, e cominciano a essere una somma abbastanza interessante anche dal punto di vista del valore assoluto, a nostro parere andare ad alimentare alternativamente una di queste soluzioni, per esempio tutta la parte legata al programma sull'educazione prescolastica, che da sempre è estremamente debole per quanto concerne i servizi offerti dal Comune e per quanto concerne la forte domanda che le famiglie esercitano in questo campo. Si potrebbe andare a lavorare sull'infanzia e gli asili nido e

personalmente ricordo che la richiesta da parte dei cittadini di accesso agli asili nido pubblici è enormemente superiore rispetto alla disponibilità dei posti e magari destinare 400 mila euro consentirebbe di aprire la strada e dare accesso a una quota superiore di bambini all'interno degli asili nido comunali. Infine – è un altro tema che più volte abbiamo esaminato nell'arco delle Commissioni - si potrebbe pensare di destinare 400 mila euro a quello che riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza, in particolare legato ovviamente alla missione della Polizia locale e Polizia municipale affinché questa possa fornire, sotto la voce “servizi diversi”, una serie di interventi. È stato discusso a lungo, quindi non ci soffermiamo qui oggi sull'aspetto tragico del mercatino di Turati, ecc. ma quello che abbiamo raccolto nelle lamentele per esempio di alcuni rappresentanti della Polizia municipale è l'assenza di strumenti banalissimi per contrastare questi fenomeni, come l'assenza di un mezzo che consenta di stoccare e trasportare l'eventuale refurtiva o merce sequestrata o la mancanza di uno spazio dove effettuare le identificazioni delle persone fermate, quindi l'obbligo di trasferirsi in Questura in autobus o con altri mezzi di fortuna. Questa somma forse potrebbe, qualora la si decidesse di destinare a questa missione e a questo programma, potenziare e consentire quindi un piccolo ristoro alla situazione di degrado che registriamo in alcune zone della città.

Il blocco successivo di emendamenti è quello che comprende il 34, il 35 e il 36. In questo caso, sempre nell'ambito dello stesso programma, che è la gestione economica, finanza e provveditorato, chiediamo – innanzitutto lo chiediamo a voi, colleghi, ma naturalmente qualora l'emendamento venisse accolto se ne occuperanno l'Assessore di riferimento e gli uffici – di provare a risparmiare il 10 per cento – lo avete letto sullo schema – e non voglio esercitare dei tagli draconiani che sarebbero magari molto mediatici e molto populistici ma poco praticabili. Sostanzialmente proponiamo un risparmio di un euro su dieci; credo che tutti noi privatamente ci stiamo confrontando con situazioni di difficoltà in cui si tenta in qualche modo di risparmiare e quindi forse anche questo potrebbe essere un segnale. Parliamo di 270 mila euro che, tolti dalla prestazione dei servizi diversi che questi uffici svolgono, che peraltro costano 2 milioni 700 mila euro, quindi gliene lasciamo quasi 2 milioni 500 mila euro, quindi non gli togliamo completamente l'ossigeno, avremmo pensato di destinare alternativamente a una di queste voci, ossia l'ordine pubblico e la sicurezza con il sistema integrato di sicurezza urbana, che devo dire nelle appostazioni attuali è molto poco considerato, ma che invece – lo abbiamo ascoltato anche questa mattina per parole di altri Consiglieri – viene avvertita come un'esigenza concreta e reale sulla pelle dei cittadini, in particolar modo in alcune zone (penso a Sampierdarena e al centro storico), oppure si potrebbero destinare alle politiche giovanili. Sostanzialmente il bilancio attuale, se vado a memoria, mi pare che stanziava attualmente 75 mila euro per i giovani. È vero che siamo la città più vecchia d'Italia o addirittura del mondo, però 70 mila euro per

la promozione delle politiche giovanili è onestamente irrisorio. Probabilmente lo saranno anche 340 mila euro che, se questo emendamento fosse approvato, diventerebbero stanziamento della missione e del programma in oggetto, però sicuramente significa sostanzialmente quadruplicare le risorse messe a disposizione dei giovani. La terza ipotesi sarebbe quella di destinare questa somma al soccorso civile, al sistema di protezione civile, perché anche in questo caso probabilmente, e ahimè abbiamo vissuto anche in presa diretta le situazioni problematiche dell'anno scorso, potrebbe quantomeno aiutare in qualche cosa.

Poi abbiamo gli emendamenti 40, 41 e 42. Il Comune, tra i servizi istituzionali e generali di gestione, all'interno di questa missione ha un programma che è la gestione delle entrate tributarie dei servizi fiscali. Naturalmente è un elemento importantissimo anche da un punto di vista operativo perché consente il funzionamento di tutta una serie di attività e complessivamente la prestazione di servizi diversi, quindi di servizi che questo programma acquista, valgono 4 milioni di euro all'anno. Qualora, ed è la proposta dell'emendamento corrente, si risparmiasse il 10 per cento, avremmo 400 mila euro che noi proponiamo di destinare al trasporto pubblico locale per le spese di socialità (abbiamo lamentato più volte in quest'Aula che c'è una fascia di cittadini, quelli disoccupati, in mobilità, ecc. che accedono giustamente a delle tariffe agevolate e a degli abbonamenti agevolati per quanto concerne l'utilizzo dei mezzi pubblici), perché c'è una categoria di cittadini, gli inoccupati, che in mancanza dei requisiti di disoccupazione, anche se concretamente ovviamente hanno lo stesso problema di mancanza di lavoro e di reddito, non hanno diritto a questo accesso a tariffe agevolate. Noi pensiamo che 400 mila euro potrebbero essere destinati ad ampliare sostanzialmente i destinatari delle tariffe agevolate e degli abbonamenti agevolati al trasporto pubblico. Oppure si potrebbe lavorare sulla disabilità, sempre all'interno della missione dei diritti sociali e famiglia. Mi sembra, pur non essendo un esperto, ma parlando con altri, che le appostazioni di bilancio siano poco significative o comunque insufficienti rispetto alla domanda che si ha in questo settore e allora si potrebbero magari potenziare per esempio le rette di ricovero all'interno dei programmi di disabilità, così da consentire anche in questo caso un accesso ai servizi da parte di una quota maggiore di cittadini che ne hanno bisogno. Infine questi 400 mila euro, se non vi convincessero la socialità nel trasporto pubblico e l'assegnazione alla disabilità, vi proponiamo di destinarli, sempre nell'ambito delle missioni diritti sociali e famiglie, alla socialità legata ai soggetti a rischio di esclusione sociale. Lo abbiamo sentito più volte nelle Commissioni consiliari che c'è un crescente disagio tra i cittadini e una fetta importante sia numericamente sia percentualmente di popolazione che vede progressivamente eroso dalla crisi, dalle maggiori tasse e dalla perdita del lavoro il proprio *status* e che vive una situazione di confine tra una decorosa sopravvivenza oppure lo

sprofondo in una situazione di spiacevolissima incapacità di sopravvivere. Forse potremmo lavorare tutti insieme su questo.

Abbiamo poi gli emendamenti 43, 44 e 45, dove in questo caso il taglio previsto è sempre nelle spese generali di funzionamento. Queste spese generali di funzionamento - nessuno pensa non debbano esistere all'interno di un'attività complessa come quella amministrativa - complessivamente per la singola missione valgono, per la prima, che sono gli organi istituzionali, più di 10 milioni di euro. Forse anche qui, se noi riuscissimo a incidere sulle spese generali di funzionamento, del programma gestione dei beni demaniali e patrimoniali per un solo 10 per cento, sono 537 mila euro risparmiati, perché la gestione dei beni demaniali patrimoniali solo di spese generali, quindi non parliamo del costo del personale, degli acquisti, delle manutenzioni, ecc. vale 5 milioni 400 mila euro circa. Forse qui ci potrebbe essere, con uno sforzo comune da parte nostra di Consiglieri, della Giunta e degli uffici competenti, la possibilità di individuare un risparmio del 10 per cento pari a 537 mila euro. Ormai avete capito e vorrete sapere entusiasticamente dove metteremmo questi 537 mila euro. Potrebbero andare allo sviluppo economico, commercio e consumatori alla voce manutenzioni (le manutenzioni correnti, ovviamente non essendo una spesa corrente quella da cui preleviamo questi soldi). Abbiamo ascoltato più volte in Commissioni delle lamentazioni fondate sullo stato di manutenzione dei vari mercati cittadini e allora forse con questi 500 mila euro si potrebbero trovare delle soluzioni che permettano in parte di intervenire sulle problematiche più evidenti e quindi dare un piccolo supporto a quegli operatori economici che oggi vivono una situazione già largamente penalizzata da altri fattori. Si potrebbero destinare 500 mila euro alla spesa sanitaria, ai servizi diversi, o infine, e questo è un tema che ha toccato anche prima il mio collega De Pietro, si potrebbero destinare alle fonti energetiche. Vi ricordo, ormai quasi a livello di battuta, visto che le linee programmatiche del Sindaco sono diventate la più grande favola triste del nuovo millennio, che si parlava largamente nelle vostre linee programmatiche di tutto l'aspetto legato al rinnovamento energetico e noi - anche questo ve lo abbiamo ricordato di recente - abbiamo gli uffici consiliari dove di inverno bisogna tenere le finestre aperte perché ci sono ventotto gradi e non si riesce a intervenire su quei termosifoni di ghisa e d'estate si muore di caldo per motivi opposti. Senza pensare esclusivamente al nostro benessere, ma pensando a quante situazioni negli uffici comunali magari ci sono in giro per la città, forse con 500 mila euro si potrebbe intervenire su queste minutaglie e stupidaggini come valvole termostatiche e come accorgimenti di risparmio energetico che però darebbero due tipi di vantaggio, ossia un risparmio economico che quindi finirebbe con il ripagare alla fine la spesa effettuata, quindi a tutti gli effetti un circolo virtuoso, e il benessere degli uffici interessati da questo miglioramento.

Ultimo blocco legato alle spese correnti è quello degli emendamenti 46, 47 e 48. In questo caso proponiamo di tagliare le spese dell'ufficio tecnico, non perché siamo dei cattivoni e ce l'abbiamo con l'ufficio tecnico, ma perché l'ufficio tecnico spende solo di spese generali di funzionamento, che sono una delle voci dei costi legati a questo uffici, 3 milioni 400 mila euro all'anno, per cui se l'Assessore di riferimento, i dirigenti di riferimento e i dipendenti di riferimento fossero così bravi da adempiere a uno stimolo che gli diamo potrebbero probabilmente risparmiare il 10 per cento di queste spese generali di funzionamento, pari a 338 mila euro. Questi 338 mila euro sono ovviamente noccioline in un bilancio di centinaia di milioni di euro, che però per esempio potremmo dare allo sviluppo sostenibile, per la tutela del recupero ambientale e per le manutenzioni. Qualche piccola manutenzione probabilmente si potrebbe cavar fuori, oppure, tornando a bomba sui diritti sociali e la famiglia e il diritto alla casa, sul quale abbiamo ascoltato una situazione drammatica sulla domanda di accesso e sull'offerta, perché mancano sempre i soldi per tutto, mancano i soldi per rimettere in condizione gli appartamenti, mancano i soldi per sostenere magari le associazioni private, di volontariato e le Onlus che si fanno carico di questo problema, con 338 mila euro, senza salvare il mondo, potremmo fare qualcosa di più interessante che non spenderli all'interno dell'ufficio tecnico. Infine abbiamo ipotizzato di destinarli al turismo. Le appostazioni di bilancio vanno a premiare un lavoro importante che anche noi come gruppo 5 Stelle riconosciamo all'Assessore e ai suoi uffici e naturalmente costituiscono anche uno stimolo per migliorare e aumentare ulteriormente questo aspetto, però magari per i servizi diversi – noi abbiamo individuato questo ma naturalmente eventualmente approvato l'emendamento sarà cura dei referenti occuparsene – potremmo magari fare qualcosa ancora in più per fare in modo che Genova diventi sempre più una meta di riferimento turistico almeno europeo.

Poi abbiamo gli emendamenti 37, 38 e 39. Qui la fonte e la destinazione è una. È un piccolo esempio, anche se naturalmente può far sorridere a chi non è abituato a questa cosa. Abbiamo raccolto questi emendamenti dalla rete e dall'intervento dei nostri attivisti, in particolare devo ringraziare gli attivisti della Media e della Bassa Val Bisagno, i quali sostanzialmente, molto scottati da situazioni drammatiche che stanno vivendo in zona (problematica di via Gherzi, i lavori che sono cominciati nell'area Boero, l'infinita storia del Por di Molassana, ecc.) propongono sostanzialmente un taglio (parliamo di spese in conto capitale) delle spese in conto capitale legate alla viabilità e alle infrastrutture stradali per 3 milioni. Se fossero destinati di nuovo, sempre in conto capitale, perché così bisogna fare, alle spese legate all'istruzione e al diritto allo studio, per esempio all'istruzione prescolastica, si potrebbero forse fare degli interventi di manutenzione importanti. È chiaro che qui è una scelta, perché non è che le strade non abbiano bisogno di manutenzione e non siano messe male, però siccome lo stanziamento complessivo è di circa 20 milioni di

euro, noi ci sentiamo di dover proporre, e accogliamo la richiesta che ci arriva dal territorio, di destinare un 15 per cento anziché a questo alla rimessa in sicurezza e al recupero degli edifici scolastici. L'altra cosa, legata sempre al trasporto e al diritto alla mobilità, riguarda i servizi diversi per una spesa di circa 15 milioni di euro. Noi proponiamo un taglio del 15 per cento (2 milioni di euro) e proponiamo di destinarli ai servizi diversi, sempre legati agli aspetti dell'istruzione e dell'educazione. Infine, l'ultimo è per la parte di trasporto e di diritto di mobilità. La viabilità e infrastrutture stradali hanno 10 milioni di spese generali di funzionamento e se ne risparmiassimo e tagliassimo 1 milione (10 per cento) potremmo destinarlo nuovamente all'istruzione e al diritto allo studio. Credo di aver esaurito tutti gli emendamenti, vi ringrazio e mi permetto solo – potevamo avere un approccio molto più grillino – di dire che con queste ipotesi vogliamo semplicemente tentare di condividere insieme a voi del Consiglio, più che insieme alla Giunta, che naturalmente ha fatto le sue scelte di appostazione, un percorso in cui noi vi abbiamo dato uno stimolo e vi abbiamo proposto per diverse ipotesi delle soluzioni anche alternative. Credo che se avrete cinque minuti di tempo per percorrere lo schema che vi abbiamo lasciato e ragionare e confrontarvi magari anche con voi potremmo magari anche intervenire insieme, non necessariamente su tutti – non è che abbiamo la pretesa del cento per cento di tasso di successo – e individuare due, tre o quattro soluzioni che combinano gli interessi sicuramente dei cittadini e della comunità e che nello stesso tempo ci danno la possibilità di condividere insieme un percorso. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Questa prima parte di documenti riguardava emendamenti a poste di bilancio, invece io introdurrò una serie di emendamenti che sostanzialmente vanno a variare quelle che sono le linee del DUP. Il primo di questi emendamenti è il n. 49, che riguarda la missione 9 e obiettivo strategico 05. All'interno dell'obiettivo strategico 05 si citano i parchi storici (il verde, l'individuazione di nuove forme di gestione dei parchi storici, ecc.) e rispetto a questo noi chiedevamo di inserire nel testo “avviare un tavolo strategico nazionale di tutela del patrimonio culturale e culturale ambientale, come nel caso dei parchi storici e dei parchi urbani”. I comuni dal punto di vista strategico devono avere la possibilità di tutelare un patrimonio endemico come questo che caratterizza il nostro paese. Riteniamo che non sia particolarmente accoglibile e accettabile il fatto che si dà per assodato che per mantenere un equilibrio economico non tanto utile al Paese quanto piuttosto a banche o agli interessi di gruppi bancari, si richieda al Paese di fare dei tagli che portano ad esempio a dovere rinunciare alla cura di quello che è il patrimonio storico-culturale, che è una ricchezza, forse la più grande, che ha il nostro Paese.

Rispetto a questo noi chiediamo che si costituisca questo tavolo con gli altri comuni che sono dotati di parchi storici urbani in maniera significativa come Genova e si studi insieme un'azione e degli strumenti che ne consentano la tutela, altrimenti rimarranno solamente come rappresentazione di isole all'interno di un'urbanizzazione feroce che noi proponiamo come unica modalità di confronto con il territorio. Oggettivamente Genova è ricca di parchi urbani e nello stesso tempo questi parchi urbani sono sempre più degradati. Noi riteniamo che rispetto a questo vada fatta un'azione politica significativa.

L'emendamento n. 50 è riferito alla missione n. 11, che riguarda sostanzialmente il soccorso civile. All'obiettivo 01 si parla della protezione civile e delle attività legate alla prevenzione dei rischi e sensibilizzazione della popolazione e si vuole inserire "attivando anche un accordo stabile con enti di ricerca e associazioni di meteorologi per ampliare la rete di monitoraggio meteo". Nei recenti eventi alluvionali si è evidenziato ancora una volta, se ce n'era bisogno, come in realtà avere capacità di previsioni precise di situazioni di enorme difficoltà legate a grosse portate d'acqua, ecc. sia fondamentale. Averle nei tempi più brevi possibili e averle il prima possibile rispetto al verificarsi degli eventi è fondamentale. Già in passato noi abbiamo proposto un ordine del giorno insieme all'opposizione dove richiedevamo di coinvolgere in qualche modo soggetti che potessero implementare le capacità di previsione dei soggetti istituzionali a cui il Comune si rivolge e quindi siamo a questo punto a sollecitarlo inserendolo all'interno di questa missione. Ci sono delle disponibilità anche a livello ligure o cittadino e quindi chiediamo di inserirlo, se è possibile.

L'emendamento n. 51 chiede invece di inserire nella missione 9, obiettivo strategico 01, di rinnovare con forza presso l'ANCI nazionale la richiesta di stralcio del pagamento dell'Iva per i lavori che gli enti locali devono sostenere in seguito al ripristino da eventi da calamità naturali. Oggettivamente è una cosa che avevamo già richiesto in passato e che avevamo portato con forza anche all'interno di ANCI regionale, che ANCI regionale aveva portato ad ANCI nazionale e sappiamo che ANCI nazionale aveva portato al Governo, ma non è stata recepita. Che uno Stato provi a trarre delle proprie risorse sul fatto che gli enti locali che di lui stesso fanno parte rispondano a delle emergenze e a dei lavori emergenziali che vogliono ristabilire o il benessere minimo o la tutela dei cittadini e che uno Stato provi a raccogliere soldi anche su questi eventi ci sembra oggettivamente non accoglibile. Non riusciamo a trovare un motivo per cui questa cosa non venga fatta e non venga sostenuta, quindi chiediamo al Comune che in qualche modo continui a sostenerla con forza.

L'emendamento n. 52 fa riferimento alla missione 14, che è sviluppo economia e competitività, programma 02, e si chiede di aggiungere "promuovendo politiche di non attivazione di ulteriori aree di grande distribuzione sulla città, stabilendo con CNR Università e IIT precisi protocolli

tesi alla realizzazione in città di almeno due distretti di *start up* della ricerca continuando a sostenere i Centri integrati di VIA, i Mercati ed eventuali distretti di artigianato come occasione di presidio territoriale”. Questo noi lo chiediamo perché è inutile inserire all’interno dei programmi o delle linee programmatiche il sostegno che si vuole dare al commercio, ai piccoli esercizi, l’artigianato, ecc. sostenendone l’importanza della loro capillarità e del loro ruolo di presidio sul territorio. Bisogna secondo noi realmente dare la possibilità di essere competitivi sul mercato, perché se noi introduciamo invece un’ampia possibilità da un lato per soggetti che sono altamente competitivi rispetto a loro sul mercato, e nello stesso tempo non promuoviamo occasioni di costruzione di distretti che in qualche modo possono restituire nella molteplicità magari dell’offerta una competitività anche rispetto a questo, crediamo che tutti gli interventi siano pleonastici e siano solo dichiarazioni di intenti che in realtà, nel momento in cui ci si trova di fronte a dover raccogliere degli oneri di urbanizzazione, si preferiscono 800 mila euro oggi piuttosto che sostenere la propria comunità di commercianti, artigiani e piccoli imprenditori da oggi in poi.

L’emendamento n. 53 inserisce nella missione 03, che riguarda la polizia locale e amministrativa e il sistema integrato di sicurezza urbana, “anche promuovendo in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati uno studio di nuovi modelli organizzativi per le politiche della sicurezza urbana”. Noi crediamo che sempre di più sia rilevante provare a rispondere alla percezione o al dato reale di insicurezza che le nostre comunità hanno e rispetto a questo è chiaro che non si possono fare interventi mono settoriali o monodirezionali. Ci vogliono interventi sistemici che intervegano in più direzioni con più risorse non solo economiche ma anche di competenze e quindi rispetto a questo chiedevamo l’opportunità e la necessità di inserire nella programmazione il confronto con modelli organizzativi, magari già sperimentati in altri luoghi, che ci portino quindi ad avere una visione sistemica del problema e non una visione limitata unidirezionale del problema che sicuramente secondo noi non porta a una soluzione.

L’emendamento n. 54 si va a inserire nella missione 17, obiettivo strategico 01, e sostanzialmente chiede di promuovere con ANCI a livello nazionale e a livello locale con progettazioni quale *smart city* l’attivazione o reperimento di risorse provenienti da progettazioni europee per la riqualificazione degli edifici pubblici e privati. Questo è un tema su cui noi siamo particolarmente sensibili e attenti perché riteniamo che abbia due funzioni importanti e interessanti per la nostra comunità: da un lato consentirebbe un risparmio energetico e quindi non dover utilizzare delle risorse e consentire alle famiglie degli oggettivi risparmi nei costi fissi, che, come dicevamo stamattina, sono una delle voci di costo che è aumentata maggiormente negli ultimi dieci anni e con le quali i nostri concittadini si

trovano a confrontarsi forzatamente, dall'altro consentirebbe anche di attivare delle competenze lavorative in numero significativo. Voi immaginatevi che, per quanto riguarda i soldi ad esempio investiti nelle grandi opere, la capacità di attivazione fra soldi investiti nelle grandi opere e soldi investiti ad esempio nella riqualificazione energetica sono di uno a cento, cioè 1 milione di investimento in una grande opera rispetto a 1 milione di investimento nella riqualificazione energetica degli edifici di una città portano a un rapporto di produzione lavorativa uno a cento. Vuol dire che sono cento volte di più le persone che lavoreranno nella riqualificazione energetica degli edifici. Ci sembra proprio per questo una direzione interessante di intervento e crediamo che il SEAP, per sua vocazione, debba raccogliere questo tipo di sollecitazioni e di proposte.

L'emendamento n. 55 riguarda la missione 10 (trasporto pubblico) e si chiede di rivedere con la Regione il discorso del Bacino unico adeguandolo alla recente sentenza del TAR. Si chiede di inserire all'interno dell'obiettivo esplicitato nel DUP l'attuazione del piano urbano della mobilità. Ci sembra che questo documento, il PUM, che è un documento interessante con cui noi ci siamo poco confrontati, perché è un documento un po' datato, abbia delle parti interessanti, di supporto al trasporto pubblico, in questo obiettivo della missione se ne fa cenno e non vorremmo però che sia un obiettivo dichiaratamente pleonastico, cioè in quale realtà non ci si crede, cioè che si scrive perché fa bello scriverlo, ma non ha un seguito concreto, invece noi vorremmo davvero che si prendesse il PUM come riferimento reale per la programmazione e quindi chiediamo di inserirlo all'interno del testo.

L'emendamento n. 56 fa riferimento alla missione 8, in particolare all'obiettivo strategico n. 1, e chiede di aggiungere "definendo precisi indicatori di risultato ed obiettivi per ognuno dei capitoli in modo tale che siano credibili, realistici e perseguiti non lasciando spazio a un uso strumentale o manipolatorio né a critiche non misurabili". Noi chiediamo che ci siano dei dati certi e delle informazioni e degli indicatori precisi perché altrimenti non abbiamo la possibilità di misurare gli obiettivi che ci si è dati e il rischio forte è che vengano letti solamente come in qualche modo dichiarazioni di intenti che si inseriscono per apparire e non in realtà che si ha voglia di perseguire. All'interno di questi punti ci sono tantissime cose importanti, e infatti si parla della città policentrica, della città sostenibile, la città abitabile, la città solidale, la città che dà spazio al lavoro, la città che si muove, la città della cultura e dell'ambiente. Oggettivamente, per uno che leggesse questo obiettivo, si chiederebbe dove si abita, perché noi non abbiamo l'impressione di abitare in quella città che raccoglie queste istanze, questi aneliti e queste direzioni. Vorremmo che ognuna di queste voci fosse accompagnata. Per la città policentrica vogliamo sapere quali punti, quali obiettivi, quali indicatori hanno quegli obiettivi e in quanto tempo li vogliamo raggiungere. Devono essere credibili, realistici e perseguiti.

L'emendamento n. 57 riguarda la missione 08 e obiettivo strategico 02, dove si parla di infrastrutture urbane, strada a mare di Cornigliano, viabilità sponda destra e sinistra del Polcevera, nodo di San Benigno e lungomare Canepa, individuazione soggetto promotore per il tunnel portuale. Rispetto a questo soggetto promotore chiediamo di aggiungere "definendo con questo nuovo partner una tempistica precisa di realizzazione o meno di tale opera entro nove mesi". Oggettivamente ci sembra che da troppo tempo il tunnel sub-portuale sia un'entità della quale non si comprende se realmente si ha in mente di farlo, come si ha in mente di farlo, cosa vorrebbe risolvere, e noi chiediamo rispetto a questo che si riesca a portare una tempistica perché si sta progettando un sistema infrastrutturale che probabilmente se ci fosse il tunnel sub-portuale risulterebbe inutile e nel contempo continuiamo a ritenere che ci sia un'entità che era la società che doveva progettare il tunnel sub-portuale che non sappiamo se è stata liquidata, se c'è ancora, non si sa quale progettazione abbiano e noi rispetto a questo vorremmo dei dati a breve.

L'emendamento n. 58 riguarda la missione 08 e l'obiettivo strategico 03. Si chiede di togliere la parte riguardante l'osservatorio e in particolare si chiede la prosecuzione dell'attività dell'osservatorio a gronda di Ponente poiché in questi anni non si è ottenuto nessun risultato di interesse e risulta un'operazione strumentale e non di tutela e coinvolgimento. Noi avevamo indicato un Consigliere per quell'osservatorio, il Consigliere si è dimesso – oltretutto un Consigliere di maggioranza - restituendo il fatto che questo osservatorio non funziona e non abbia una funzione di tutela della cittadinanza, anzi è risultato che è un'operazione di marketing per fare accettare un qualcosa che la cittadinanza non vuole accettare, e questo ci sembra inaccettabile e ci sembra per di più inaccettabile che venga inserito all'interno degli obiettivi del DUP.

L'emendamento n. 59 riguarda la missione 08. Chiediamo di inserire, come linea all'interno degli obiettivi, "mettendo in atto tutte le forme di tutela e di controllo dei lavori che restituiscano alla popolazione coinvolta una vivibilità dovuta e la consapevolezza che il cittadino vale più di un *general contractor*". Questo chiediamo di inserirlo perché, visto che queste sono le linee della Giunta, abbiamo avuto la sensazione che troppe volte non si voglia disturbare il conducente, anche se questo comporta delle problematiche e dei danni alla popolazione, ma quello non è il mandato che hanno la Giunta, il Sindaco e questo Consiglio comunale. Abbiamo dovuto insistere otto mesi prima di poter andare a vedere delle cantierizzazioni e casualmente pochi giorni dopo la nostra visita alle cantierizzazioni è successo un piccolo disastro ambientale in un rio probabilmente connesso alle lavorazioni che abbiamo parzialmente visto. Sono tante le lamentele che abbiamo visto da quella popolazione, anche se abbiamo provato a risarcirla col denaro, come se col denaro potessimo comprare tutto (il silenzio, le sofferenze e il rumore e l'inquinamento dei rii che uno deve subire, ecc.). Chiediamo queste cose, che ci sembrano di buon senso generale, però

onestamente non abbiamo avuto da questa amministrazione la sensazione che questi siano i fini ultimi che si vuole avere anche in questo campo, anche di fronte a grandi organizzazioni, anche di fronte a grandi gruppi di potere politico ed economico. Noi ci aspettiamo questo da un'amministrazione.

Con l'emendamento n. 60 chiediamo di inserire, dopo la parola "Gronda di Ponente" "rispettando quanto previsto nel programma del Sindaco laddove si dice a proposito della Gronda di ponente" il Comune di Genova, avvalendosi di competenze specifiche e in accordo con Regione Liguria e Autorità Portuale, elabori uno studio sul rapporto domanda/offerta e costi/benefici per valutare l'opportunità e le compatibilità dell'opera con il sistema infrastrutturale urbano e di area metropolitana nel medio e lungo periodo. I parametri di riferimento dovranno essere la separazione del traffico merci/mobilità urbane e rifunzionalizzazione della A10 nel tratto Voltri – Cornigliano e i risultati dovranno essere alla base dell'espressione del parere del Comune di Genova in sede di conferenza dei servizi". Qualsiasi altra espressione prematura in conferenza è da considerarsi un tradimento del rapporto fiduciario con la cittadinanza. Noi chiediamo che sia inserito questo pezzo preso dal programma del Sindaco nella missione 08 programma 03.

L'emendamento n. 61 riguarda la missione 08 e obiettivo strategico 03. La proposta che noi facciamo, nel caso non vengano accolti gli emendamenti precedenti, è di eliminare la missione 08 e obiettivo strategico 03 per una serie di motivi. In primo luogo per la recente esclusione dei finanziamenti europei del terzo valico dimostra che tale opera non è considerata strategica dalla Comunità europea - abbiamo inserito la parola "strategico" come preliminare e quindi non è riconosciuta come strategica -, inoltre perché la gronda di ponente non è considerata strategica neanche dallo Stato italiano, tantomeno dai gestori autostradali né in campagna elettorale dal Sindaco che guida questa Giunta e perché l'osservatorio è un'esperienza che doveva tutelare la cittadinanza, in realtà non ha seguito il mandato che si era dato tradendone diversi punti (ad esempio non presentando controdeduzioni in fase di progettazione) o divenendo solamente tavolo di contrattazione per le legittime necessità di tutela degli espropriati, dimenticandosi però di tutta l'altra fetta di popolazione (ben più ampia ed in definitiva danneggiata poiché dovrà convivere con l'opera).

L'emendamento n. 62 riguarda la missione 08 e obiettivo strategico 05 e riguarda le politiche della casa. Si chiede di aggiungere, dopo "edilizia sociale", la parte "solo se si è in grado di garantire il mantenimento della nuova dotazione abitativa, dopo adeguata revisione del regolamento regionale di assegnazione degli alloggi che tenga conto di obiettivi di mix sociale e profonda crisi che porta in graduatoria nella quasi totalità nuclei a ISEE tra 0 e 5 mila e dopo attenta valutazione delle esigenze del mercato". Questo nasce perché noi riconosciamo che c'è un'emergenza abitativa a Genova, però l'idea è quella che si provi a rispondere all'esigenza abitativa che c'è a Genova, in particolare per

le fasce sociali, non con approssimazione, cioè provare a realizzare patrimonio pubblico collegato a nuove ristrutturazioni, mettere nell'area Boero dei palazzi e poi tenere qualche appartamento come edilizia popolare o come canone moderato, perché noi chiediamo che tutto questo sia compreso all'interno di un piano che abbia bene in mente alcune cose, che è chiaro che sono scomode e difficili, però secondo noi è fondamentale che si rivedano le regole per le assegnazioni, perché crediamo che il Comune debba avere la possibilità di gestire gli alloggi anche in modo da creare un mix sociale, altrimenti i risultati che si hanno sono di avere enormi insediamenti di edilizia ERP in alcuni casi, con cui ci dobbiamo confrontare da anni, e all'interno del quale non si riesce a promuovere un cambiamento di vita alle persone alle quali vengono assegnate in quei quartieri, e dobbiamo investire grandi risorse per quanto riguarda le politiche sociali per produrre il cambiamento a posteriori. Se non affianchiamo già nella costruzione di comunità questo tipo di risorse per noi tutto questo è più complicato e difficile. L'altra cosa di cui bisogna tenere conto è che nella graduatoria ci sono quasi totalmente nuclei che hanno ISEE tra 0 e 5 mila euro, quindi nuclei con i quali probabilmente, se non li sosteniamo e se non creiamo percorsi diversi o un sostegno, ci troveremo con morosità all'interno dell'edilizia popolare. Saranno problemi che ci ritornano dopo, perché non riusciremo a fare la manutenzione ordinaria, come succede oggi, non riusciremo a fare la manutenzione straordinaria, come succede oggi, e non riusciremo quindi a garantire la vivibilità a tutti i cittadini che lì risiedono e tantomeno un percorso di autonomizzazione loro. Rispetto a questo crediamo che ci debba essere una riflessione complessiva di questo tipo. Secondo me è un progetto ambizioso, sappiamo che a Torino una decina di anni fa hanno provato a lavorarci, non è semplice, perché ovviamente le regioni e lo Stato non vogliono rinunciare a nulla, però secondo noi è doveroso perché è l'unico di senso.

L'emendamento n. 63 fa riferimento alla missione 09 e obiettivo strategico 02. Laddove si parla del miglioramento e dell'efficienza degli interventi di manutenzione dei torrenti, chiediamo di inserire "anche ipotizzando coinvolgimento di comitati di cittadini volontari appoggiandoli con risorse per i materiali e con dotazione di personale qualificato del Comune di Genova per la progettazione". È un qualcosa di cui abbiamo già accennato con gli Assessorati, sappiamo che ci sono tantissimi rii senza nome nella nostra cittadina, che sono affluenti o sub-affluenti dei torrenti principali, vanno incontro a rischi di dissesto idrogeologico, perché una volta avevano delle strutture che in qualche modo ne rallentavano il corso, mentre oggi queste strutture hanno ceduto e non ci sono più e quindi il rischio grosso che c'è è che l'aumentare della velocità si porti un'erosione dei lati, quindi di quelli che sono i fronti laterali dei rivi, e avendo erosione questi fronti rischiano di cadere, di riempire i rivi, di essere portati giù, di riempire i torrenti sottostanti provocando sia le frane nei terreni circostanti questi rivi sia rischi di alluvioni o esondazioni

nei rivi e nei torrenti più importanti. Ci sono gruppi di cittadini che si sono resi disponibili nel fare questo tipo di interventi e ovviamente però non sono in grado economicamente di pagarsi tutto. Secondo me potrebbe essere una cosa interessante - ne abbiamo parlato - provare a costruire dei percorsi simili a quelli che adottano i municipi per gli uffici del volontariato in cui il Comune mette i materiali e magari un supporto tecnico, che sono due cose rispetto alle quali i cittadini vengono in un qualche modo alleviati e loro potrebbero mettere con il volontariato una parte di manodopera per realizzare queste piccole opere. Chiedevamo di inserirlo all'interno degli obiettivi delle missioni.

Sempre dopo la parola "torrenti", nell'emendamento successivo, chiediamo di inserire "rispettando l'impegno preso in aula di non promuovere ulteriori tombinature". Era già passato un ordine del giorno rispetto a questo e crediamo che, oltre che esserci delle leggi in proposito che sollecitano la non realizzazione di nuove tombinature purtroppo il nostro territorio ci restituisca con l'evidenza come ci siano stati errori in passato anche rispetto a questo.

Sempre nella missione 09 e obiettivo strategico 02, dopo la parola "Bisagno", chiediamo di aggiungere "e nel resto delle aree critiche genovesi tipo Valpolcevera, Ponente genovese, Sturla e Nervi". Crediamo che per la mitigazione del rischio giustamente sia citata la Val Bisagno, il Bisagno, e ci mancherebbe, però gli esempi recenti o meno recenti della Valpolcevera, del Ponente genovese (mi viene in mente Sestri), dello Sturla e della zona di Nervi ci abbiano restituito come il nostro territorio sia complessivamente molto esposto a fattori di rischio, quindi rispetto a questo chiediamo che si espliciti questo orizzonte, al di là del fatto che - lo sappiamo benissimo - sul Bisagno ci sono interventi sostanziali in atto e quindi che giustificano un inserirlo fortemente all'interno degli obiettivi, però questo non vuol dire che non si debbano in qualche modo ricordarsi o darsi come obiettivo di intervenire anche sulle altre aree.

L'emendamento n. 66 chiede di inserire, nella missione 01, programma 03 e obiettivo 04, la realizzazione di strumenti concreti di co-decisione partecipativa attraverso i municipi, anche ipotizzando la definizione di un bilancio sociale e individuando una cifra e alcune missioni da definire con un bilancio sperimentale partecipativo. Questo lo chiediamo perché ci sembrava inizialmente di dividerlo con le linee del Sindaco e della Giunta e ci sembra poi l'occasione per dare delle piccole ma concrete prove di voglia di condividere con la cittadinanza alcune decisioni. Individuare quindi delle varie missioni, una parte di queste o qualche programma, qualche obiettivo del programma e definire delle cifre che si mettono a disposizione della cittadinanza con opportuni strumenti, magari realizzati attraverso i municipi, per codeciderne l'utilizzo ci sembra una cosa importante e interessante che oltre che restituire senso di responsabilità alla cittadinanza nel momento in cui va a decidere di

queste cose, aiuta anche l'amministrazione a crescere nella capacità di chiedere e di coprogettare. Ci sembrava una cosa interessante.

L'emendamento n. 67 riguarda la missione 01 e il programma 01. Chiediamo di inserire la parte "stabilendo precisi obiettivi di risultato da verifica e coinvolgendo più Assessorati nella costruzione di un progetto che faccia convergere qui politiche della sicurezza, del commercio, dell'impresa e dell'artigianato, politiche sociali, investimenti stabili nel campo della cultura". Questo lo chiedevamo perché all'interno della riqualificazione della zona della Maddalena ci sembrava interessante, oltre che avere una pianificazione in qualche modo guidata dall'Assessorato della Sicurezza, costruire una sorta di piccolo tavolo interassessorile che avesse la possibilità di intervenire da più direzioni su quell'area. Noi sappiamo che in parte già succede, perché ci sono interventi ad esempio di sostegno all'apertura di nuove imprese, ecc., però crediamo che, se si vuole realmente raggiungere un obiettivo, bisogna creare un'azione di sistema con i diversi Assessorati che mettano in campo opportunità differenti che si colgono all'interno del proprio ruolo assessorile e fare una progettazione interassessorile precisa su quell'area, altrimenti, se ogni pezzo fa anche delle proposte interessanti, però vissute in una dimensione solo propria e senza una possibilità di confronto, crediamo che il risultato sia inferiore a quelle che sono le potenzialità e le aspettative.

Poi ci sono invece degli emendamenti più sostanziali. Uno dice di prendere 100 mila euro dalla missione 08 programma 8 obiettivo 03 e inserirli nella missione 01 programma 01 obiettivo 17, che è il controllo costante dello stato manutentivo degli edifici scolastici. Anche qua si rischia di avere un bell'obiettivo ma che poi non riusciamo mai a mettere in campo e in pratica. Oggettivamente tanti edifici scolastici oggi sono in stato di grande difficoltà e molto spesso ci sono situazioni che non favoriscono la crescita dei ragazzi in un ambiente che sia ricco di stimoli, o anche solo che a volte sia in piena sicurezza, quindi ci sembrava interessante.

Rispetto all'obiettivo 18, si parla della manutenzione attività per la riqualificazione del territorio anche legati ai POR, integrazione sistemi informativi e raccordo col piano triennale degli investimenti, le affermazioni del ruolo strategico di ASTER e miglioramento del servizio di pronto intervento su strada. Rispetto a questo si chiedeva di inserire nei programmi POR clausole di salvaguardia del buon raggiungimento dei risultati per evitare il rischio della perdita delle risorse stesse. La cosa che ci sembrava interessante è che la legge Merloni giustamente – ne abbiamo parlato qualche giorno fa in Commissione – stabilisce la possibilità di incentivi, laddove non riesca a conoscere il lavoro dei gruppi di tecnici del Comune, sulle progettazioni di lavori pubblici che vanno a condurre o a guidare in qualche modo. In un mondo normale mi aspetterei che in qualche modo uno se è responsabile nei benefit lo sia anche nell'altro caso. Se per caso non si riesce a produrre quella progettazione ad esempio su un POR

e si finisce che si perdono 15 milioni di euro, prendiamo solo la parte buona della cosa o c'è anche la possibilità di avere una responsabilità di qualche altro tipo? Questa cosa la proponiamo perché ci sembrava in qualche modo interessante.

L'emendamento n. 70 riguarda la missione 01 e obiettivo 31. Si parla della *smart city* e dell'attivazione dei bandi vinti da Genova e volevamo sapere una quantificazione dei costi/benefici delle risorse investite e un preciso sistema di valutazione con indicatori di risultato. Al di là di un momento di opportuna euforia in cui abbiamo detto che abbiamo vinto dei bandi, nessuno di noi in quest'Aula ha avuto modo di saggiare quali siano stati i risultati dei bandi che abbiamo vinto. Ci piacerebbe invece che, come immagino succede in qualsiasi azienda privata, uno abbia degli obiettivi precisi, degli indicatori precisi e alla fine di quella cosa si dica che si è stati bravi perché si sono riusciti ad avere centomila euro dall'Euro, che si voleva fare questo o quest'altro e si è raggiunto l'obiettivo, senza voglia di essere dei ghigliottinatori. Si può discutere sul perché non si è raggiunto un obiettivo, perché magari si era partiti con un obiettivo degli indicatori e ci si è accorti lungo la strada che c'era un'opportunità diversa e si è scelto di spostare le intenzioni e gli indicatori, però tutto questo secondo noi è opportuno darlo e averlo e in qualche modo anche restituirlo al Consiglio comunale.

L'emendamento n. 71 riguarda la missione 03 obiettivo 02. Si parla di progetti volti all'aumento della sicurezza reale o percepita negli spazi pubblici e noi chiediamo di inserire "di promuovere progetti di prevenzione e promozione della legalità in maniera integrata con l'Assessorato alle Politiche sociali, con quello del Commercio, Attività produttive, in particolare nella zona di Sampierdarena e delle periferie della Valpolcevera". Chiediamo questo perché noi crediamo fortemente in quello che ho accennato prima, cioè nel pensiero che un'azione sistemica su obiettivi come questo abbia una possibilità di riuscita più alta che un'azione singola o portata in una singola direzione. Faccio un esempio molto concreto, perché se noi andiamo a lavorare con dei ragazzi provenienti magari da migrazioni, che si ritrovano a quattordici o quindici anni a vivere qua, erano abituati a un altro contesto di vita, a una scuola che li riconosceva in modo diverso, magari arrivano a quattordici o quindici anni e li mettiamo in prima media, loro si trovano con dei compagni più piccoli e c'è fuori un mondo che è quello ad esempio delle bande giovanili che offre un'identità più semplice e più riconoscibile della nostra, perché la nostra società e noi per primi siamo poco interessati a riconoscerli e a dargli un valore, una banda magari li prende, gli dà valore, gli dà un logo, un simbolo ed è molto più semplice. Se ci fosse un percorso che riesce a dargli un'istruzione interessante per loro o un obiettivo lavorativo più o meno raggiungibile, che gli restituisca un'identità riconoscibile dal mondo adulto, il problema di cui parlavamo prima sarebbe sicuramente più facile da affrontare. È chiaro che tutto questo è difficile, però non è neanche

pensabile che si possa affrontare o solo con i vigili urbani o con la polizia o solo con l'impronta di promozione delle attività lavorative. Va affrontato in maniera sistemica e questo noi crediamo che vada fatto e lo inseriremo nell'obiettivo in maniera precisa.

Tralascio di spiegare l'emendamento n. 72 perché ne ho già spiegati di simili, mentre l'emendamento n. 73 riguarda la missione 04 e obiettivo strategico 01 (politiche educative). Chiediamo di aggiungere, laddove si dice "contrasto alla dispersione scolastica" la parte "costruendo una sinergia in tal senso con Regione e Città metropolitana". Chiediamo questo perché ovviamente in qualche modo la formazione faceva capo una volta alla Provincia, ora sono funzioni passate alla Regione e ci sembra importante che, siccome la Regione nel recente passato ha presentato dei dati allarmanti rispetto alla dispersione scolastica, cioè che la Liguria si trova diversi punti sopra in percentuale di dispersione scolastica sulla percentuale media del nord Italia, ci sembrava interessante avere un pensiero strategico univoco su questo e non che ogni ente in qualche modo provi ad affrontarlo con pezzi, risorse e quindi possibilità di efficacia diverse.

L'emendamento n. 74 riguarda la missione 05 e obiettivo strategico 01 e chiediamo di aggiungere dopo "porto antico e fiera di Genova", la parte "organizzando al più presto incontro con il Demanio per arrivare alla possibilità di utilizzare la via dei pescatori e continuazione come strada di transito che colleghi la fiera al porto antico, finalmente ottenendo un polo fieristico turistico fronte mare". È una cosa di cui si parla da un po' di tempo, è vero che anche tra parenti non si riesce a parlarsi o ci si litiga, però oggettivamente riuscire a definire insieme al Demanio e con l'Autorità portuale un uso condiviso di quella strada è importante e interessante per il polo porto antico fiera di Genova, perché consentirebbe, quando ci sono eventi al porto antico, di utilizzare magari la fiera di Genova come luogo anche di posteggio dei mezzi e dei pullman, mentre quando ci sono eventi alla fiera di Genova consentirebbe di continuare la visita e l'attivazione dei turisti anche nel porto antico. Ci sembra davvero curioso che non si riesca ad arrivare a una quadra sull'utilizzo di quella strada interna dove peraltro non credo che ci siano in qualche modo imprese strategiche nazionali e che ci sia il rischio che qualche spia russa o di altro paese venga a ghermircene le risorse o a fare microfilm strani. Direi che è una cosa abbastanza concreta e praticabile e potremmo inserirla e provare realmente a raggiungerla, altrimenti continuiamo a dircela e non la scriviamo neanche più perché sappiamo che non abbiamo né voglia né la forza per raggiungerla. Secondo me è importante, quindi crediamo di farlo.

L'emendamento n. 75 riguarda la missione 06 e obiettivo strategico 02. Rispetto alle strutture sportive, perché molto spesso all'interno delle assegnazioni delle strutture sportive – in questo caso si parla ad esempio di palestre, ecc. – secondo noi sarebbe importante inserire un piccolo onere che

consenta la possibilità di utilizzo, ovverosia la disponibilità di questi luoghi, a fornire attività saltuarie a bambini frequentanti i servizi sociali cittadini. Rispetto a questo, laddove si riescono a costruire esperienze di rete interessanti e buone si riesce già ad attivarlo, però se in qualche modo, come nelle società sportive, c'è una sorta di sconto che viene fatto in quello che pagano le società sportive nel caso che le scuole di zona utilizzino quelle strutture sportive, secondo noi potrebbe essere interessante aggiungere un qualcosa rispetto alla possibilità di utilizzo di quei ragazzi che frequentano i servizi messi in atto dai servizi sociali, anche perché molto spesso questi bambini e i servizi stessi non sono in grado di garantire una loro fruizione a servizi a pagamento. Ci sembrerebbe un qualcosa che costerebbe probabilmente molto poco a chi gestisce e sicuramente nulla all'ente locale.

L'emendamento n. 76 riguarda l'obiettivo strategico 01, sempre del punto 6. Con questo emendamento si chiede di aggiungere una mediazione con le scuole cittadine per favorire l'utilizzo delle strutture sportive che ad oggi è sottodimensionato rispetto alle possibilità. Le nostre scuole hanno alcune risorse sportive a disposizione e spesso sono collocate in contesti dove non ci sono altri spazi di questo tipo e quindi sembrerebbe interessante provare realmente a promuovere un utilizzo da parte della comunità. Mi vengono in mente luoghi di periferie dove non ci sono spazi fisici; c'erano una volta un po' di campetti che avevano le chiese, ma hanno pensato bene di costruirci quasi sempre dei posteggi, quindi non ci sono più neanche quelli. C'è una dotazione alle scuole e riuscire ad accompagnare le scuole magari nella gestione di quelle che sono le difficoltà burocratico-assicurative della messa a disposizione di questi spazi secondo noi sarebbe importante e crediamo che questo ruolo possa averlo il nostro Assessorato allo Sport e in qualche modo anche col supporto dell'avvocatura.

L'emendamento n. 77 riguarda la missione 06 e l'obiettivo strategico 03 e i rapporti con l'università. Qualcuno ne aveva parlato due – tre anni fa e noi riteniamo che fosse uno stimolo interessante quello di pensare Genova anche in parte come città universitaria. È interessante perché Genova ha una dotazione costitutiva interessante, ha un'università che ha dei poli di sicuro interesse e rispetto ad esempio alla Liguria, al basso Piemonte e all'estremo della Toscana ha una posizione di attrattiva forte potenziale da questo punto di vista. Noi crediamo che questa sia una delle direzioni su cui investire rispetto a Genova e quindi chiediamo entro sei mesi di poter avere una restituzione in Commissione di uno studio di fattibilità, quindi bisogna interpellare in qualche modo l'ateneo, capire quali sono le problematiche e fare un'analisi delle possibilità (un *business plan* o qualcosa del genere) e riportarla in Aula, perché secondo noi va in una direzione indubbiamente interessante.

L'emendamento n. 78 riguarda la missione 06 e l'obiettivo strategico 04 e si chiede di aggiungere, laddove si dice “redazione di progetti europei per i

giovani”, la parte “promuovendo, attraverso i servizi comunali o servizi già convenzionati, le linee guida di Erasmus plus ai giovani cittadini genovesi”. In passato ho avuto occasione di lavorare sui progetti di giovani per l’Europa, la cosiddetta linea gioventù delle progettazioni europee, e il dato che mi arrivava da Roma era che la Liguria era una delle regioni che meno presentava progetti relativamente a questo programma, non meno in termine assoluto, che poteva essere comprensibile, avendo una popolazione limitata, ma meno in termini percentuali. Credo che fossimo noi e la Basilicata quelli che ne presentavano di meno e rispetto a questo manca ad oggi completamente una promozione dell’opportunità che questi progetti danno, soprattutto a gruppi di giovani e a singoli giovani, di fare esperienza, scambi, progettazioni e proporre alle proprie amministrazioni progetti in parte finanziati dall’Europa. È una cosa interessante e vorremmo, se è possibile, promuoverla.

L’emendamento n. 79 riguarda la missione 07 e obiettivo strategico 01 e si chiede di aggiungere “anche ospitando e organizzando incontri e convegni di alto profilo nel settore – stiamo parlando delle politiche internazionali, miglioramento del posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee – e organizzando percorsi formativi di altissima qualità con esperti mondiali del settore per le categorie coinvolte nello stesso”. Crediamo che l’amministrazione possa assurgere un ruolo un po’ di coordinamento e di stimolo cittadino. Molte volte, come dire, si sente parlare della modalità del maniman genovese e invece se riuscissimo, come amministrazione, a promuovere delle esperienze formative o informative per chi si occupa dei vari settori di impresa e di comunicazione che hanno a che fare con gli aspetti turistico-culturali secondo noi sarebbe interessante. Molto spesso le categorie ad esempio commerciali fanno difficoltà a promuovere da questo punto di vista e di per sé un commerciante o un artigiano deve talmente misurare il proprio tempo e lavoro che ha poca voglia e interesse a investire in questo. Se noi almeno facessimo il passo di offrirgli la possibilità di avere delle formazioni o degli incontri di alto profilo che possano dargli degli stimoli interessanti per migliorare le proprie occasioni di incontro con i potenziali clienti o di incontro con i turisti, secondo noi sarebbe interessante.

L’emendamento n. 80 riguarda la missione 07 e l’obiettivo strategico 03 e si chiede, laddove si dice “coordinamento dei soggetti istituzionali non per la promo commercializzazione del prodotto Genova”, di aggiungere “anche organizzando un tavolo partecipato di progettazione con gli *stakeholder* del settore”. Ci sembrava interessante inserire tutti i potenziali portatori di interesse. Qualche anno fa c’era una battuta di uno strano ispettore di una trasmissione televisiva che diceva che chi non si aspetta l’inaspettato non scoprirà la verità. Noi riteniamo assolutamente importante all’interno di questo tavolo coinvolgere competenze diverse e quindi chiediamo di ampliare un po’ la composizione di questo tavolo”.

BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Vado a illustrare gli emendamenti n. 81, 82, 83 e 84. Relativamente ai primi tre, la struttura è sulla stessa linea del collega Boccaccio e in questo caso l’obiettivo è sostenere, per quanto ci è stato ritenuto possibile, turismo e cultura. Come potete vedere, nel primo caso siamo andati a prendere piccoli comparti di spesa della missione 01 (servizi istituzionali) e li abbiamo spostati nella missione 7. Segnalo un refuso di stampa, perché nella frase “contestualmente aumentando di pari importo le previsioni anno 2015” da “1 milione 135 mila euro” va ad aumentare a 1 milione 935 mila euro. Mi scuso, ma c’è stato un errore già segnalato al Segretario.

Uguualmente nel secondo, sempre nella missione 1, andiamo a togliere una piccola parte, però in questo caso per il diritto alla mobilità in quanto l’obiettivo di questi emendamenti, vista l’evidente crisi del modello industriale, è far sì che il nostro territorio possa rinascere attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico e la sua vera vocazione turistico-culturale. In questo senso abbiamo ritenuto che anche una mobilità sostenibile potesse essere un perno per poter evolvere da questo punto di vista.

L’emendamento n. 84 invece va a modificare un obiettivo strategico. Abbiamo deciso di stralciare l’accenno all’Expo in quanto da noi ritenuto inutile e dannoso da tanti punti di vista, come vediamo dalle cronache, e invece cercare di indirizzare la cosa verso una progettazione proficua in collaborazione con l’Europa per l’accesso ai fondi europei. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“L’emendamento n. 85 riguarda la missione 09 e obiettivo strategico 07. Laddove si parla di innovazione del ciclo dei rifiuti attraverso lo sviluppo di azioni volte al potenziamento della raccolta differenziata, allo sviluppo dell’impiantistica a freddo e all’adeguamento della discarica, chiediamo di inserire una sollecitazione ad agire con forza per avere una variazione di quanto previsto dalla legge regionale in termini di limitazioni alla percentuale di umido di cui si è parlato più volte in quest’Aula contrastando quindi con forza le politiche regionali che secondo noi avevano il solo obiettivo di mettere in difficoltà il Comune di Genova e l’azienda AMIU e che oltretutto mirano alla chiusura a caldo del ciclo dei rifiuti”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il consigliere Malatesta non c’, per cui l’emendamento n. 86 lo diamo per letto e a questo punto do la parola al consigliere Putti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Intervengo per mozione d’ordine. Non è che è meglio che prima dica due parole sui sub-emendamenti agli emendamenti del consigliere Grillo, così la Giunta restituisce qualcosa sugli emendamenti?”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il Consigliere li ha già accettati tutti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Però i Consiglieri non hanno avuto modo di capire perché erano proposti e quindi di votarli”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dal punto di vista regolamentare sono già accettati, mentre affinché i Consiglieri possano conoscere il nuovo testo, le do brevemente la parola”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Cerco di essere velocissimo, solo per rispetto dei Consiglieri presenti o assenti momentaneamente dall’Aula. Il sub-emendamento all’emendamento n. 4 del consigliere Grillo chiede di inserire nell’obiettivo strategico azioni di educazione alla legalità, a cui si fa riferimento, azioni di costruzione e promozione di comunità da mettersi in atto nei quartieri con difficoltà sociali diffuse legate alla presenza di forte immigrazione non integrata o di forte insediamento di case ERP che comprendano percorsi di avvicinamento o riavvicinamento al lavoro delle fasce giovani e delle donne, eventi culturali dedicati ai target sociali diversi, inserimento dal punto di vista urbanistico di opportunità di forte interesse cittadino, che quindi possano in qualche modo valorizzare quell’area, azione di mediazione sociale di comunità e di strade, azioni di educazioni alla legalità, realizzazione di distretti di impresa, *start-up* di ricerca, commercio e artigianato o alte tecnologie specifiche e di alta qualità anche in questi contesti. Abbiamo voluto completare l’emendamento proponendo una serie di sperimentazioni, che peraltro sono già state anche attuate dall’amministrazione in altri contesti e che secondo noi rientrano in quell’ottica di azione di sistema di cui abbiamo parlato in precedenza.

Rispetto all’emendamento n. 6, chiediamo di aggiungere nell’impegnativa di dare priorità all’interno dei bandi di assegnazione di utilizzo

delle risorse sportive a chi, oltre a garantire il mantenimento delle strutture, è in grado di garantire il più ampio coinvolgimento di associazioni sportive storiche e partner, la promozione sportiva anche a bambini e a ragazzi provenienti da nuclei con scarsa disponibilità economica. Questo lo aggiungiamo perché molto spesso noi capiamo che l'amministrazione sia in difficoltà perché non riesce a gestire determinati impianti sportivi e quindi fa dei bandi in cui uno appena si prende sul groppone il ripristino, la messa in sicurezza o altre cose in qualche modo è subito pronta a dare, però ci sembra che in questi anni questo abbia portato a una polarizzazione, cioè di fatto si sono costituiti pochi enti molto grossi che hanno preso in gestione diverse strutture a Genova, e questo ha comportato che si è perso quel patrimonio di piccole associazioni, che magari avevano più una vocazione meno gestionale e più volontaristica, che secondo noi è importante tenere comunque con un piedino dentro, perché rappresentano un patrimonio di attivazione prima attraverso i volontari e poi attraverso quei ragazzi che magari non hanno ambizione di stare all'interno di un'organizzazione che garantisce ampie capacità prestazionali, ma solo quello di fare un po' di sport in un ambiente familiare. Chiedevamo di inserire un po' questo all'interno dei bandi che vengono fatti e anche dare la possibilità di mettere come onere l'accoglienza di quei ragazzi conosciuti e comprovati dall'amministrazione che non hanno la possibilità di fruire dell'offerta sportiva che lì viene successivamente messa in campo.

L'altro pezzo dice di inserire nell'obiettivo relativo alla missione 06, punto 02, che riguarda politiche giovanili, sport e tempo libero a tal fine, di sviluppare e sostenere iniziative di informazione e formazione per i giovani finalizzate alla crescita e alla conoscenza di opportunità lavorative, di scambio di esperienze, ecc. A tal fine promuovere i progetti europei che contemperano scambi di giovani appoggiandosi a progetti Erasmus plus e Yepp, promuovere i centri giovani e di aggregazione giovanile come sportello informale di primo contatto con i gruppi informali di adolescenti e giovani e rinnovare alla Regione la richiesta di collaborazione stretta tra garanzia giovani e le strutture centri di educazioni del lavoro Job Center. Promuovere inoltre corsi di formazione per i docenti delle scuole medie in collaborazione con il MIUR e di centri minori e famiglia al fine di accrescerne e consolidarne le capacità di promuovere i bilanci di competenze negli alunni di seconda e terza media. Qua abbiamo raccolto un po' di istanze che il territorio e i tecnici del settore ci riportavano e ci sembrava utile inserirli all'interno di queste linee. D'altronde abbiamo avuto all'interno di una Commissione gli stessi operatori del Comune che segnalavano una difficoltà di collaborazione ad esempio con la Regione per quello che riguarda garanzia giovani, che sostanzialmente è un programma che ha raccolto tutto quello che poteva essere offerto a dei giovani che sono fuori da un percorso scolastico formativo canonico oppure quei giovani che hanno terminato l'iter formativo obbligatorio. Ci sembra una parte decisamente interessante e

giustamente in qualche modo crediamo che l'amministrazione debba avere un ruolo di confronto e di protagonismo all'interno di queste politiche.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 7 del consigliere Grillo, che riguarda turismo, sviluppo e valorizzazione del turismo, abbiamo aggiunto nell'impegnativa di individuare le risorse all'interno della missione per promuovere un progetto sperimentale di borsa di studio di dieci mesi nel settore turistico, che sostenga il lavoro di due giovani del settore turistico e culturale individuati uno dall'università e uno dall'accademia, che abbiano il mandato di individuare gli elementi che contraddistinguono Genova nel mondo e le direzioni per costruire un *brand* altrettanto forte. In collaborazione con l'Assessorato alle Imprese e l'ateneo genovese fare una valutazione e presentare entro giugno 2016 un *business plan* che ipotizzi la famosa Genova città universitaria, città d'arte, turismo e studio.

L'emendamento n. 8 abbiamo detto che non è ammissibile, quindi lo salto, mentre nell'emendamento n. 9 chiediamo di aggiungere, laddove si parla dell'obiettivo strategico del programma, interventi di messa in sicurezza dei territori più esposti al rischio di dissesto idrogeologico con particolare riguardo alla manutenzione straordinaria delle aree di frana, monitorando inoltre e non consentendo la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi e nuove infrastrutture nelle aree di riconosciute frane attive. Inoltre chiediamo di inserire nell'obiettivo "potenziamento delle infrastrutture di captazione", dopo "per usi civili" non consentendo la realizzazione di canalizzazioni pluriennali ulteriori negli alvei dei principali torrenti cittadini o loro tombature.

All'emendamento 10, laddove si dice "realizzazione delle azioni previste nei piani di riduzione dei rifiuti e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico di comunità", chiedevamo di provare a fare la realizzazione di un piccolo impianto di produzione di compost a uso della sezione di cura del verde di ASTER. Potremmo dare noi l'esempio per primi quando facciamo il taglio dei rami, delle siepi, del verde, ecc. visto che si diceva che non c'è una sorta di compostiera e un esempio di compostaggio di comunità, provare a farlo noi come comunità del comune di Genova o della partecipata ASTER e raccogliere quei materiali e in qualche modo metterli all'interno di una compostiera e di ipotizzare poi un piccolo contributo per quei coltivatori diretti che si offrono di ritirare i prodotti del compostaggio provando a fare una simbolica chiusura del ciclo dell'umido in questo modo. Si chiedeva di aggiungere all'obiettivo 3, che è quello di ridurre l'inquinamento dell'aria attraverso azioni per incentivare il trasporto pubblico, "predisponendo l'attuazione di quanto previsto nel PUM, eventualmente riaggiornandolo alla luce dei cambiamenti normativi, aziendali di AMT o urbanistici".

All'emendamento n. 12 del consigliere Grillo chiediamo di aggiungere al primo obiettivo in oggetto, che è armonizzare l'offerta dei servizi per bambini zero – tre anni con la domanda espressa delle famiglie, mettendo a punto anche

un progetto sperimentale di rilevazione e intervento preventivo sul disagio nell'età zero – tre anni. Abbiamo avuto modo di apprendere che ci sono diversi studi nel mondo che testimoniano come un intervento preventivo nell'età zero – tre anni consenta di prevenire situazioni di disagio significativo in quelli che saranno gli adolescenti e i giovani di domani, quindi ci sembrava interessante provare a sperimentare con uno dei nostri nidi un lavoro di questo tipo. Chiediamo di aggiungere all'obiettivo 2, che parla di supporto alla genitorialità per prevenzione rispetto all'allontanamento dei minori dal proprio nucleo, inserendo nei mandati dei centri servizi un lavoro più puntuale con i nuclei familiari e una formazione specifica per gli operatori. Noi abbiamo dei centri servizi di cui si serve il Comune attraverso gare d'appalto all'interno dei quali spesso il lavoro con la genitorialità era relegato a piccoli servizi o a piccole parti del lavoro, ci chiediamo quindi di dare una maggiore specificità a questo e di richiedere quindi anche una formazione specifica degli operatori dei soggetti che vanno a rispondere a questi bandi. All'obiettivo 3, che diceva di promuovere azioni nelle aree ad alta esclusione sociale per la riduzione delle forme di violenza, abuso e sfruttamento, per la riduzione di rischio di criminalità e microcriminalità, chiediamo di aggiungere “anche promuovendo per le aree specifiche tavoli interassessorili di progettazione sistemica e avviare su tali aree una puntuale progettazione con Regione e parlamentari europei”, perché magari possono fare pervenire, come nel caso ad esempio dei progetti che si hanno su Sampierdarena, delle risorse da utilizzarsi per mettere in atto quelle azioni che come Comune non riusciamo a mettere in campo.

All'emendamento n. 13 chiediamo di aggiungere dei tipi di percorsi abitativi all'interno del primo obiettivo in oggetto, che dice di sviluppare l'integrazione tra interventi abitativi e misure di sostegno individuale, sperimentando modelli innovativi, in particolare per soggetti in situazioni di emergenza, in generale soggetti vulnerabili con un accompagnamento sociale. Al primo obiettivo si chiedeva di poter aggiungere e mettere in atto, o comunque in qualche modo pensare, tre tipi di percorsi abitativi, il primo per chi non avrà mai, per difficoltà oggettive, autonomia economica, quindi non si può ragionare con tutti i soggetti con necessità abitative nello stesso modo perché ci sono persone che oggettivamente non avranno mai un'autonomia economica e che comunque hanno diritto a un'abitazione, però se noi le immettiamo all'interno di case ERP e abbiamo l'aspettativa che queste ci paghino i canoni andiamo incontro a una situazione di bilancio che non funziona. Il secondo tipo di percorso è per quelli che hanno bisogno di un forte supporto per raggiungere quell'autonomia di cui si parlava prima, anche economica, per cui bisogna pensare a dei percorsi diversi anche abitativi, e poi ci sono quei soggetti che invece saranno in grado di stare sul mercato delle case ERP e poi pian piano di autonomizzarsi e di avere un percorso differente. Chiediamo poi di aggiungere, se è possibile, un'ipotesi sperimentale perché ci

sono diversi soggetti che hanno espresso, credo parlando anche con i Municipi, la disponibilità ad appoggiare esperienze di questo tipo di portierato sociale per i contesti dell'edilizia ERP e anche di portierato di via per quei quartieri magari dove c'è una forte concentrazione di anziani che hanno bisogno di un monitoraggio leggero. Noi sappiamo che ci sono dei monitoraggi, in parte pagati dalla Regione, come ad esempio quello dei custodi sociali, e secondo noi potrebbe essere interessante fare un monitoraggio ancora più leggero come può essere quello dei portieri di via. Chiediamo inoltre di inserire nell'obiettivo 4 "sviluppando una pianificazione condivisa con le cooperative di tipo B" perché per il reinserimento sociale delle persone in difficoltà ci sembrava importante inserire questa pianificazione condivisa con le cooperative di tipo B o con le associazioni di volontariato o di promozione sociale perché loro hanno un'esperienza sulle difficoltà oggettive che hanno sul campo nell'inserimento delle persone provenienti da fasce deboli o svantaggiate e quindi ci sembrava già nella fase di coprogettazione di capire quali sono le difficoltà con le quali ci si confronta e ci sembrava utile per fare una programmazione corretta.

Vado velocissimamente agli ultimi due emendamenti. Nel 17 si chiedeva di inserire dopo "innovativa" la parte "ipotizzando anche la nascita di distretti di *star-up*" e dopo "commerciale cittadino" la parte "innanzitutto tutelando il piccolo commercio, promuovendone la qualità e specificità e riequilibrandone le potenzialità nei confronti della grande distribuzione e provando altre strade di sostegno".

L'ultimo emendamento è il n. 18. All'obiettivo 2 si parla di attivazione di strumenti per contenere la crisi occupazionale tramite quelle che sono le dotazioni di risorse del Comune (Job Center, il GRAL e il CEL) e si chiedeva di aggiungere "costruendo tavolo di programmazione condivisa con le rappresentazioni dei settori produttivi per indirizzare i percorsi orientativi o di riattivazione". Secondo noi molto spesso le difficoltà che hanno questi uffici sono quelle di andare a parlare dopo con i soggetti delle rappresentanze dei settori produttivi e invece sarebbe interessante e bello provare a lavorarci prima, mentre si vanno a definire i percorsi di orientativi o di formazione al lavoro. Si chiedeva di dare mandato ad UCIL, che è l'ufficio comunale che si occupa degli inserimenti lavorativi, di costruire un percorso di aggiornamento dei bisogni e delle risorse dei giovani a rischio attraverso un tavolo con chi sul territorio è in contatto diretto con quelle che sono le problematiche, le richieste e le domande che portano i giovani in cerca di occupazione, di orientamento o che hanno difficoltà. Grazie".

ASSESSORE MICELI

"Grazie, Presidente. Volevo fare un paio di premesse. Una è che ovviamente sia gli ordini del giorno sia gli emendamenti li abbiamo ripartiti a

seconda delle tematiche che trattavano con i vari colleghi e Assessorati, quindi ci saranno alcuni per i quali premetterò l'Assessore che mi ha fornito la risposta e l'indicazione da dare in questa sede. La seconda premessa riguarda soprattutto gli ordini del giorno del consigliere Grillo; accolgo con favore la proposta di accorpate in un'unica Commissione, che può durare anche una giornata intera, tutti quegli argomenti per la quale viene richiesta, però la risposta che darò su questi ordini del giorno sarà la risposta che avrei dato comunque. La risposta negativa non vuol dire che rifiuto di trattare l'argomento ma lo faremo in quella Commissione o in quelle Commissioni. Do un'informazione: ci sono alcuni di questi ordini del giorno o richieste di chiarimento che erano state già oggetto di richiesta di chiarimento in qualche Commissione scorsa e per i quali non era stato possibile dare un immediato riscontro. Proprio in questi giorni abbiamo finito la raccolta delle risposte delle varie direzioni e dei vari uffici, non ho avuto il tempo materiale di firmarle, ma a breve le arriveranno quelle risposte. Fatta questa premessa, andiamo agli ordini del giorno. L'ordine del giorno n. 1 è stato dichiarato inammissibile, l'ordine del giorno n. 2 è stato dichiarato inammissibile, il n. 3 è uno di quegli ordini del giorno per i quali la risposta è negativa in quanto chiede conto di chiarimenti per i quali è stato già approvato il consuntivo 2014, però questi argomenti possono rientrare in quella Commissione che si farà accorpata. Stesso discorso vale per l'ordine del giorno n. 4, quindi è respinto. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5, che richiama un precedente ordine del giorno che impegnava Sindaco e Giunta a destinare le risorse dell'imposta di soggiorno nel settore che le ha generate, ovviamente mi sono consultato con l'assessore Sibilla e mi ha dato questa indicazione, è una cosa che facciamo già. In effetti è a regime questa destinazione per la promozione della città e tutti i motivi che le hanno generate, quindi è respinto. Gli ordini del giorno dal n. 6 al n. 16 sono inammissibili..."

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sta richiamando l'elenco completo”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 17 è respinto perché chiede azioni che sono competenza o dei municipi o degli uffici istituzionali e non della Giunta, l'ordine del giorno n. 18 è respinto in quanto quello che è richiesto è già presente nel rendiconto 2014 che abbiamo già presentato e sul quale abbiamo già riferito e dato i chiarimenti che ci venivano richiesti. Vale quel solito discorso della Commissione accorpata. L'ordine del giorno n. 19 è respinto in quanto chiede azioni che sono ultronee rispetto alle competenze comunali, quello di dire al Governo di fare la legge di stabilità in tempo per dicembre per fare il bilancio noi a dicembre. Noi lo chiediamo, ma non possiamo impegnarci

per un'operazione di questo genere. L'ordine del giorno n. 20 chiede diverse cose; per quanto riguarda le previsioni di quello che si intende fare, sono su questo bilancio che stiamo approvando, per quanto riguarda invece il bilancio consuntivo 2014 vale quel discorso che abbiamo già detto, quindi è respinto. La stessa cosa vale per l'ordine del giorno n. 21. Le previsioni sono in questo documento e sul consuntivo 2014 abbiamo già risposto, quindi è respinto. L'ordine del giorno n. 22 chiede di sapere come verranno destinati i fondi che ci arriveranno dal fondo compensativo. Siccome ci sarà un'apposita variazione di bilancio che prevederà Commissioni e Consiglio comunale, sarà in quella sede che daremo informazioni e quindi viene respinto. L'ordine del giorno n. 23 chiede un'apposita Commissione per sapere quali sono gli obiettivi da piano triennale che si intende conseguire nel 2015; il piano triennale è stato approvato e gli obiettivi sono indicati nel piano triennale, documento che è stato approvato ieri, quindi viene respinto. L'ordine del giorno n. 24 chiede di chiedere alla Regione ulteriori funzioni delegate, ma riteniamo di non chiedere ulteriori funzioni delegate, oltre che per motivi di opportunità, perché non sarebbero accompagnate da altrettante risorse, quindi è respinto. L'ordine del giorno n. 25 chiede di riferire entro ottobre 2015 in apposita Commissione consiliare le somme acquisite per le missioni in premessa indicate, cioè tutto quello che viene elencato nella prima parte dell'ordine del giorno; su questo relazioneremo a consuntivo e quindi riteniamo che non ci sia necessità di un'apposita Commissione diverse da quelle del consuntivo stesso. L'ordine del giorno n. 26 chiede di promuovere iniziative nei confronti dell'ANCI nazionale e del Governo al fine di incrementare il fondo compensativo per il 2016 e riferire circa l'esito degli incontri in apposita riunione di Commissione. Consigliere Grillo, c'è la presentazione del bilancio, c'è l'attività dell'ANCI e crediamo che la richiesta sarà comunque sicuramente inoltrata attraverso gli organismi preposti e comunque nella presentazione del bilancio 2016 daremo conto di questa sua richiesta, quindi è respinto. L'ordine del giorno n. 27 è di competenza dell'assessore Sibilla, che mi ha dato l'indicazione di respingerlo perché per il 2015 l'abbiamo già fatto. L'ordine del giorno n. 28 è simile a quello precedente e ci sarà l'apposita delibera di variazione di bilancio che darà conto delle destinazioni, quindi viene respinto. La stessa cosa vale per il sub-emendamento 1 all'ordine del giorno n. 28 in quanto dice la stessa cosa. In sede di illustrazione della variazione di bilancio daremo conto. Con l'ordine del giorno n. 29 il consigliere Grillo chiede di sapere dove verrà destinato il 25 per cento di una parte degli oneri di urbanizzazione. Posso rispondere subito che vengono destinati alle manutenzioni di ASTER e dei Municipi. Siccome ritengo che la richiesta l'ho esaudita in tempo reale, l'ordine del giorno viene respinto. L'impatto sul bilancio dei provvedimenti della Corte costituzionale, se e quando ci saranno, riguarderanno il bilancio di previsione 2016 e con i relativi atti daremo conto di quella situazione, quindi non riteniamo di dover

appositamente riunire la Commissione, fermo restando che poi il Consiglio è libero di indire e convocare tutte le Commissioni che ritiene. Per quanto riguarda la richiesta dell'ordine del giorno n. 31, riteniamo di respingerlo perché quello che chiede rientra nella normale e ordinaria attività degli uffici e i crediti delle società partecipate ci vengono regolarmente corrisposti. L'ordine del giorno n. 32 chiede di trasmettere gli ordini del giorno ai presidenti delle Commissioni ed è respinto perché già lo fanno. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 33, sempre del consigliere Grillo, chiede di elaborare con l'ANCI regionale e nazionale una proposta di legge da sottoporre ai parlamentari per l'entità dei rimborsi aziende e famiglie e per le annualità delle esenzioni tributi comunali. Esiste già la possibilità, come abbiamo dimostrato, di dare contributi alle famiglie alluvionate e chi ha subito danni da eventi alluvionali e per quanto riguarda tutta la materia delle esenzioni e dei tributi comunali, sono regolati dalla legge e ci dobbiamo adeguare, quindi viene respinto. L'ordine del giorno n. 34 è ritirato e l'ordine del giorno n. 35 riguarda l'assessore Fiorini e, siccome è quello che con i limiti conosciuti si sta già facendo, viene accolto. L'ordine del giorno n. 36 riguarda l'assessore Porcile ed è respinto in quanto ci sono già le oasi feline. L'ordine del giorno n. 37 riguarda l'assessore Crivello ed è respinto in quanto le donazioni vengono utilizzate proprio per i fini per i quali vengono fatte, quindi è un ordine del giorno ultroneo. L'ordine del giorno n. 38 riguarda l'assessore Fiorini ed è accolto, però se si aggiunge "nei limiti delle risorse disponibili". L'ordine del giorno n. 39 riguarda l'assessore Sibilla ed è accolto, l'ordine del giorno n. 40 riguarda l'assessore Piazza ed è accolto e l'ordine del giorno n. 41 è accolto. L'ordine del giorno n. 42 fa quattro richieste, la prima delle quali è di acquisire il rendiconto del 2014 delle società AMIU e AMT, ma loro hanno l'obbligo di trasmetterli e se non ci sono ancora è perché non li hanno ancora approvati, quindi non appena li approvano ci vengono automaticamente trasmessi e non dobbiamo neanche noi acquisirli. Tengo a precisare che dice di trasmetterli al collegio dei revisori per (...), ma i nostri revisori non hanno competenze a valutare nel merito i bilanci delle nostre società partecipate. Il fabbisogno del personale è un atto e è previsto dalla Giunta e viene declinato in atti pubblici sottoposti all'attività del Consiglio. Sul discorso della sentenza della Corte costituzionale ho già risposto e inoltre viene richiesto di sottoporre al Consiglio comunale regolamenti per incarichi di collaborazioni autonome per adeguare la normativa vigente, ma è prevista come obbligo di legge l'approvazione da parte del Consiglio comunale, quindi questo ordine del giorno va respinto. Va altresì respinto l'ordine del giorno n. 43 perché tutte quelle notizie per cui chiede di riferire in Consiglio comunale, in effetti noi lo riferiamo con quel famoso documento chiamato per brevità "cruscotto", dove ci sono tutte le indicazioni sulle quali chiede di riferire. Per questo motivo viene respinto. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 44, noi abbiamo chiesto alla società di adeguarsi a una certa normativa che riguarda

alcune riduzioni del costo complessivo delle remunerazioni per particolari cariche e queste società, quando lo faranno, ce lo trasmetteranno, per cui è accolto. Nell'ordine del giorno n. 45 quanto richiesto verrà relazionato e il Consiglio comunale ne verrà informato con gli atti già programmatori di consuntivo, col cruscotto e con la verifica degli equilibri di bilancio. Sono tutti atti all'interno del quale sono contenute queste notizie, quindi è respinto. Anche per l'ordine del giorno n. 46 preciso che i bilanci che non sono ancora presenti è perché non sono stati ancora approvati e quanto richiesto verrà reso conoscibile attraverso il documento della 575, cioè il cruscotto. L'ordine del giorno n. 47 riguarda l'assessore Porcile ed è accolto. L'ordine del giorno n. 48 è respinto in quanto noi non c'entriamo con questo tipo di attività perché riguarda l'attività di altro ente. L'ordine del giorno n. 48..."

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi fa osservare il consigliere De Pietro che l'impegno del Sindaco è apprezzabile, ma chiedo di dirlo a microfono in modo che vi sia traccia”.

SINDACO DORIA

“Dicevo che se la consigliera Musso, che l'ha proposto, accetta di trasformarlo non in un ordine del giorno da votare ma come una raccomandazione, io le garantisco che manderò una missiva o mi attiverò personalmente perché valutino i responsabili dell'aeroporto di considerare questa opportunità”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 49 riguarda l'assessore Porcile ed è respinto con la precisazione che quel tipo di esche sono appositamente studiate in modo che vengano mangiate solo dai topi e non da altri animali. L'ordine del giorno n. 50 riguarda l'assessore Porcile ed è accolto, mentre l'ordine del giorno n. 51 è respinto perché non è possibile prevedere ulteriori risorse per la costituzione di questo fondo, anche se se ne condivide la finalità. Comunque l'amministrazione pone in essere anche delle politiche di sostegno alla locazione. L'ordine del giorno n. 52 è accolto, l'ordine del giorno n. 53 riguarda l'assessore Porcile ed è accolto, mentre l'ordine del giorno n. 54 riguarda il piano triennale dei lavori pubblici ed è respinto in quanto le modalità di partecipazione sono già previste dai regolamenti, quindi non abbiamo da innovare. Sull'ordine del giorno n. 55 risponde l'assessore Fiorini”.

ASSESSORE FIORINI

“Per l’ordine del giorno n. 55 – ne abbiamo parlato con i proponenti, che però non vedo in Aula - chiederemo uno stralcio del primo punto. La questione è giuridicamente molto complessa, eravamo a favore dell’accoglimento chiedendo uno stralcio, proprio per questa complessità giuridica, sul primo punto chiedendo che sul secondo punto ci fosse previo approfondimento giuridico trattandosi di normativa assai complessa”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Assessore. Accetto le modifiche. Buon voto”.

ASSESSORE MICELI

“L’ordine del giorno n. 56 riguarda l’assessore Sibilla ed è respinto in quanto non è possibile al momento prevedere maggiori risorse. L’ordine del giorno n. 57 riguarda l’assessore Sibilla ed è respinto in quanto non ci sono risorse per la realizzazione del museo e il Comune si sta adoperando con diversi progetti sul tema di De Andrè e cantautori. La Loggia di Banchi sarà oggetto di gara ad evidenza pubblica per individuarne la destinazione e l’utilizzo. Sull’ordine del giorno n. 58, volevo chiedere al consigliere Malatesta se la richiesta riguarda il 2015 o il 2016, perché per il 2015 ovviamente per mancanza di risorse non è più possibile integrare quei servizi, ma se la sua richiesta riguarda il 2016 l’assessore Boero mi ha pregato di riferire che è già prevista la riprogettazione del servizio e quindi potrà essere eventualmente incrementato”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Naturalmente è riferito al 2016, ma siccome approviamo il bilancio ora per il 2015 arrivavamo l’anno prossimo a parlarne, quando il servizio era già appaltato”.

ASSESSORE MICELI

“Riguardando il 2016, è accolto. L’ordine del giorno n. 59 è respinto, l’ordine del giorno n. 60 riguarda l’assessore Fiorini ed è respinto in quanto ovviamente si condivide la sollecitazione a ottenere risparmi in questo senso nella spesa di notifiche, però ci tenevamo a precisare che già la gara attualmente in corso aveva spuntato un costo inferiore rispetto alla precedente e comunque

ci sarà il consuntivo che successivamente darà conto di tutti i risparmi eventualmente conseguiti. Al momento è respinto. L'ordine del giorno n. 61 riguarda l'assessore Piazza ed è respinto in quanto tutto quello che è richiesto è già previsto per legge o è già operativo. L'ordine del giorno n. 62 è respinto in quanto possiamo porre a carico delle società partecipate questo tipo di costo anche per problemi di conflittualità interna”.

SINDACO DORIA

“Volevo fare una precisazione. Al di là dell'aspetto formale - ordine del giorno presentato e votato -, nella sostanza, per quanto riguarda alcuni ordini del giorno che sono stati respinti perché dicevano l'impegno entro quella data, c'è una mia piena disponibilità a intervenire in occasione di una Commissione consiliare, che sarà convocata a ottobre, per aggiornare i Consiglieri che fanno parte della Commissione e tutti coloro i quali vorranno prendervi parte di quello che matura a livello governativo per quanto ne sia informato in previsione della legge di stabilità 2016 e delle ricadute che questo potrà avere sulle finanze dei comuni. Non c'è nessuna contrarietà da parte mia nel momento in cui viene calendarizzata dai responsabili una Commissione e intervenire per portare tutte le informazioni di cui dispongo in tal senso, posto che esistano degli elementi che siano maturati di conoscenza oggettiva e non tre articoli di giornale che dicono che le intenzioni del Governo potrebbero essere quelle piuttosto che altre, quando poi magari vengono smentiti quindici giorni dopo in mancanza di atti concreti, vi è la mia piena disponibilità a venire a portare all'attenzione dei Consiglieri tutti gli elementi di conoscenza che io possa avere. Altra considerazione riguarda l'ANCI. Io, come Presidente di ANCI regionale, non sono il soggetto che determina le posizioni di ANCI regionale, perché ci sono degli organi, che sono un comitato direttivo e un ufficio di presidenza, che elaborano le loro decisioni e i loro documenti. Il consigliere Putti e altri Consiglieri hanno partecipato all'attività di ANCI e sanno che io svolgo il ruolo in ANCI di presidente cercando di fare emergere quella che è la posizione degli organismi di ANCI. Come Sindaco di Genova, quando mi esprimo in ANCI nazionale, posso garantire il consigliere Grillo che, indipendentemente dagli ordini del giorno che vengono proposti, io sicuramente, come fa ANCI nazionale – faccio parte di organi collegiali di ANCI nazionale, quindi non voglio fare qua il primo della classe, quello che vi garantisce che a livello di ANCI nazionale alza la voce contro il Governo più di Fassino, scavalco Fassino, ecc., come fanno a volte alcuni sindaci – facendo parte degli organismi dirigenti di ANCI nazionale, non manco di rappresentare tutte le volte che ho la possibilità di partecipare, e cerco di averla spesso perché sono abbastanza regolare nella partecipazione agli incontri di ANCI nazionale, le esigenze del sistema dei comuni, del comune di Genova in quanto facente parte del sistema

dei comuni. La legittima rivendicazione che per esempio era contenuta in un ordine del giorno di sapere in anticipo, prima della fine dell'anno, su quali basi i comuni possono predisporre i loro bilanci preventivi annuali è una rivendicazione che io faccio ripetutamente. Magari non la faccio infilandomi nella fontana di Piazza De Ferrari, che magari farebbe scena, però la faccio con ripetute dichiarazioni, pronunciamenti e comunicati stampa. Questo volevo garantirlo. Non sono io che determino le linee dell'ANCI, ma le posso garantire che in occasione di ogni incontro dell'ANCI questo ruolo lo svolgo”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Ora de lo parola per vedere sugli ordini del giorno e poi ridò la parola alla Giunta per conoscerne la posizione sugli emendamenti, anche se gli emendamenti li voteremo domani. Consigliere Grillo, prego”.

GRILLO (P.D.L.)

“Preso atto della risposta dell'assessore Miceli sulla globalità degli ordini del giorno da me presentati e respinti, io mi aspettavo che nella proposta di accorpamento, come le avevo anticipato, ci fosse una suddivisione tra quelli accolti e quelli respinti. Considerata però la globalità del no sui documenti da me presentati, ritiro la proposta dell'accorpamento e propongo che ogni singolo ordine del giorno sia posto ai voti. Vale ovviamente per il bilancio previsionale ma vale anche per gli emendamenti. In dichiarazione di voto dichiareremo anche le motivazioni”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Adesso faccio dare la posizione della Giunta sugli emendamenti, dopodiché passeremo alla dichiarazione di voto e voto sugli ordini del giorno, che è prevista per oggi, mentre gli emendamenti li voteremo domani insieme alle dichiarazioni di voto sulla delibera. La parola alla Giunta per la posizione sugli emendamenti”.

ASSESSORE MICELI

“Anche in questo caso devo fare una premessa necessaria. Gran parte di questi emendamenti riguarda il Documento Unico di Programmazione, che è un documento nel quale l'amministrazione individua e profila quelle che sono le linee strategiche alte della propria attività lasciando poi ad altri atti, come il PEG, gli atti del controllo di gestione, le delibere, e quelli che sono i singoli atti gestionali e le singole azioni, la realizzazione del livello strategico generale.

Faccio un esempio: se nel DUP troviamo “migliorare il servizio fiscale con i contribuenti”, quello è il livello strategico e la singola azione, come cambiare il modulo, prevedere un pagamento con una modalità piuttosto che un'altra, non fa parte del DUP ma sono azioni gestionali che vengono rappresentate in singoli atti, delibere o altro tipo di documentazione amministrativa. Questa premessa la ritenevo importante per quello che andrò a dire. Gli emendamenti sono stati concordati e istruiti con gli Assessori di riferimento e con gli uffici da un punto di vista tecnico. L'emendamento n. 1 è stato dichiarato inammissibile, l'emendamento n. 2 riguarda l'assessore Piazza ed è respinto in quanto non ha contenuti di livello strategico tipico del DUP e ci saranno le relative delibere e gli atti programmatori per i quali si darà conto durante lo svolgimento della vita amministrativa di questo Comune. L'emendamento n. 3 riguarda l'assessore Lanzone e non ha contenuti di livello strategico e le materie oggetto di concerto con le organizzazioni sindacali aziendali del Comune sono appositamente regolamentate, disciplinate e osservate. L'emendamento n. 4 riguarda l'assessore Fiorini e viene respinto in quanto non ha le caratteristiche di un obiettivo strategico in quanto è solo attivare e gestire con tempestività gli ordini del giorno. Per analogia, non contrario a livello strategico, è respinto il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 4. L'emendamento n. 5 è respinto in quanto le attività previste di cui il Consigliere proponente chiede l'espletamento sono già espletate, previste e regolamentate e tra l'altro nello specifico l'assessore Boero mi dice che il trasporto disabili è gratuito e il servizio di ristorazione è previsto in relazione all'ISEE. L'emendamento n. 6 è respinto, che riguarda l'assessore Boero, in quanto non ha contenuto di livello strategico e tra l'altro si ritiene di non chiedere che ci vengano attribuite ulteriori deleghe in questa materia. Per lo stesso motivo, contrario ai contenuti di livello strategico, è respinto il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 6. L'emendamento n. 7 riguarda l'assessore Sibilla e non è accoglibile in quanto nell'anno 2015 non ha possibilità di essere realizzato e non ha fattibilità operativa. Eventualmente si potrà tenerne conto per il futuro. Per lo stesso motivo è respinto, ma anche perché non ha contenuti di livello strategico, il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 7. Per quanto riguarda l'emendamento n. 8, risponde l'assessore Bernini”.

ASSESSORE BERNINI

“L'emendamento è respinto in quanto riporta indicazioni non strategiche ma raccomandazioni di procedura; per contro la Giunta, sia per quanto riguarda la parte relativa al mio Assessorato sia per quella relativa all'assessore Fracassi, è invece d'accordo sull'acquisire come una raccomandazione il fatto di dover rendicontare al Consiglio o alla Commissione quanto richiesto, cioè i tempi previsti entro il giugno 2016 per gli obiettivi di cui si tratta”.

ASSESSORE MICELI

“Il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 8 è stato dichiarato inammissibile dalla Segreteria generale. L'emendamento n. 9 riguarda l'assessore Crivello e viene respinto in quanto l'informazione sarà data in sede di bilancio di previsione 2016. Per lo stesso motivo, non avendo contenuto strategico, è respinto il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 9. L'emendamento n. 10 riguarda l'assessore Porcile ed è respinto in quanto non ha contenuto strategico, non si tratta di un emendamento e l'informativa al Consiglio comunale verrà data con gli atti relativi. Per lo stesso motivo è respinto il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 10. L'emendamento n. 11 riguarda l'assessore Dagnino ed è respinto in quanto non si tratta di un emendamento e l'informazione verrà data col bilancio di previsione 2016, oltre a non avere contenuto di livello strategico. L'emendamento n. 12 riguarda gli assessori Boero e Fracassi ed è respinto in quanto il bilancio di previsione 2016 darà conto e non si tratta di un emendamento. È respinto, non avendo contenuto strategico, il sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 12. Sull'emendamento n. 13 risponde l'assessore Fracassi”.

ASSESSORE FRACASSI

“L'emendamento n. 13 è respinto perché il piano di emergenza è a cura della Prefettura e non è compito del Comune. Ci tenevo a sottolineare che nell'obiettivo strategico precedente, il 12.07, c'è “gestire progetti nazionali di accoglienza e coordinare le attività dell'Assessorato con quelle degli altri Assessori e con gli altri rami dell'amministrazione pubblica”, quindi in realtà forse stiamo dicendo la stessa cosa, nel senso che l'impegno nell'accoglienza c'è assolutamente da parte del Comune, ma noi non siamo per una politica dell'emergenza ma dell'integrazione, quindi continueremo a investire risorse nella salute, nell'integrazione nel lavoro e nell'integrazione nell'istruzione e nella formazione, che sono i nostri compiti. Per quanto riguarda l'emendamento n. 14, nel primo punto si chiede di approvare entro novembre 2015 il nuovo regolamento per assegnazione alloggi e volevo proporre sia al consigliere Grillo sia al Movimento 5 Stelle che, se sono d'accordo, potremmo inserire all'obiettivo 8.5 politiche della casa, conservazione del patrimonio pubblico esistente e ottimizzazione della gestione attraverso l'adozione del regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi ERP. Inseriamo nell'opportuno obiettivo strategico l'impegno sul regolamento. Per quanto riguarda il piano e i relativi costi da effettuarsi negli alloggi sfitti che necessitano di manutenzione straordinaria, questo obiettivo è procedurale, ma c'è già l'obiettivo programmatico riferito agli alloggi. Nell'obiettivo 8.2 si parla di interventi di

potenziamento del patrimonio e di recupero alloggi di proprietà dei comuni e ARTE per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, per cui il secondo punto è respinto”.

ASSESSORE MICELI

“Andando avanti, l’emendamento n. 15 riguarda l’assessore Fiorini ed è respinto perché dare conto del bilancio di previsione non è un emendamento. L’emendamento n. 16 riguarda l’assessore Fiorini ed è respinto in quanto sono atti di gestione e non hanno contenuto strategico. L’emendamento n. 17 riguarda l’assessore Piazza, il quale mi dice che qualora se ne ravvisasse la necessità la Giunta farà proposte e tra l’altro la tempistica data è incompatibile con la redazione del documento, quindi è respinto. Anche il sub-emendamento n. 1 all’emendamento n. 17 viene respinto non avendo contenuto strategico. L’emendamento n. 18 riguarda l’assessore Piazza ed è respinto perché, oltre a non avere un livello strategico, si tratta di attività peraltro già svolte di competenza della Giunta. Per lo stesso motivo è respinto il sub-emendamento n. 1 all’emendamento n. 18. L’emendamento n. 19 è accolto, mentre sull’emendamento n. 20 risponde l’assessore Dagnino”.

ASSESSORE DAGNINO

“L’emendamento n. 20 può essere accolto soltanto con delle variazioni e condizioni. È costituito di tre punti, il primo dei quali deve essere eliminato perché è tema che confligge con altri indirizzi dell’amministrazione, cioè si dà indicazione di aumentare sostanzialmente la spesa del costo del personale, il punto 3, che attiene all’abbonamento mensile digitale, essendo competenza della Regione Liguria e non competenza né di AMT né del Comune di Genova, perciò non può essere dato all’azienda come obiettivo, se il consigliere Malatesta giudica di rivolgere all’amministrazione un ordine del giorno sullo stesso tema è evidente che seguiamo la dinamica complessa dell’abbonamento mensile digitale costantemente. Il punto 3, cioè l’obiettivo dell’aumento del numero degli abbonamenti, obiettivo dato all’azienda, mentre condividiamo in generale questo obiettivo, dobbiamo specificare che si tratta di abbonamenti ordinari e non di abbonamenti legati alle dinamiche dell’ISEE perché la nuova normativa legata all’ISEE ha portato a una diminuzione oggettiva, per ragioni non riferibili all’azienda stessa, degli abbonamenti. Se il Consigliere accoglie queste variazioni, che sono un po’ complesse, cioè di eliminare il primo punto, di variare il testo del secondo e di trasformare il terzo in ordine del giorno, in questi termini potrebbe essere accolto”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Grazie. Per quanto riguarda la prima parte che afferiva sugli incentivi al personale dell’AMT in base al merito accolgo la richiesta della Giunta di stralciarlo perché tecnicamente mi è stato anche spiegato dalla direzione partecipate confligge in parte con alcuni indirizzi votati, quindi mi riservo di trovare gli strumenti per ribadire questo concetto ma estrapolandolo da quelli che sono gli obiettivi strategici all’interno del piano del Comune. Sulla richiesta di ordine del giorno sull’abbonamento mensile digitale accolgo la richiesta di convertirlo come ordine del giorno, ne deposito una copia alla Segreteria, che quindi verrà distribuita ai colleghi, e ne leggo il testo.

Abbonamento mensile digitale: considerato che è di notevole importanza procedere alla digitalizzazione dei titoli di viaggio e del trasporto pubblico, poiché la stessa è utile strumento di certificazione e fidelizzazione dei cittadini/clienti; considerato che l’avvio della digitalizzazione dei titoli di viaggio AMT si è rallentata per responsabilità della Regione Liguria che gestisce il contratto; considerato che la digitalizzazione è strumento indispensabile per la messa in campo di politiche tariffarie e di mobilità integrata, compresa l’attivazione dei parcheggi di interscambio; impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte le azioni per riprendere la digitalizzazione dei titoli di viaggio, ad attivare i sistemi integrativi o sostitutivi del biglietto digitale per integrare le politiche tariffarie sui parcheggi di interscambio e a indicare quale obiettivo l’allargamento della rete di vendita degli abbonamenti digitali e l’ampliamento delle fasce orarie di apertura delle biglietterie aziendali nel periodo estivo.

Rispetto alla richiesta sull’indicazione degli abbonamenti ordinari, quindi sulla richiesta che un obiettivo dell’azienda deve essere quello di aumentare il ricavo da abbonamenti, accetto le indicazioni di trasformarlo, invece che come obiettivo 8, come indicatore dell’obiettivo 4 come criterio l’aumento degli abbonamenti ordinari. È depositata in Segreteria l’indicazione puntuale dell’emendamento”.

ASSESSORE MICELI

“L’emendamento n. 21 è stato dichiarato inammissibile e dal n. 22 al 48 inizia una serie di emendamenti aventi le stesse caratteristiche. Illustrando le motivazioni del 22 e, ad eccezione dei 25, 26 e 27 – spiegherò perché -, la motivazione conduce a una risposta negativa perché sono tutti emendamenti che chiedono di stornare importi da poste e portarli ad altre poste. Faccio alcune considerazioni di carattere generale: pur potendo condividere per alcuni di questi documenti le finalità e lo scopo, che tra l’altro erano quelli che ci eravamo già prefissi quando abbiamo lavorato il bilancio, non è possibile

operare in questa maniera non tanto perché sono cifre basse – mi rivolgo al consigliere Salemi che faceva notare che si trattava di centomila euro – ma perché la dotazione, soprattutto in questo contesto, che voi conoscete benissimo di scarsità di risorse, delle singole direzioni e delle singole voci di spesa è già stata oggetto di riflessione e di analisi per individuare possibilità di risparmio e di riduzione di spesa stessa, per cui quelle dotazioni assegnate alle singole direzioni e alle singole voci di spesa sono risorse che vengono date per spese obbligatorie, spese già derivanti da contratti in corso o spese per entrate e uscite finalizzate, perché sono già finalizzate a determinati scopi, o per impegni già assunti per i quali non è possibile togliere neanche 30 mila euro, come nel caso del 22, 23 e 24 del consigliere Salemi, proprio perché va a stravolgere e a incidere negativamente su impegni già presi su servizi già avviati. Quindi il 22, il 23 e il 24 sono respinti. Cosa diversa è per gli emendamenti 25, 26 e 27 perché va a chiedere di stornare 510 mila euro da una dotazione complessiva di 2 milioni 500 mila euro circa e destinarli alternativamente su diversi filoni di spesa in via alternativa. Siccome si tratta di dotazioni che sono assegnate agli organi istituzionali e questi primi tre emendamenti (il 25, il 26 e il 27) riguardano la voce 605 (compenso degli organi istituzionali) chiederei al Presidente Guerello di essere autorizzato a non esprimermi né in senso favorevole né in senso sfavorevole, perché deve essere il Consiglio a determinare eventualmente delle riduzioni di questo tipo. Devo però sottolineare che c'è il rischio abbastanza fondato, togliendo 510 mila euro in questa fase, se calcoliamo quanto già speso e quanto già impegnato, di comprimere fortemente l'attività istituzionale, del Consiglio e delle Commissioni. Anche perché qui c'è un contrasto tra chi chiede di ridurre eventualmente le attività istituzionali e chi invece produce richieste di Commissioni per diverse centinaia di unità. Io non mi esprimo, ho sottolineato il rischio e la possibilità che venga compressa l'attività istituzionale degli organi istituzionali stessi e lascio alle decisioni che scaturiranno dalle votazioni l'esito di questi emendamenti. Si tratta degli emendamenti 25, 26 e 27. Per gli emendamenti dal 28 al 48 valgono tutte le stesse motivazioni per le quali ho respinto l'emendamento n. 22. Se me lo consentite, vengono respinti dal 28 al 48 e se volete che li citi uno per uno vado avanti. L'emendamento n. 28 è respinto, l'emendamento n. 29 è respinto, l'emendamento n. 30 è respinto, l'emendamento n. 31 è respinto, l'emendamento n. 32 è respinto, così come sono respinti gli emendamenti fino all'emendamento n. 48. L'emendamento n. 49 riguarda l'assessore Porcile e si esprime in maniera contraria perché quanto richiesto non è di esclusiva competenza del Comune, ma anche di altri organismi, per cui può essere accettato se si modifica e invece di scrivere "avviare un tavolo strategico" si scrive "promuovere anche attraverso ANCI". Con questa modifica l'emendamento è accolto. Sull'emendamento 50 risponde l'assessore Crivello".

ASSESSORE CRIVELLO

“L’orientamento della Giunta è di accoglierlo, ma, come avevo accennato in maniera informale al Capogruppo Putti, se si precisa meglio. La dizione che io propongo sarebbe questa: “attivando la ricerca di un accordo con enti di ricerca e associazioni riconosciute di meteorologia per ampliare la rete di monitoraggio meteo”. Con questa precisazione è accolto”.

ASSESSORE MICELI

“Proseguendo, l’emendamento n. 51 riguarda l’assessore Porcile ed è respinto in quanto non ha contenuti di livelli strategico. L’emendamento n. 52 riguarda l’assessore Piazza ed è respinto in quanto incoerente al proprio interno e pone vincoli che non si ritiene opportuno preventivamente di accettare. L’emendamento n. 53 riguarda l’assessore Fiorini e così com’è formulato è respinto, a meno che non si aggiunga dopo “sicurezza urbana” la parte “nei limiti delle risorse stanziare”. Con questa modifica verrebbe accolto. L’emendamento n. 54 riguarda l’assessore Porcile ed è respinto in quanto l’ANCI a livello nazionale e locale è già attivo sulle tematiche della riqualificazione energetica degli edifici e il Sindaco e l’Assessore competente hanno posto il tema come centrale nell’associazione *smart city*, quindi è già operativo. Sull’emendamento n. 55 risponde l’assessore Dagnino”.

ASSESSORE DAGNINO

“É respinto perché per la prima parte non esiste una sentenza del TAR e per la seconda parte inserire l’attuazione nel piano urbano della mobilità il tema dei posteggi di interscambio questi sono già presenti nel piano urbano della mobilità. Per queste motivazioni è respinto”.

ASSESSORE MICELI

“L’emendamento n. 56, premesso che il DUP è un documento che, come ho citato prima, indica quali sono le strategie e non contiene indicatori gestionali, che sono contenuti in altri atti, come il PEG, le delibere, il controllo di gestione, per cui non è possibile corredare il DUP di indicatori, per cui è respinto. Sull’emendamento n. 57 risponde l’assessore Bernini”.

ASSESSORE BERNINI

“Intervengo dal 57 al 61. L’emendamento n. 57 è respinto in quanto non siamo ancora in grado, avendo attivato un percorso di adeguamento della

progettazione del tunnel sub-portuale, di dare una data di scadenza dei nove mesi che potrebbe essere invece quella necessaria per l'adeguamento da parte dei professionisti che saranno incaricati della definitiva redazione del progetto. L'emendamento n. 58 è respinto in quanto è compito del Consiglio attraverso un percorso che metta in discussione l'accordo di programma modificare l'esistenza dell'osservatorio e non è possibile farlo attraverso un semplice emendamento al bilancio. L'emendamento n. 59 è respinto in quanto è chiaramente un'indicazione politica e non strategica, mentre l'azione che il Comune ha con i mezzi a disposizione messo in atto già risponde a politiche di coinvolgimento della popolazione e le altre argomentazioni sono, come dicevo, di carattere politico e non strategico. L'emendamento n. 60 è respinto in quanto la conferenza dei servizi si è già conclusa e ha già avuto la firma del Ministro dei Trasporti e sulla base di indicazioni che sono state espresse dal Consiglio stesso è stato espresso un parere da parte del Comune di Genova in quella sede, quindi il tutto si è già concluso nello scorso anno. L'emendamento n. 61 viene respinto perché gli argomenti contenuti non ci trovano d'accordo perché con la Comunità europea sono aperte le trattative per quanto riguarda gli assi strategici di trasporto, perché comunque, come dicevo prima, già è stata firmata la conferenza dei servizi da parte del Ministro per quanto riguarda la Gronda e l'osservatorio per la stessa motivazione di cui sopra può essere eliminato soltanto attraverso una modifica dell'accordo di programma e quindi è un provvedimento del Consiglio esplicito in questo senso”.

ASSESSORE MICELI

“Proseguendo, l'emendamento n. 62 riguarda l'assessore Fracassi ed è respinto in quanto pone dei vincoli che al momento preventivamente non possiamo accettare. Agli emendamenti 63 e 64 risponde l'assessore Crivello”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Il 63, pur apprezzando il ragionamento sul volontariato, e peraltro si lavora in tal senso per altre situazioni, questo non è compatibile con il regime normativo previsto dal codice dei contratti. Il n. 64 propongo di accoglierlo purché si inserisca la seguente dizione: “fatto salvo gli interventi previsti dai piani di bacino”, perché a tutti gli effetti i piani di bacino prevedono alcuni interventi. Il n. 65, pur comprendendo lo spirito della proposta Putti, è respinto in quanto già questi interventi che vengono suggeriti sono all'interno anche di Italia sicura, sia interventi nel Medio Ponente sia in Valpolcevera sia nella zona del Levante”.

ASSESSORE MICELI

“L’emendamento n. 66 formulato in questa maniera come emendamento è da respingere in quanto la realizzazione non è compatibile con la tempistica per il 2015 e tra l’altro sarebbe resa poco significativa anche dalla scarsità o assenza di risorse disponibili, senza contare che per esempio, come l’assessore Crivello vi avrà sicuramente detto nella presentazione del piano triennale, sono state date delle dotazioni aggiuntive ai Municipi. La possiamo accettare come una raccomandazione per gli anni futuri, a cominciare dal 2016, ovviamente se le condizioni miglioreranno. L’emendamento n. 67 riguarda l’assessore Piazza ed è respinto in quanto si tratta di obiettivi già presenti nel documento. L’emendamento n. 68 è respinto in quanto non c’è la possibilità tecnica per la carenza di ulteriori risorse. L’emendamento n. 69 non è pertinente con le finalità strategiche del DUP e quindi non ha contenuti di livello strategico ed è da respingere solo per questo motivo. Tra l’altro si individua come responsabile di mancanza di risultato esclusivamente il responsabile di procedimento, ma ci sono percorsi partecipativi dove interferiscono tanti altri soggetti. L’emendamento n. 70 riguarda l’assessore Piazza ed è respinto in quanto nel DUP non rilevano indicatori. L’emendamento n. 71 riguarda l’assessore Fiorini ed è respinto in quanto pone delle limitazioni sia sui settori di intervento sia sulle aree che non si ritiene di accettare. L’emendamento n. 72 è respinto in quanto lo storno non è possibile in quanto trattasi di spese obbligatorie. L’emendamento n. 73 riguarda l’assessore Boero ed è respinto in quanto esiste già un tavolo sul tema della dispersione scolastica. L’emendamento n. 74 è respinto in quanto l’organizzazione di un incontro con un altro ente non ha contenuti di livello strategico. Per lo stesso motivo è respinto anche l’emendamento n. 75, così come l’emendamento n. 76. L’emendamento n. 77 riguarda l’assessore Boero ed è respinto in quanto l’accordo quadro c’è già sul tema. L’emendamento n. 78 riguarda l’assessore Boero ed è respinto in quanto non ha contenuto strategico e l’emendamento 79 riguarda l’assessore Sibilla ed è respinto in quanto non è strategico e riguarda dettagli operativi e atti di gestione. L’emendamento n. 80 riguarda l’assessore Sibilla ed è respinto in quanto lo facciamo già con tavoli vari con vari *stakeholder*, come Camera di Commercio e altri enti. L’emendamento n. 81 è respinto per le stesse motivazioni dell’emendamento n. 22, cioè non fattibilità di uno storno da una voce di spesa a un’altra. L’emendamento n. 82 è respinto per lo stesso motivo, così come l’emendamento n. 83. L’emendamento n. 84 è respinto in quanto intanto non si ritiene di dover eliminare anche in prospettiva di Expo 2015 e poi, per quanto riguarda la richiesta di sostituzione, già in parte il Comune lo fa congiuntamente con la Regione. L’emendamento n. 85 è respinto in quanto non ha contenuto strategico e sull’emendamento 86, se vuole rispondere l’assessore Crivello lo può fare, ma credo che sia da accogliere”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Chiedo una Conferenza Capigruppo rapida per l’ordine dei lavori di stasera e di domani. Grazie”.

Dalle ore 18.30 alle ore 18.40 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, vi riferisco quello che è stato deciso in Conferenza Capigruppo. In Conferenza Capigruppo, che stamattina aveva ritenuto di andare alle votazioni degli ordini del giorno essendo che siamo andati un po’ lunghi, abbiamo deciso di chiudere i lavori di stasera alle 19:30. Adesso sento se vi siano dichiarazioni di voto su ordini del giorno ed emendamenti, dopodiché iniziamo le votazioni. Alle 19:30 chiudiamo e riprendiamo domani i lavori alle 8:30 con appello entro le 9:30, come in questi giorni, e domani si farà tutto il resto delle votazioni sugli ordini del giorno residuati, sugli emendamenti, dichiarazioni di voto sulla delibera e votazione sulla delibera”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 3

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente ad oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Richiamata la delibera Consiglio Comunale del 23 luglio 2014

Evidenziato che nel corso della seduta sono stati approvati gli allegati Ordini del Giorno: C1 – D1 – E1 – G1 – H1 – L1;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

-c1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutato il risultato economico di Genova Parcheggio SpA che chiude il bilancio in sostanziale pareggio, determinando quindi come unico beneficio per il Comune, azionista unico nonché titolare dei diritti sugli stalli di sosta, solo 2,7 milioni di canoni concessori, a fronte di circa 13 milioni riscossi come gettito delle tariffe di sosta;

Valutato il contributo economico fornito annualmente ad Amt Spa da parte del Comune facendo ricorso a risorse proprie;

Considerate le evidenti e significative sinergie che si possono attivare fra la gestione del TPL e la gestione della sosta privata, segnatamente sotto il profilo dell'integrazione funzionale e tariffaria fra i due modi di trasporto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esaminare i profili tecnici ed economici di una eventuale fusione delle due società e a riferire in Consiglio Comunale.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Burlando, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 1 presente non votante: Musso E.

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

-d1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera quadro sul riordino delle società partecipate

Considerato l'obiettivo 2 (“giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell'azienda e l'efficienza gestionale”) e l'obiettivo 3 (“Efficienza economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema”) riportati al capitolo 2.6.1 (Situazione economico finanziaria) del DUP;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare un sistema di indicatori di efficienza gestionale, richiedendo alle società controllate e partecipate, in particolare a quelle che operano nel regime dell' “in house providing” in base al principio del “controllo analogo”, di sottoporsi a tale modalità di controllo di gestione.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 presente non votante: Musso E.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-e1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Vista la recrudescenza del fenomeno della prostituzione di strada, in particolare nei quartieri del Ponente genovese;

Vista l'assenza o comunque l'insufficienza di fatto delle azioni di contrasto da chiunque poste in essere;

Visto il totale fallimento del provvedimento O.S. 311/2010 tendente a contrastare il fenomeno della prostituzione di strada;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sensibilizzare i soggetti operanti nel comitato per la sicurezza istituito presso la Prefettura;

A valutare, anche nel mondo del volontariato, l'eventuale disponibilità di risorse volte a fornire assistenza alle prostitute che desiderano porre fine alla loro attuale attività;

A valutare la possibilità di concentrare e differenziare l'azione di contrasto, di fatto determinando la concentrazione della prostituzione in zone caratterizzate da maggiore possibilità di controllo e da minore impatto sulle attività urbane, sulle abitazioni e sulla circolazione, con particolare riferimento ai servizi pubblici.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Rixi, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 5 astenuti (Mov. 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti); n. 1 presente non votante: Musso E.

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

-g1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il sito “museidigenova.it” raccoglie le informazioni base dei musei cittadini, disponendo per ciascuno di essi una breve homepage e una serie di pagine di informazioni aggiuntive;

La versione inglese accessibile dalla homepage prevede in realtà la traduzione in inglese del solo breve testo di homepage, lasciando in italiano tutte le informazioni successive, incluse le informazioni pratiche relative all’ubicazione, orari, etc.;

Il sito “comune.genova.it”, che non riporta in homepage un link visibile per i musei, in caso di ricerca attraverso il motore di ricerca interno riporta a una pagina di informazioni per ciascun museo rese esclusivamente in italiano;

Ritenuta l’importanza di una corretta esposizione in lingua inglese, come recentemente evidenziato da un memorabile discorso dello stesso Presidente del Consiglio italiano, dr. Matteo Renzi;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A completare la traduzione in inglese delle pagine internet relative ai musei cittadini;

A rendere accessibili tali pagine anche direttamente dal sito comune.genova.it in luogo delle informazioni attualmente disponibili.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Rixi, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 3 presenti non votanti: (Campora, Grillo; Lista Musso: Musso E.).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-h1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che il nuovo sistema informativo “OPENCIVITAS” consente la costruzione di una nuova banca dati per l’analisi dettagliata degli output e degli input, delle modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate nel processo di produzione dei servizi da parte dei governi locali;

Che questo strumento permette la definizione dei fabbisogni standard degli enti locali per l’efficientamento della spesa;

Che OPENCIVITAS costituirebbe un valido strumento di lavoro per gli amministratori locali e immagine di grande trasparenza per i dati messi a disposizione dei cittadini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché siano presto messi a disposizione dei cittadini genovesi (e non) i dati relativi alla qualità dei servizi della nostra città ed ai fabbisogni reali della città.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO); Putti, De Pietro (MOV. 5 STELLE).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 2 presenti non votanti (LISTA MUSSO: Musso E.; Vassallo).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-i1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Viste le linee programmatiche del Sindaco che nella premessa della parte relativa all'Assessorato dei Lavori Pubblici e Manutenzione recita:

... Nella città si vive meglio quando la città pubblica è più bella e riconoscibile. La qualità delle piazze e dell'arredo urbano, giardini e parchi godibili e ben tenuti, viali alberati, decoro degli spazi e degli edifici pubblici fanno la differenza. Tutte le parti di città hanno diritto a diventare più belle...

Viste le aree ed edifici presenti nel territorio che versano in stato di abbandono, influenzando sensibilmente spesso la vivibilità di alcune zone e che possono diventare ricettacolo di presenza di sbandati

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre:

- una verifica analitica delle aree e degli edifici abbandonati in modo da individuarne i nodi critici e le possibili soluzioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, sia nella segnalazione di edifici, sia nell'ideazione di attività e funzioni che possono essere insediate;
- L'elenco completo di dette aree ed edifici da pubblicare e pubblicizzare, attraverso piattaforme web, al fine anche di creare le condizioni per stimolare l'imprenditorialità cittadina e non.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO); Putti, De Pietro (MOV. 5 STELLE).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; n. 2 presente non votanti: (Campora; LISTA MUSSO: Musso E.)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-11-

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il bilancio di un Comune è un documento di grande complessità, di fatto non comprensibile ai cittadini di una specifica preparazione su temi economici e bilancistici;

Il bilancio di un comune è un documento fondamentale per valutare l'azione dell'amministrazione in termini di:

- a) attuazione dei programmi politici;
- b) efficienza dell'azione amministrativa;

c) conseguenze economiche dirette per i cittadini;

Attualmente la grande maggioranza dei genovesi non ha la più pallida idea dei valori economici e finanziari relativi al bilancio del Comune e delle diverse voci di uscita e di entrata;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a predisporre fin dal presente esercizio un documento di lettura del bilancio comunale, opportunamente semplificato, redatto con i criteri di competenza anziché di cassa, comprendente essenzialmente:
 - entrate, suddivise in trasferimenti, entrate tributarie, entrate extra tributarie;
 - uscite, suddivise investimenti, spese correnti divisi per funzioni, interessi passivi e quote di rimborso dei debiti pregressi;presentando i dati in termini assoluti e in rapporto al numero degli abitanti, e ponendoli a confronto con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente;
- a comunicarlo e diffonderlo quanto più possibile attraverso la rete, il sito internet del Comune, le reti sociali, i mass media;
- a partire dal prossimo esercizio, a portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente alle altre delibere di bilancio.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pederzoli, Pignone, Rixi, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (LISTA MUSSO: Musso E.)

Ordine del giorno n. 4

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Richiamata la delibera Consiglio Comunale del 23 luglio 2014

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno: N1;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-n1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto delle difficoltà per l'Ente locale nel garantire obiettivi sostenibili per i servizi sociali, per i servizi educativi e per la mobilità dei cittadini;

Sottolineata la chiara indicazione degli elettori, anche del Comune di Genova, in merito alle politiche di sviluppo e promozione dei servizi pubblici locali al contrario di politiche di privatizzazione, espresso con il voto ai referendum del 13 giugno 2011;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità che nel prossimo bilancio:

- si modifichi il contratto di servizio della Società Genova Parcheggi per ottenere un canone superiore ai 2.500.000 euro annuali;
- si modifichi lo statuto di ASEF in modo da poter utilizzare gli utili per attività essenziali della Civica Amministrazione;
- si ricontrattino le condizioni economiche della concessione con la Società Socrem;

- si ricontratti la tassa di concessione della Società Apcoa concessionaria del parcheggio di Piazza della Vittoria;
- si proceda alla realizzazione della gestione del waterfront dell'area centrale genovese, prevedendo l'integrazione delle attività della Fiera Internazionale di Genova e della Porto Antico Spa.

Proponenti: Bruno (FEDER. SIN), Pastorino (SEL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (LISTA MUSSO: Musso E.)

Ordine del giorno n. 5

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Richiamata la delibera Consiglio Comunale del 23 luglio 2014

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno: Z;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo(P.D.L.).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-Z-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il turismo è una risorsa fondamentale nonché un importante valore aggiunto per il nostro paese, e nonostante l'evidente periodo di difficoltà economica, il turismo nella città di Genova, anche grazie alla sua ampia offerta culturale, evidenzia un trend positivo in termini di numero di visitatori e di presenze;

CONSIDERATO CHE

è nell'interesse della Città nonché conforme con la normativa vigente, reinvestire le risorse derivanti della nuova imposta sopraccitata, nel settore che li ha generati;

TENUTO CONTO CHE

ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23 del 4 marzo 2011 il relativo gettito "è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a destinare, le risorse entranti dall'imposta di soggiorno, sul settore che le ha generate, con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città.

Proponenti: Gioia, Repetto (UDC)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Bruno, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Rixi, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 4 astenuti (MOV. 5 STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); n. 1 voto contrario (Putti).

Ordine del giorno n. 17

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Richiamata la delibera Consiglio Comunale del 23 luglio 2014

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno: V;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

-v-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevati** i sotto elencati pareri dei Municipi riferiti alle competenze loro assegnate;

- **Municipio Centro Est**

Auspica che riprenda al più preso il percorso di decentramento amministrativo verso i Municipi, anche rivedendo il Regolamento di Decentramento, al fine di arrivare a una reale autonomia di bilancio dei Municipi.

- Municipio Centro Ovest

avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo, con il trasferimento di ulteriori deleghe di funzioni a livello territoriale, ma anche finanziario, attraverso l'implementazione delle risorse ricomprese nei plafond dei municipi, con un riguardo particolare ai servizi sociali, le cui dinamiche di spesa rispetto agli altri Municipi non devono seguire il trend storico, ma, vista la particolarità del nostro territorio, vedere una redistribuzione effettiva di risorse.

- Municipio Medio Ponente

proceda il già avviato percorso per un autentico decentramento ed il trasferimento di competenze ai Municipi, così come previsto dallo Statuto del Comune di Genova, e si giunga ad una serie e concertata ripartizione delle risorse umane, materiali e finanziarie, attraverso la redazione, per il prossimo anno, dell'allegato al bilancio di cui all'art. 3, c. 3, lett. b) dello Statuto del Comune di Genova.

- Municipio Ponente

chiede che nell'ambito di una più complessiva revisione delle modalità e dei parametri relativi alla suddivisione delle risorse da affidare ai Municipi si prenda in seria considerazione la necessità di individuare dei criteri più coerenti alle esigenze e alle caratteristiche del territorio.

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E PRESIDENTI COMPETENTI
COMMISSIONI CONSILIARI**

- A partire dal 2014 fornire al Consiglio Comunale da parte dei Municipi una relazione annuale sull'attività svolta e rendiconto sulle risorse loro assegnate;
- Approfondire previa audizione dei Presidenti di Municipio circa le proposte in premessa richiamate;
- Aprire un confronto col territorio con audizioni da stabilire in sede di Commissione, circa le prospettive dei Municipi dopo l'entrata in funzione della Città Metropolitana, in particolare se a partire dal prossimo ciclo amministrativo: confermare gli attuali o ridurre il numero.

Proponente: Grillo (PDL).

Ordine del giorno n. 18

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Richiamata la delibera Consiglio Comunale del 23 luglio 2014

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno: F;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

-f-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014 – 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal documento unico di Programmazione:

Nella manovra di Bilancio Regionale viene indicato l'obiettivo di mantenere l'esenzione dell'addizionale IRPEF regionale per i redditi più bassi.

Con il Bilancio 2014 viene previsto un finanziamento per un milione di euro ai primi interventi per la partecipazione ad EXPO 2015 da parte della Regione volendo incentivare il sistema delle Imprese Liguri e dei flussi turistici nel nostro territorio.

Con lo stanziamento di due milioni di euro si conferma il fondo per l'associazionismo comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata.

Al trasporto pubblico locale (TPL) e al Welfare sono confermati gli stanziamenti del 2013.

Per il TPL sono stati stanziati 250 milioni, di cui 119,5 per la gomma e 86 milioni per il ferro; viene confermato il biglietto integrato; c'è un impegno per acquistare 400 nuovi bus (200 a Genova e 200 nelle restanti province).

Il Welfare viene rifinanziato confermando i 39 milioni di cui 26 al fondo per le politiche sociali destinati agli Enti Locali e ai distretti socio/sanitari che si devono occupare dell'assistenza alle persone per le reti di Comuni.

Previsti anche interventi per far fronte agli eventi alluvionali che hanno colpito la Liguria in questo autunno: viene così prorogata per tutto il 2014 l'imposta regionale sulla benzina, pari 0,025% al litro istituita nel 2011, per far fronte all'alluvione che aveva colpito soprattutto lo Spezzino e le Cinque Terre e Genova.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire entro ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione in merito alle somme stanziare da parte della Regione a favore del Comune di Genova per i sotto elencati settori:
- Fondo per l'Associazionismo Comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata;
- Acquisto di 200 Bus a Genova;
- Riparto di 26 milioni per i Comuni Liguri e per le Politiche Sociali e Welfare.

Proponente: Grillo (PDL).

Ordine del giorno n. 19

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Richiamata dalla Relazione

- il decreto del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 115 del 20 maggio 2015 che

differisce ulteriormente al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali;

Considerato che il Bilancio approvato entro fine Luglio, pone in oggettiva difficoltà gli ENTI Locali soprattutto per quanto riguarda una corretta programmazione degli obiettivi che comportano investimenti e spesa corrente;

Evidenziato che i Bilanci Previsionali dovrebbero essere approvati nei mesi di Novembre/Dicembre antecedenti l'annualità o al massimo nel mese di Gennaio;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A promuovere le più opportune iniziative nei confronti dell'ANCI e poi del Governo, affinché i Provvedimenti Governativi per la predisposizione dei Bilanci Previsionali siano adottati entro e non oltre il mese di Ottobre.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 20

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dalla Relazione

- l'art. 208 del D.lgs n. 285 del 1992, che dispone che una quota pari al 50% dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada sia destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica;
- l'art. 142 del D.lgs. n. 285/1992, che dispone che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi ecc., siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresa la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
 - l'art. 7 del D.lgs. n. 285 del 1992 che dispone che i proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati a installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità urbana;
 - l'art. 1, commi 557, 557 bis e 557 quater, della legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, e dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, che dopo aver definito le spese da considerarsi "spesa di personale", stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono assicurare la riduzione di tale spesa;
 - l'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3 del D.L. n. 122/2008, che prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- riferire entro settembre 2015 in apposite riunioni di Commissioni Consiliari e sulla base del Bilancio Consuntivo 2014 le previsioni relative a:
 - sostituzione – ammodernamento – manutenzione segnaletica stradale;

- acquisto automezzi e attrezzature Polizia Municipale
- iniziative sicurezza stradale – potenziamento e messa a norma barriere – mobilità ciclistica;
- costruzione e gestione parcheggi in superficie e sotterranei;
- riduzione spesa personale – audite le Organizzazioni Sindacali;
- spese per incarichi di collaborazione.

Proponenti: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 21

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dalla Relazione

Viste altresì le seguente normative recanti disposizioni in materia di contenimento della spesa degli Enti pubblici, che definiscono specifici limiti per alcune delle tipologie di spesa:

- art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, relativo a spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, attività di formazione;
- art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 relativo a spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, spese per contratti di formazione lavoro, rapporti formativi, per somministrazione di lavoro, nonché spese per lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- legge n. 228 del 24 dicembre 2012 e D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, in base al quale i Comuni: non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, non possono acquistare autovetture fino all'anno 2015, tranne nei casi di deroga previsti dalla normativa, e possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati;

- D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013 in base al quale la spesa per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014;
- D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014 in base al quale a decorrere dall'anno 2014, le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- D.L. n. 66/2014, art. 15, comma 1, che costituisce il comma 2 dell'articolo 5 del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012, fissando il limite del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro settembre 2015 in apposite riunioni di Commissione Consiliare e sulla base del Consuntivo 2014 le previsioni relative a:

- Spese per relazioni pubbliche – convegni – mostre – pubblicità – missioni;
- Spese per contratti di formazione lavoro – rapporti formativi lavoro accessorio;
- Acquisto mobili e arredi – acquisto autovetture in deroga alla normativa;
- Spese per incarichi di consulenza;
- Spese per l'acquisto – manutenzione – noleggio di autovetture – acquisto buoni pasto.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 22

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dalla Relazione

Considerato che la legge n. 190 del 2014 (legge di Stabilità 2015) ha previsto la decurtazione del fondo di solidarietà per 1,2 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2015 e che, al comma 459, ha portato dal 10 al 20% la quota del fondo di solidarietà da attribuire sulla base di vari criteri fra cui la definizione dei costi e dei fabbisogni standard, la dimensione demografica e territoriale, la dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;

Considerato che sulla base delle norme sopra descritte il fondo di solidarietà, comunicato al Comune di Genova mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'interno è pari a euro 89.161.341,63;

Considerato inoltre che con decreto legge approvato l'11 giugno 2015, in corso di pubblicazione, è stato confermato in euro 530 milioni il contributo ai comuni, di cui all'art. 1, c. 1, lett. d) del D.L. n. 16/2014, a compensazione della mancata flessibilità fiscale ai gettiti IMU e TASI, e che si potrà procedere alle opportune variazioni di bilancio per l'iscrizione e la destinazione dello stesso non appena conosciuta la spettanza o definiti i criteri di riparto;

Considerato che in questa situazione di incertezza circa l'evoluzione della finanza locale, risulta comunque necessario garantire gli equilibri pluriennali di bilancio, mantenendo un livello accettabile di servizi per gli esercizi 2016 e 2017;

Ritenuto pertanto di prevedere, per gli esercizi 2016 e 2017, il completo utilizzo della residua flessibilità d'entrata IMU, relativa alle agevolazioni oggi in essere, pari a 4 milioni di euro, al solo scopo di garantire in fase previsionale gli equilibri di bilancio, e dando già atto che i relativi provvedimenti attuativi saranno attivati soltanto nel caso non sia possibile reperire risorse alternative, in virtù della prevista riforma della fiscalità locale, ovvero in virtù dei congrui interventi statali sul piano della definizione delle risorse da trasferire ai comuni;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- Audire le Associazioni aventi titolo al fine di stabilire la destinazione e detrazioni utilizzando il Fondo di Solidarietà;
- Conosciuta l'entità del contributo al Comune a compensazione della mancata Flessibilità Fiscale relativa ai gettiti IMU e TASI audire le associazioni aventi titolo, prima di procedere alla variazione di Bilancio;
- Attivare iniziative nei confronti di ANCI e Governo al fine di acquisire certezze sui provvedimenti della Finanza Locale relativi agli esercizi Finanziari 2016 – 2017.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 23

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dalla Relazione

L'art. 128, comma 9, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, che prevede che l'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere approvato unitamente al Bilancio di Previsione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- la proposta di Giunta al Consiglio n. 116 del 22.4.2015 avente ad oggetto “Programma Triennale 21015 – 2017 ed elenco annuale 2015 dei Lavori Pubblici;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione, gli obiettivi che si prevede essere attuati entro dicembre.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 24

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

BILANCIO DI PREVISIONE “FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI”

	Previsioni dell'anno 2015
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA SPESE IN CONTO CAPITALE	499,92
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	499,92
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE SPESE CORRENTI	397,51
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SPESE CORRENTI	180.000,00
UFFICIO TECNICO SPESE CORRENTI	92.624,40 32.573,40

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Approfondire in sede di ANCI Regionale le Funzioni Delegate dalle Regioni Italiane ai Comuni;
- Elaborare una proposta di maggiori deleghe e risorse da richiedere alla Regione Liguria;
- Audire in apposita riunione di Commissione Consiliare gli Assessori regionali responsabili delle deleghe richieste

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 25

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

BILANCIO DI PREVISIONE “UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI”

Le modeste risorse previste per il 2015 per le sottoelencate missioni

	Previsioni dell'anno 2015
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
TURISMO	
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire entro ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione Consiliare le somme acquisite per le missioni in premessa elencate;
- Nuovi progetti e proposte inviate alla Comunità Europea.

Proponenti: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 26

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato D

Criteri di valutazione adottati

ENTRATE TRIBUTARIE

Fondo di solidarietà

L'art. 1, comma 203, della legge di stabilità 2014 prevede anch'esso una decurtazione del fondo di solidarietà per finanziare l'emergenza immigrazione, pari a 30 milioni di euro.

La legge di stabilità 2015, L. n. 190 del 23/12/2014 art. 1 comma 435, ha previsto la decurtazione del fondo di solidarietà per 1,2 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2015 (decurtazione che per il Comune di Genova vale 19,7 milioni di euro), inoltre al comma 459, ha portato dal 10 al 20% la quota del fondo di solidarietà da attribuire sulla base di vari criteri fra cui la definizione dei costi e dei fabbisogni standard, la dimensione demografica territoriale, la dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale (l'applicazione di tale criterio ha portato minori risorse al Comune di Genova per 4,5 milioni di euro).

Sulla base delle norme sopra descritte il fondo di solidarietà, comunicato al comune di Genova mediante pubblicazione della spettanza sul sito del Ministero dell'Interno, per l'anno 2015 è pari a euro 89.161.341,63

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- a promuovere iniziative nei confronti dell'ANCI Nazionale e del Governo, al fine di incrementare il fondo per il 2016;
- riferire circa l'esito degli incontri in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 27

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato D

Imposta di Soggiorno

L'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, prevede la possibilità, per i comuni capoluoghi di provincia, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro, non residenti, che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.

Il comune di Genova ha istituito tale imposta con deliberazione C.C. n. 5 del 7 febbraio 2012; essa genera un gettito annuo pari a 2 milioni di euro, finalizzato alle destinazioni di legge.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Sottoporre entro novembre 2015 alla competente Commissione Consigliere gli obiettivi che si intendono attuare o finanziare con le sopraccitate risorse.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 28

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato D

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

L'art. 1 del D.L. n. 16 del 2014, sostituendo il comma 731 dell'art. 1 della L. di stabilità 2014, prevedeva che per l'anno 2014 fosse attribuito ai comuni un contributo di 625 milioni di euro. “Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, è stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, la quota del contributo di cui al periodo precedente di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI”. Tale contributo è stato pari, per l'anno 2014, a 27,5 milioni di euro.

Per l'anno 2015 con decreto legge del 11 giugno 2015 tale fondo è stato rifinanziato per 530 milioni di euro. L'iscrizione a bilancio del contributo potrà avvenire non appena nota la nuova distribuzione fra i Comuni aventi diritto.

Sono state iscritte fra le entrate la stima di quanto dovuto dallo Stato al Comune di Genova per trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di addizionale Irpef, quantificati in 2,2 milioni di euro, sulla base di quanto contenuto nel decreto Ministeriale 21 dicembre 2012.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- Acquisita la certezza della cifra destinata al Comune di Genova, informare la competente Commissione Consiliare circa gli obiettivi di utilizzo.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

Sub-emendamento 1 a ordine del giorno 28

Inserire all'impegnativa:

- richiedere ad Anci nazionale di avere le percentuali di risparmi fatte dai comuni negli ultimi 6 anni e quelle fatte dallo stato sulle sue spese di gestione e di erogazione di servizi fatte nel corrispettivo periodo.

- Mettere in campo un atteggiamento di netto contrasto rispetto alle politiche statali che scaricano sugli enti locali le responsabilità di prelievo forzato e forzoso nei confronti dei cittadini o al taglio dei servizi per gli stessi cittadini.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 29

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato D

AVANZO E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Viene applicata una quota di avanzo vincolato ed una quota di avanzo libero, risultante dalla deliberazione di approvazione del Rendiconto 2014.

Si destina inoltre agli equilibri correnti ed in particolare alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale una quota pari a 2,6 milioni di euro dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, iscritte al Titolo IV delle entrate, sulla base dell'art. 2 comma 8 della legge n. 244 del 2007, e successive modificazioni, da ultima la legge di stabilità 2015 che per l'anno 2015 ha prorogato la possibilità di destinare alla parte corrente i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, per una quota non superiore al 50% per spese correnti e per una quota non superiore al 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare, entro ottobre 2015 gli obiettivi finanziati o programmati utilizzando la quota del 25%.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 30

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato D

PARTE USCITA

SPESE CORRENTI

- La spesa di personale è stata determinata sulla base del personale ad oggi in servizio e dell'andamento stimato di nuove assunzioni e di cessazioni che avverranno nel triennio.
- Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale che ha annullato il blocco, in vigore da sei anni, del Contratto del Pubblico Impiego;
- Rimarcato che il Provvedimento non è retroattivo ma entra in vigore dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (1° luglio)

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione i provvedimenti che adotterà il Governo e la ricaduta sul Piano Economico per il Comune esercizio 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 31

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato D

PARTE USCITA

SPESE CORRENTI

È stato iscritta la spesa potenziale relativa alle perdite registrate dalle società partecipate, sulla base di quanto previsto dalla normativa, art. 1 commi 550 e seguenti della L. 147/2003, sulla base dei meccanismi di calcolo previsti e in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Rilevato inoltre alla voce

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

- si ritengono entrate di non dubbia e difficile esazione, oltre a quelle indicate dai principi, le permutate e le entrate che provengono da società del Gruppo Comune;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- monitorare i Bilanci delle Società Gruppo Comune e riferire l'esito entro dicembre 2015, al fine di acquisire certezze in previsione del Bilancio Previsionale 2016.

Proponenti: Grillo, Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 32

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Evidenziato che contestualmente ai Bilanci Previsionali e Piani Triennali dei Lavori Pubblici, il Consiglio Comunale approva ODG;

Rilevato che il contenuto degli stessi viene disatteso per quanto riguarda il dispositivo, nonostante in base al Regolamento del Consiglio Comunale, i documenti debbano essere inseriti nei fascicoli delle pratiche.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA E COMPETENTI UFFICI

A:

Trasmettere gli Ordini del Giorno approvati ai Presidenti delle Commissioni ed Assessori competenti per i successivi adempimenti.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 33

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

- **Evidenziata** la fragilità del territorio della città;
- **Richiamate** le periodiche calamità naturali che hanno colpito Genova negli ultimi anni;
- **Rimarcato** che rispetto a tali eventi hanno subito notevoli danni: imprese artigianali e attività commerciali, molte delle quali hanno cessato attività con ricaduta negativa per l'occupazione;
- **Evidenziato** che anche molte famiglie hanno visto distrutte le loro abitazioni;
- **Evidenziato** inoltre che l'emergenza dei provvedimenti governativi – regionali – comunali, non sempre riconoscono adeguatamente i danni subiti, se non addirittura ignorati;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Elaborare con l'Anci Regionale e Nazionale una proposta di legge da sottoporre ai Parlamentari di ogni singola Regione che preveda e regolamenti:

- Entità rimborsi per aziende e famiglie
- Annualità esenzioni tributi comunali – regionali e statali

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 34

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che il sistema biglietto autobus a mezzo sms sembra funzionare molto bene ed essere gradito all'utente;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad allargare questa pratica anche ad altri mezzi di trasporto come funicolari ed ascensori, naturalmente ai prezzi richiesti per questi mezzi.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 35

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerata** la sempre maggiore insicurezza percepita in città, anche nel centro, anche di giorno;
- **Considerato** l'aumento di episodi criminosi a tutti i livelli;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad incrementare con ogni mezzo possibile i controlli e i presidi sui territori al fine di migliorare la vivibilità della cittadinanza

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 36

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che la città di Genova non ha un gattile;
- **Considerato** che attualmente è l'Associazione UNA del canile che pensa alle situazioni più urgenti
- **Visto** che la ASL non collabora più per le sterilizzazioni;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A considerare di aprire un Centro operativo per la cura e la custodia del gatto.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 37

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che il canile di Monte Contessa ha urgente bisogno di lavori di manutenzione per quanto riguarda gli impianti elettrici e l'impianto di riscaldamento;
- **Visto** che il canile avrebbe le risorse necessarie, avendo ricevuto lasciti e donazioni;
- **Considerando** però che questi fondi passano attraverso questa Amministrazione, essendo il canile di gestione comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad adoperarsi urgentemente affinché queste risorse possano essere sbloccate ed utilizzate al fine per il quale erano destinate.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 38

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che molte telecamere risultano non funzionanti, così come i video di controllo della Questura
- **Considerato** che non tutta la Polizia Municipale risulta equipaggiata di palmari atti a "leggere" i permessi disabili e i microchip dei cani;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A provvedere, nella parte “MANUTENZIONE ATTREZZATURE”, a ripristinare adeguatamente le attrezzature esistenti e, per quanto possibile, implementare le stesse, nei limiti delle risorse disponibili.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 39

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Visto** che la Fiera di Genova S.p.A. rientra nelle Partecipazioni del Comune come società Collegata per il 32,46% e così anche la Marina Fiera di Genova S.p.A. per il 18,90%
- **Considerata** l'importanza di questo polo per la città di Genova;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A che il polo fieristico (compreso il Palasport) rientri nel patrimonio turistico e come tale utilizzato ed implementato.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 40

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Al fine di poter offrire ai turisti maggiori disponibilità a ricercare una sinergia maggiore con le categorie del commercio e della ristorazione

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 41

Il Consiglio Comunale di Genova,

➤ **Vista** la proposta in oggetto;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A vendere e comunque ad alienare i veicoli sottoposti a sequestro, non appena decorsi i tempi necessari, in base alle norme vigenti, ed atteso alle pratiche richieste.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso), Campora (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 42

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta: **“BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017”**
- **Rilevato** dal parere dell'**Organo di Revisione** le risultanze degli ultimi rendiconti o dei conti consolidati approvati delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici (AMIU S.p.A. 2013, AMT S.p.A. 2013, ASTER S.p.A. 2014, Farmacie Genovesi S.p.A. 2013);

- ***Programmazione del fabbisogno del personale***

- La programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è in corso di predisposizione.
- L'atto che verrà approvato, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente per le assunzioni di personale. In particolare dovrà tenere conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2015 in base alla quale nel corrente anno e nel 2016 gli enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nella percentuale stabilita dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della suddetta legge (23.12.2014) e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità riguardanti il personale delle province e delle città metropolitane.
- L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato considerando i cronoprogrammi previsti per

la parte in conto capitale e in relazione alle riscossioni previsti per la parte in conto capitale e in relazione alle riscossioni previste dalle Direzioni.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV/V e di pagamento delle spese del titolo II/III, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

- ***Spese di personale***

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del d.l. 78/2010.

- ***Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)***

- I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 3, commi 55, 56 e 57, della L.n. 244/07, prima delle modifiche apportate dall'art. 46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Si sta comunque procedendo all'aggiornamento del regolamento in argomento per adeguarlo alla normativa attualmente vigente.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Acquisire i rendiconti 2014 delle Società Amiu – Amt – Farmacie Genovesi, trasmetterli al Collegio dei revisori per ulteriori valutazioni le risultanze delle quali trasmetterle al Consiglio Comunale;
- Fabbisogno di personale – trasmettere al Consiglio Comunale le assunzioni previste per il 2015 e le mobilità interaziendali;
- Informare il Consiglio comunale sul trattamento economico dei dipendenti, considerata la recente sentenza della Corte Costituzionale che entrerà in vigore dal Luglio 2015;
- Sottoporre al Consiglio Comunale il Regolamento per incarichi di collaborazione autonoma per adeguarlo alla normativa vigente.

Proponenti: Campora, Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 43

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta: **“BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017”**

Rilevato dal parere dell’Organo di Revisione la situazione degli allegati Organismi di Partecipazione

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Per ogni Società informare il Consiglio Comunale entro Ottobre 2015 circa:
 - Consuntivo Bilancio 2014;
 - Debiti di finanziamento e funzionamento 2014;
 - Numero personale dipendente e relativi costi 2014;
 - Per tutte le sopracitate voci i dati relativi a tutto Giugno 2015.

Proponenti: Campora, Grillo (P.D.L.).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l’ente non ha provveduto ad esternalizzazioni di servizi.

L’ente non ha adottato conseguentemente i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l’anno 2015, l’ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall’art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

- **Farmacie Genovesi s.r.l.**
- **Fiera di Genova s.p.a.**
- **Tunnel di Genova s.p.a.** (società in liquidazione)

- **A.r.r.e.d. s.p.a.** (partecipazione al 2% - incorporata per fusione nella nuova IRE spa con efficacia del 11/06/2014)
- **Marina Fiera di Genova** (partecipazione al 18,9% - incorporata per fusione in Fiera di Genova spa con atto del 16/10/2014).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

AZIENDA MULTISERIZI E IGIENE URBANA GENOVA A.M.I.U. S.P.A. (bilancio consolidato) al 31/12/2013

Debiti di finanziamento e funzionamento	71.897.000,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	1.673
Costo personale dipendente	78.821.000,00

AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA A.S.TER. S.P.A. al 31/12/2014

Debiti di finanziamento e funzionamento	14.374.879,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	384
Costo personale dipendente	18.116.857,00

SOCIETÀ PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE S.P.I.M S.P.A. (bilancio consolidato) al 31/12/2013

Debiti di finanziamento e funzionamento	109.891.997,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	13
Costo personale dipendente	628.656,00

JOB CENTRE S.R.L. al 31/12/2014

Debiti di finanziamento e funzionamento	139.855,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	9
Costo personale dipendente	442.878,00

**A.SE.F AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA
S.R.L. al 31/12/2014**

Debiti di finanziamento e funzionamento	3.392.948,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	80
Costo personale dipendente	3.633.564,00

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI A.M.T. S.P.A. (Bilancio consolidato al 31/12/2013)

Debiti di finanziamento e funzionamento	78.719.795,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	2.338 (numero medio)
Costo personale dipendente	102.810.678,00

BAGNI MARINA GENOVESE S.P.A. AL 31/12/2014

Debiti di finanziamento e funzionamento	545.189,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	37
Costo personale dipendente	631.038,00

FARMACIE GENOVESI S.P.A. AL 31/12/2013

Debiti di finanziamento e funzionamento	1.627.612,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	40
Costo personale dipendente	1.981.193,00

GENOVA PARCHEGGI S.P.A. AL 31/12/2014

Debiti di finanziamento e funzionamento	628.132,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	154
Costo personale dipendente	6.570.850,00

Ad oggi sulla base della documentazione fornitaci (preconsuntivo 2014 e/o bilancio di esercizio 2014), inerente gli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente non risulta che vi siano accordi per finanziamenti aggiuntivi che impegnino lo stesso al fine di assicurare l'equilibrio finanziario.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto i seguenti bilanci 2013 delle partecipate, già approvati dalle assemblee o dai Consigli di Amministrazione e in attesa di delibera assembleare: ASEF, Bagni Marina Genovese, ASTER, Genova Parcheggi, AMIU, Sviluppo Genova, Job Centre, Porto antico, Themis srl. Il Collegio non può, ovviamente, esprimersi sulle partecipate di cui no ha ricevuto documentazione aggiornata.

Non risulta dall'ultimo bilancio approvato che vi siano organismi partecipati che presentano perdite da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile; si segnala però la situazione di criticità della **Farmacie Genovesi Spa**, per la quale, qualora fossero confermate le proiezioni economiche del 2014, dovrebbero essere assunte le decisioni conseguenti.

Ordine del giorno n. 44**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta: **“BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017”**
- **Rilevato** dal parere dell'**Organo di Revisione**

- Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e le “altre società a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta” così come previsto dal comma 5 dell'art. 16 del D.L. 90/2014, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi

compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013:

- AMIU SPA
- AMT SPA
- ASTER SPA
- BAGNI MARINA SRL
- FIERA DI GENOVA SPA
- F.S.U.
- GENOVA PARCHEGGI SPA
- PORTO ANTICO SPA
- SPIM SPA

Per le seguenti società che non hanno ancora provveduto alla riduzione prevista dalla norma:

- ASEF SPA
- FARMACIE GENOVESI SPA
- RI.GENOVA SRL

L'Ente ha provveduto a richiedere a dette società di procedere in riduzione del compenso del Consiglio di amministrazione per adeguarlo a quanto previsto dalla norma.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Trasmettere all'Organo di Revisione e poi al Consiglio Comunale entro Settembre 2015 le Determinazioni assunte da ASEF SPA – FARMACIE GENOVESI SPA – RI.GENOVA SRL

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 45

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta: **“BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017”**
- **Rilevato** dal parere dell'**Organo di Revisione**

Accantonamento a copertura di perdite

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio 2014 negativi non immediatamente ripianati per i quali la C.A. dovrà provvedere ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013 ad accantonare gli importi indicati nelle tabelle.

Si precisa che vengono riportate nelle tabelle che seguono le sole società per le quali ricorrono le ipotesi di un accantonamento al fondo e che per le società che non hanno ancora approvato il bilancio al 31/12/2014 si fa riferimento alle proiezioni di risultato direttamente fornite dagli organi amministrativi ed assunte dall'Ente.

Società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Farmacie genovesi	2011	-194.863,00	
	2012	-326.214,00	
	2013	-63.173,00	-194.750,00
	2014	-63.173,00	
		Accantonamento 2015	82.899,50
		Accantonamento 2016	82.889,50
		Accantonamento 2017	47.379,80

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Ri.Genova	2011	698,00	
	2012	-65.506,00	
	2013	-125.957,00	-63.588,33
	2014	-69.000,00	
		Accantonamento 2015	12.887,48
		Accantonamento 2016	12.887,50

		Accantonamento 2017	38.662,40
--	--	------------------------	------------------

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Tunnel di Genova	2011	-56.945,00	
	2012	-20.441,00	
	2013	-4.193,00	-27.193,00
	2014	-4.192,00	
		Accantonamento 2015	8.100,88
		Accantonamento 2016	8.100,90
		Accantonamento 2017	1.572,40

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
A.R.R.E.D.	2011	-71.630	
	2012	-240.925,00	
	2013	-48.339,00	-120.298,00
	2014	-48.339,00	
		Accantonamento 2015	854,44
		Accantonamento 2016	854,40
		Accantonamento 2017	739,60

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente pur avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio o finanziari ne periodo 2011/2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell'esercizio 2014 e l'accantonamento previsto in bilancio è il seguente:

organismo	Perdita non ripianata	Accantonamento bilancio 2015
Genova parcheggi	-972.696,00	241.250,00

Società per Cornigliano	-881.501,00	49.584,43
Sviluppo Genova	-79.182,00	11.518,75

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire entro Ottobre 2015 alle competenti Commissioni Consiliari e poi al Consiglio Comunale, i provvedimenti adottati o programmati acquisendo per tutte le Società in premessa elencate i dati di bilancio a tutto Giugno 2015;
- Informare poi con relazione l'Organo di Revisione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 46

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta: **“BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017”**
- **Rilevato** dal parere dell'**Organo di Revisione**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

- **Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve migliorare il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

In merito a quanto all'oggetto il Collegio riscontra che, alla data del presente parere, restano numerose le società partecipate che non hanno ancora provveduto a comunicare formalmente i dati di bilancio dell'ultimo periodo d'imposta e rinvia alle considerazioni svolte nel corpo di codesta relazione trattando degli organismi partecipati.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Informare il Consiglio Comunale entro Ottobre 2015 circa:
- I provvedimenti adottati per monitorare la situazione finanziaria delle Società;
- Fornire per tutte le Società i consuntivi 2014 e l'andamento finanziario a tutto Giugno 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 47

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** il numero sempre crescente di cani in questa città;
- **Riconoscendo** che qualcosa è già stato fatto in questi anni;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A continuare sulla strada intrapresa, aumentando le “aree cani” a servizio di tutti i quartieri.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 48

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** il numero sempre crescente di gabbiani nella nostra città;
- **Considerato** il pericolo che possono costituire per gli aerei in fase di decollo o atterraggio, come è già successo nel nostro Aeroporto Cristoforo Colombo

Impegna il Sindaco e la Giunta

A richiedere alla società di gestione dell'aeroporto di prendere in considerazione la presenza di falchi e falconiere, come altri aeroporti hanno già fatto.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 49

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** la presenza considerevole di topi nella nostra città;
- **Visto** che l'attuale sistema "a T rovesciata" non sembra molto efficiente e in più quando piove, o semplicemente con le pendenze delle nostre strade, le esche possono fuoriuscire e costituire un pericolo per bambini e cani;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A studiare un nuovo sistema più efficace e meno pericoloso.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 50

Vista la Proposta n. 23 del 18/06/2015 avente ad oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Il Consiglio Comunale di Genova,

- Preso atto della necessità di contenere sempre di più i consumi energetici;
- Tenuto conto della priorità di combattere l'inquinamento atmosferico;
- Ribadito il principio di salvaguardia dell'ambiente;

Tanto premesso

impegna Sindaco, Giunta e Presidente del Consiglio Comunale

ad attivare e promuovere percorsi diretti
ad agevolare l'acquisto di veicoli e motoveicoli elettrici da parte dei cittadini;
a dotare la nostra città di adeguate infrastrutture per la ricarica;
ad incrementare il numero di motoveicoli e veicoli elettrici in dotazione al comune;

Proponenti: Campora, Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 51

Vista la Proposta n. 23 del 18/06/2015 avente ad oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- **Che** l'emergenza abitativa negli ultimi anni sta coinvolgendo fasce sempre più ampie della popolazione;
- **Che** nel capoluogo ligure il numero delle case vuote è elevato;
- **Che** sono crollate le compravendite nonostante un notevole abbassamento del costo degli immobili;
- **Che** il ceto medio, con reddito fisso, a causa della perdita del potere d'acquisto del salario non riesce più a sostenere gli interessi di un mutuo;

Considerato l'aumento esponenziale del costo degli affitti;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare l'istituzione di un fondo per l'acquisto della prima casa destinato ai cittadini residenti a Genova.

Proponenti: Campora, Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 52

Vista la Proposta n. 23 del 18/06/2015 avente ad oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- È compito del consiglio comunale indicare gli indirizzi e le priorità di intervento;

Tanto premesso

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A promuovere un piano di riduzione della pressione fiscale negli anni 2015 – 2017;
2. Ad attuare un piano straordinario di recupero dell'evasione in relazione alle imposte comunali anche avvalendosi di procedure per il recupero dei crediti alternative ad Equitalia;
3. A ridurre la spesa corrente in modo strategico, non lineare, individuando le priorità degli interventi ed intervenendo laddove possibile attraverso una riduzione delle spese correnti, destinando quanto risparmiato all'abbattimento della pressione fiscale;
4. Ad adottare un piano di gestione energetica diretto a ridurre i costi e alla salvaguardia dell'ambiente;
5. A prevedere come priorità la lotta alle “*nuove povertà*” e alla disoccupazione sempre più crescente rendendo Genova polo attrattivo per la ricerca e la cultura

Proponenti: Campora, Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 53

Vista la Proposta n. 23 del 18/06/2015 avente ad oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Il Consiglio Comunale di Genova,

- Preso atto della necessità di contenere di più i consumi energetici;
- Tenuto conto della necessità di informare la cittadinanza circa i modi per ottenere un maggiore risparmio energetico con particolare riferimento alle nostre abitazioni;
- Preso atto che molta dell'energia utilizzata nelle nostre abitazioni si disperde per buona parte delle strutture (muri, tetto, ecc.);
- Ribadito il principio che investire oggi nelle nostre case in tecniche e materiali che assicurino una maggior efficienza energetica vuol dire risparmiare domani e preservare l'ambiente in cui viviamo;

Tanto premesso

impegna Sindaco, Giunta e Presidente del Consiglio Comunale

Ad attivare e promuovere, in collaborazione con le Istituzioni preposte e con le associazioni di categoria (amministrazioni condominiali, proprietari case, etc.) corsi ed eventi finalizzati ad educare la cittadinanza ad un uso più consapevole

dell'energia e più rispettoso dell'ambiente, nell'ottica di una maggiore efficienza energetica nelle nostre case.

Proponenti: Campora, Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 54

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 23 del 18 Giugno 2015 avente ad oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

- **Rilevato** che i sotto elencati Municipi non hanno inviato osservazioni sul Bilancio previsionale e Piano Triennale ei lavori pubblici:

- **MUNICIPI:**

Bassa Valbisagno – Media Valbisagno – Centro Est – Medio Ponente – Ponente – Medio Levante – Levante – Centro Ovest;

- Considerato in particolare che per quanto riguarda il Piano triennale lavori pubblici il 2015 è l'ultima annualità di concreta programmazione degli interventi dell'attuale ciclo amministrativo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Audire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione:

Presidenti dei Municipi, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte relative alla predisposizione del Bilancio previsionale 2016.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 55

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

SOCREM, Società di cremazione genovese, opera sul nostro territorio in regime di monopolio in quanto questa Società, fondata nel 1897, costituita in ente morale dal 1902, è titolare di una concessione gratuita a tempo indeterminato di un'area all'interno del cimitero di Staglieno, ai sensi dell'art. 59 del Regio Decreto del 22.12.1888, n. 5849 che stabilisce che i Comuni devono sempre concedere un'area gratuita all'interno dei cimiteri necessaria per la costruzione di crematori;

le origini di dette concessioni sono contenute nella delibera di Giunta n. 76/1902;

è pertanto l'unico soggetto abilitato alla cremazione delle salme;

Considerato che

attualmente la percentuale delle cremazioni che vengono effettuate nella nostra città è del 64% e che detta percentuale è in costante aumento ed ha quindi portato Genova ad essere tra le prime città italiane con la più alta percentuale di persone che scelgono tale soluzione;

Rilevato che

dal sito di Socrem si rileva che detta Società ha avuto un notevole incremento dei soci (17.108 al 31.12.2013) e che le cremazioni sono passate da 253 (anno 1980) a 6.671 (anno 2013);

Considerato che

con l'aumento delle entrate questo Ente ha acquistato, nello stesso stabile che ospita la sede sociale, altri appartamenti per le aumentate "esigenze operative" ed unità immobiliare attrezzata ad Auditorium ove vengono svolti alcuni convegni (dal sito di Socrem) e quindi, è evidente che tale monopolio sta diventando estremamente redditizio per la Società;

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a bandire un concorso pubblico per permettere l'entrata sul mercato di altre aziende e società, previo approfondimento giuridico.
- a considerare se nella prospettiva dell'azienda ASEF, azienda partecipata piuttosto sana, ci sia l'intenzione di sviluppare questo filone della cremazione, con l'istituzione di un impianto di proprietà dell'azienda.

Proponente: Pastorino (S.E.L.).

Ordine del giorno n. 56

Il Consiglio Comunale di Genova,

- Considerato l'esponenziale incremento di interesse verso la città di Genova e le sue attrazioni da parte degli operatori turistici e dei singoli viaggiatori;
- Nell'intento di recuperare i valori che furono alla base di "Genova Capitale Europea della cultura 2004"
- Vista la tradizione dei Teatri Genovesi, che ben completano, con il polo museale, l'offerta culturale della città;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A dedicare risorse alle attività di promozione e di sviluppo dei Teatri Genovesi

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 57

Il Consiglio Comunale di Genova,

Premesso che:

- Nel 2009 nella Sala del Munizioniere di Palazzo Ducale fu organizzata una mostra dedicata al grande cantautore e poeta Fabrizio de Andrè, mostra che, nonostante una partenza in sordina, ebbe notevole successo vantando 150.000 visitatori;
- Attualmente buona parte del materiale esposto nella suddetta mostra è imballato e chiuso in un magazzino di Palazzo Ducale;
- l'unico luogo a Genova dedicato a De Andrè è il negozio "29 Rosso di Via del Campo", luogo visitato da molti turisti durante i fine settimana;
- il "29 Rosso", pur essendo una proposta attraente ed unica nel suo genere, risulta con spazi insufficienti per tutto quello che si potrebbe ancora esporre per raccontare la vita, la musica, le esperienze e le passioni che hanno reso Faber unico e universale;

- abbiamo già presentato come Gruppo Lista Musso una richiesta in tal senso;
- è stata avanzata dal Civ Centro Storico la proposta di destinare nella Loggia di Banchi un ampio spazio, dedicato al cantautore, per un'esposizione permanente, proposta accolta favorevolmente dalla famiglia De Andrè disposta anche a mettere a disposizione altro materiale inedito;

Ritenuto che la proposta del Civ Centro Storico:

- possa rappresentare un vero e proprio atto di riconoscenza nei riguardi di un nostro “grande” concittadino, vero mito di più generazioni di italiani e non solo;
- possa rappresentare un valore aggiunto all'offerta culturale della città;
- determinare anche importanti ricadute economiche positive per la città;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A pianificare tutte le attività necessarie a procedere alla realizzazione del museo in argomento

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 58

SERVIZI INFANZIA ESTIVI 0 – 6

Considerando

La necessità di fornire maggiori servizi alle famiglie nel periodo estivo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un progetto di riordino per il 2016 dei servizi estivi 0 – 6 e Let seguendo i seguenti principi:

- Aumento delle settimane del servizio estivo
- Integrazione con i diversi soggetti territoriali a partire dalla scuola dello stato
- Sperimentazione Municipale dei servizi

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto).

Ordine del giorno n. 59

Considerato che il rapporto numero dirigenti/dipendenti totali nella pubblica amministrazione è enormemente più elevato che nel sistema economico complessivo ed è ingiustificato dalle esigenze funzionali e d'organizzazione del lavoro della stessa.

Preso atto che il rapporto numero dirigenti/dipendenti totali del comune di Genova è ca. 1/72

Riconoscendo all'attuale amministrazione lo sforzo compiuto per la riduzione delle posizioni dirigenziali dal proprio insediamento ad oggi

S'impegnano Sindaco e Giunta

a predisporre un articolato piano di riorganizzazione della macrostruttura dell'ente, ridefinizione delle deleghe dirigenziali e taglio delle posizioni non essenziali che consegua l'obiettivo di ridurre ancora del 50% le posizioni dirigenziali, così portando il rapporto con numero dipendenti a ca. 1%150, con la seguente tempistica:

- entro il 30/11/2015 presentazione del piano al Consiglio e/o alle Commissioni competenti
- entro il 30/11/2015 implementazione delle azioni necessarie al conseguimento dell'obiettivo
- entro la scadenza naturale del proprio mandato, completamento della riorganizzazione e del taglio delle posizioni dirigenziali.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 60

Visto l'elevato importo (€ 3.904.000,00) appostato alla Missione 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA, Programma 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA, Voce 606, SPESE POSTALI

Considerato che tale importo dipende in misura quasi esclusiva dal costo delle notifiche dei processi verbali legati alle infrazioni di competenza della polizia locale

S'impegnano Sindaco e Giunta

ad attivare ogni possibile forma di risparmio in merito anche attraverso la rinegoziazione delle tariffe con i soggetti terzi attraverso cui il servizio viene effettuato; dandone al Consiglio (ovvero alla commissione consiliare competente) informativa articolata in due momenti:

1. contestualmente alla consegna del PEG (e comunque non oltre il 30/09/2015) esplosione analitica/dettagliata dei costi della voce in oggetto ed indicazione degli strumenti che s'intendono adottare per conseguire i risparmi auspicati;
2. entro il 31/12/2015 report analitico degli strumenti implementati e previsione del ritorno economico atteso dagli stessi.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 61

Riassetto della Associazione Genova Smart City.

Il programma europeo delle Smart City pone il cittadino al centro del processo decisionale dei progetti da realizzare con i finanziamenti europei del settore.

Nello statuto della AGSC non si tiene invece conto della partecipazione attiva dei cittadini, che dovrebbero essere chiamati a scegliere i progetti da realizzare.

Questo determina che milioni di euro di finanziamenti europei sono spesi senza consultazione alcuna nei confronti dei cittadini.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A proporre al Consiglio direttivo di AGSC di modificare lo statuto della associazione, inserendovi all'interno la presenza dei cittadini e i metodi per la partecipazione nella scelta di progetti da realizzare.

A svolgere gare ad evidenza pubblica per l'utilizzo dei fondi europei Smart City.

A relazionare sulle azioni svolte in Commissione consiliare

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 62

Si impegna Sindaco e Giunta a riaprire in Comune un servizio di controllo e raccolta informazioni a disposizione dei cittadini per segnalazioni varie, così come in passato svolta da A.s.p.l., utilizzando personale delle partecipate stesse, a costo delle aziende controllate.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 63

ABBONAMENTO MENSILE DIGITALE

CONSIDERATO CHE

È di notevole importanza procedere alla digitalizzazione dei titoli di viaggio del trasporto pubblico poiché la stessa è un utile strumento di certificazione e fidelizzazione dei cittadini/clienti.

CONSIDERATO CHE

l'avvio della digitalizzazione dei titoli di viaggio AMT si è rallentata per responsabilità della Regione Liguria che gestisce il contratto.

CONSIDERATO CHE

La digitalizzazione è strumento indispensabile per la messa in campo di politiche tariffarie di mobilità integrata compresa l'attivazione di Parcheggi d'interscambio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare tutte le azioni per riprendere la digitalizzazione dei titoli di viaggio
Ad attivare sistemi integrativi e/o sostitutivi del biglietto digitale per integrare le politiche tariffarie sui parcheggi d'interscambio
A indicare all'azienda quale obiettivo l'allargamento della rate di vendita degli abbonamenti digitali e l'ampliamento delle fasce orarie d'apertura delle biglietterie aziendali nel periodo estivo.

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto).

Emendamento 2

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01.05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E
PATRIMONIALI**

Obiettivo Strategico del Programma

01.05.3 – Federalismo demaniale e culturale: costruzione e attuazione del programma di valorizzazione del sistema dei forti genovesi e della ex caserma Gavoglio da rifunzionalizzare agli usi urbani attraverso un processo impostato sulla base delle modalità organizzative, delle linee guida e delle modalità attuative desunte dall'esperienza di pianificazione e partecipazione maturata, pervenendo all'individuazione di aspetti gestionali e finanziari volti a consentire la sostenibilità sotto il profilo storico culturale, ambientale ed economico degli interventi, anche con l'eventuale ricorso, ai sensi di legge, di attori privati che concorrano alla riqualificazione nel rispetto di una strategia pubblica generale

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere un capoverso finale:

- “riferire periodicamente a partire da ottobre 2015 circa gli adempimenti svolti o quelli programmati relativi all'obiettivo strategico richiamato in premessa”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 3

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01.10 – RISORSE UMANE**

Obiettivo Strategico del Programma

01.10.01 – Realizzare un sistema di dialogo e di partecipazione dei dipendenti come sviluppo della comunicazione interna e come contrasto all'inerzia organizzativa, riattivando sei e occasioni di confronto interno; attenzione all'organizzazione interna favorendo l'integrazione tra uffici e la valorizzazione del personale, anche attraverso la semplificazione e la revisione dei processi di lavoro

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso finale aggiungere:

- “di concerto con le OO.SS Aziendali del Comune”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 4

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 03.10 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo Strategico del Programma

Attuazione di un assetto organizzativo condiviso dalla Polizia Municipale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nei quartieri, riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze delle diverse aree cittadine e dalla valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Municipale.

Obiettivo Strategico del Programma

Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore

Obiettivo Strategico del Programma

Progettare azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, a promuovere la coesione sociale ed a aumentare la sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere ulteriore obiettivo strategico:

- “attivare e gestire con tempestività ODG e Mozioni approvati dal Consiglio Comunale sui problemi attinenti l’ordine e la sicurezza dei cittadini”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento 1 all’emendamento 4

Inserire nell’impegnativa:

- inserire nell’obiettivo strategico “azioni di educazione alla legalità...” “azioni di costruzione e promozione di comunità da mettersi in atto nei quartieri con difficoltà sociali diffuse legate alla presenza di forte immigrazione non integrata o di forte insediamento di case Erp che comprendono: 1) percorsi di avvicinamento o riavvicinamento al lavoro delle fasce giovani e delle donne 2) eventi culturali dedicati a target sociali diversi, 3) inserimento dal punto di vista urbanistico o altro di opportunità di forte interesse cittadino 4) azioni di mediazione sociale di comunità e di strada e azioni di educazione alla legalità..... 5) realizzare distretti di impresa (start up ricerca, commercio, artigianato, alte tecnologie) specifici e di alta qualità in tali contesti.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 5

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall’allegato

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 04.01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Obiettivo Strategico del Programma

Armonizzazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia con la domanda espressa dalle famiglie fermo restando la pianificazione prevista dal piano regionale di dimensionamento della rete scolastica rispetto alle scuole dell'infanzia

Obiettivo Strategico del Programma

Integrare la Fondazione Urban Lab Genoa International School F.U.L.G.I.S. all'interno del progetto formativo del Comune di Genova.

Obiettivo Strategico del Programma

Azioni di sostegno per garantire il funzionamento del sistema scolastico cittadino

Obiettivo Strategico del Programma

Garantire gli standard di qualità del servizio di ristorazione con particolare attenzione agli aspetti legati all'educazione alimentare, agli stili di vita ed alla riduzione dell'impatto ambientale

Obiettivo Strategico del Programma

Garantire interventi a favore dei bambini e dei ragazzi del sistema scolastico cittadino con particolare attenzione all'integrazione scolastica degli alunni disabili, dei bambini di recente immigrazione, al contrasto della dispersione scolastica e a tutte le condizioni di svantaggio

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

-“garantire i servizi indispensabili, mense – trasporti, per i portatori di handicap e famiglie con reddito ISEE audite le Associazioni preposte”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 6

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 06.01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo Strategico del Programma

Agevolare, d'intesa con i Municipi, il rapporto fra Società sportive, concessionarie di spazi e scuole, per incentivare la pratica sportiva quale importante elemento di integrazione e benessere psico-fisico con particolare attenzione alle persone disabili ed al miglior utilizzo degli impianti sportivi.

Obiettivo Strategico del Programma

Sostenere le manifestazioni sportive per promuovere l'immagine della città e la partecipazione dei cittadini

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 06.02 - GIOVANI

Obiettivo Strategico del Programma

Sviluppare e sostenere iniziative di informazione e formazione per i giovani finalizzate ad accrescere la conoscenza di opportunità lavorative, di scambio di esperienze, di aggregazione e di coinvolgimento in azioni di cittadinanza attiva.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere ulteriore obiettivo:

- “richiedere con atto del Consiglio Comunale alla Regione Liguria, che al Comune di Genova siano delegate competenze e risorse finanziarie in materia di Sport”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento n. 1 a emendamento n. 6

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 6

Inserire nell'impegnativa:

“Dare priorità all'interno dei bandi di assegnazione di utilizzo delle risorse sportive a chi, oltre a garantire il mantenimento delle strutture è in grado di garantire il più ampio coinvolgimento di associazioni sportive storiche partner e la promozione sportiva anche ai bambini e ragazzi provenienti da nuclei con scarsa disponibilità economica”.

Nell'obiettivo relativo alla missione 06 programma 02 citato nella parte introduttiva aggiungere:

“a tal fine promuovere i progetti Europei che contemplano scambi di giovani appoggiandosi ai progetti Erasmus plus e Yepp; promuovere i centri giovani e di aggregazione giovanile come sportello informale di primo contatto con i gruppi informali di adolescenti e giovani, e rinnovare alla Regione la richiesta di collaborazione stretta tra Garanzia Giovani e le strutture Centri di educazione al lavoro e Job Center. Ancora promuovere corsi di formazione per i docenti delle scuole medie in collaborazione con il Miur ed i Centri Servizi Minori e Famiglie al fine di accrescerne o consolidarne le capacità di promuover bilanci di competenze negli alunni di seconda e terza media”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 7

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 07.01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo Strategico del Programma

Individuazione e promozione delle eccellenze della città (Genova città mare – ambiente – scienze e tecnologia, città moderna – contemporanea creativa – giovane, città della musica, città dei Teatri, Patrimonio Unesco, tradizione enogastronomica di qualità, città di storia e diritti) per attirare persone, risorse ed intelligenze, anche attraverso gli strumenti di analisi forniti dal progetto di benchmarking “Destination Reputation” e la razionalizzazione degli strumenti di comunicazione in funzione del nuovo brand di Genova.

Obiettivo Strategico del Programma

Condivisione e coordinamento con tutti gli attori istituzionali e i principali operatori privati delle strategie volte allo sviluppo e alla promozione turistica, anche in prospettiva di EXPO 2015

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Agli obiettivi aggiungere:

- “elaborare in collaborazione con la Regione un progetto “Ge Città di Colombo” al fine di promuovere eventi espositivi coinvolgenti tutti gli stati percorsi da Colombo”

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 7

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 7

Inserire nell'impegnativa:

“individuare le risorse (anche coinvolgendo i diversi attori privati del settore) all'interno della missione per promuovere un progetto sperimentale di borsa di studio di 10 mesi nel settore turistico che sostenga il lavoro di due giovani del settore turistico culturale individuati uno dall'Università e uno dall'Accademia, che abbiano il mandato di individuare gli elementi che contraddistinguono Genova nel mondo e le direzioni per costruirsi un brand forte attorno”

“in collaborazione con l'assessorato alle imprese e l'Ateneo Genovese fare una valutazione e presentare entro giugno 2016 un business plan che ipotizzi una Genova città Universitaria, città d'arte, turismo e studio”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 8

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 08.01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico del Programma

Sviluppo delle infrastrutture strategiche (3° valido – Gronda)

Obiettivo Strategico del Programma

Attuare buone pratiche di semplificazione delle procedure per accelerare gli iter approvativi dei progetti presentati dai privati svolgendo un ruolo di coordinamento delle proposte e di partecipazione informata dagli stakeholder.

Obiettivo Strategico del Programma

Realizzazione infrastrutture urbane (nodo S. Biagio, schede aree Lungomare Canepa, interventi Foce Polcevera)

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere ulteriore obiettivo:

entro giugno 2016, con atto da sottoporre al Consiglio Comunale, verranno indicati i tempi previsti per realizzare gli obiettivi;

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 08.02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E
LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**

Obiettivo di Strategico del Programma

Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privati esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ARTE per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso aggiungere:

- Il Consiglio Comunale entro giugno 2016 sarà informato degli obiettivi che verranno realizzati entro il 2017.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub emendamento n. 1 all'emendamento n. 8

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 8

Inserire nell'introduzione:

“visto la recente esclusione da finanziamenti europei del terzo valico e vista la dichiarata scarsa utilità ai fini trasportistici della cosiddetta gronda di ponente a fronte dei già evidenziatisi grandi disagi legati alle cantierizzazioni (verificatesi già solo per le opere propedeutiche) a fronte di scarsissime ricadute sull'economia locale”

Ed

Inserire nell'impegnativa:

si chiede di togliere l'obiettivo strategico missione 08 programma 08-01 inserendone uno nuovo col seguente testo:

“ritenendo prioritaria la sicurezza dei cittadini, del territorio la mobilità cittadina e delle merci, richiedere al governo di indirizzare eventuali risorse del terzo valico e eventuali pedaggi recuperati dai transiti autostradali nelle opere di messa in sicurezza dei viadotti rispetto alle alluvioni, messa in sicurezza definitiva di ponte Morandi, realizzazione nodo ferroviario, binari in porto e collegamento fra questi, realizzazione posteggi di interscambio in zone vicine alle uscite autostradali, rifacimento di alcuni caselli autostradali”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 9

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE**

PROGRAMMA 09.01 – DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo Strategico del Programma

Interventi di messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla manutenzione straordinaria delle aree in frana

Obiettivo Strategico del Programma

Ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo del suolo rafforzando l'azione di programmazione, coordinamento e controllo.

Obiettivo Strategico del Programma

Realizzazione infrastrutture urbane (nodo S. Biagio, schede aree Lungomare Canepa, interventi Foce Polcevera)

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo Strategico del Programma

Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione distribuzione, fognarie e depurative per usi civili

Obiettivo Strategico del Programma

Ripascimento della fascia costiera e manutenzione manufatti in concessione al Comune

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere un capoverso finale:

- entro novembre 2015 il Consiglio Comunale sarà informato degli obiettivi che verranno attuati entro il 2016

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub emendamento n. 1 all'emendamento n. 9

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 9

Inserire nell'impegnativa:

in merito all'obiettivo di interventi di messa in sicurezza.....

Aggiungere dopo frana,”... monitorando inoltre e non consentendo la realizzazione di nuovo insediamenti abitativi o nuove infrastrutture nelle aree di riconosciute frane attive”.

Inserire poi nell'obiettivo “potenziare le infrastrutture di captazione....” dopo “per usi civili” non consentendo invece la realizzazione di canalizzazioni

pluriennali ulteriori (che ne possano ridurre la sezione) negli alvei dei principali torrenti cittadini o loro tombature”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 10

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE**

PROGRAMMA 09.03 – RIFIUTI

Obiettivo Strategico del Programma

Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta

Obiettivo Strategico del Programma

Realizzare le azioni previste nei piani di riduzione dei rifiuti e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità

Obiettivo Strategico del Programma

Ridurre l'inquinamento dell'aria attraverso azioni per incentivare il trasporto pubblico e per la conversione al metano degli impianti termici e l'installazione di valvole termostatiche

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere i seguenti obiettivi:

- entro dicembre 2015 al Consiglio Comunale verranno sottoposti gli obiettivi relativi a:
- agibilità discarica Scarpino
- rendiconto obiettivi di Piano Industriale AMIU
- tempi previsti per realizzare in ogni Municipio le isole ecologiche
- obiettivi raccolta differenziata a dicembre 2016

- impianto finale trattamento rifiuti

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub emendamento n. 1 all'emendamento n. 10

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 10
Inserire nell'impegnativa: all'obiettivo 2 aggiungere prevedendo anche la realizzazione di piccolo impianto di produzione di compost ad uso della sezione di cura del verde di aster ed ipotizzando un simbolico contributo per i coltivatori diretti che si offrono di ritirare utilizzandoli i compost per effettuare una simbolica e limitata chiusura del ciclo dell'umido.

All'obiettivo 3 attuando o predisponendo l'attuazione di quanto previsto nel Pum eventualmente riaggiornando alla luce dei cambiamenti normativi, aziendali (di amt) e urbanistici (vedi posteggi di interscambio..).

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 11

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo Strategico del Programma

Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico: azioni volte alla realizzazione di piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico merci e persone

Obiettivo Strategico del Programma

Metropolitana, avanzamento e sviluppo: prolungamento Martinez

Obiettivo Strategico del Programma

Trasporto Pubblico Locale: progettazione e attuazione di una nuova governance e progettazione nuovi asset

Obiettivo Strategico del Programma

Pianificazione e attuazione della mobilità sostenibile secondo le linee del PUM

Obiettivo Strategico del Programma

Sistema delle cantierizzazioni delle infrastrutture strategiche e urbane: regolazione circolazione intorno a grandi cantieri

Obiettivo Strategico del Programma

Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete essenziale (infrastrutture e tecnologie anche ERTMS della Rete Comprensiva) per sicurezza e scorrevolezza traffico

Obiettivo Strategico del Programma

Definizione delle linee guida per l'utilizzo dei fondi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche e individuazione dei nuovi criteri di riparto con contestuale modifica della Commissione barriere; verifica sui nuovi progetti con acquisizione di parere da parte dell'Ufficio accessibilità di concerto con la Consulta

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

agli obiettivi citati in premessa aggiungere:

- dal Piano Industriale AMT riferire al Consiglio Comunale, entro novembre 2015, gli obiettivi da realizzarsi entro il 2016

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 12

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI PER ASILI
NIDO

Obiettivo Strategico del Programma

Armonizzare l'offerta dei servizi per i bambini 0-3 anni con la domanda espressa dalle famiglie

Obiettivo Strategico del Programma

Supporto alla genitorialità per prevenire l'allontanamento del minore dal proprio nucleo e sviluppo di nuovi modelli di accoglienza residenziale e semiresidenziale

Obiettivo Strategico del Programma

Promuovere azioni nelle aree ad alta esclusione sociale per la riduzione delle forme di violenza, abuso e sfruttamento e per la riduzione del rischio di criminalità e microcriminalità

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Obiettivo Strategico del Programma

Promuovere servizi di qualità per le persone non autosufficienti e sperimentare la "dote di cura" per le persone disabili e affette da patologia psichiatrica

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

degli obiettivi in premessa elencati, entro dicembre 2015 il Consiglio Comunale verrà informato in merito a quelli che verranno attuati entro il 2016.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 12

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 12
Inserire nell'impegnativa:

aggiungere al primo obiettivo in oggetto: “mettendo a punto anche un progetto sperimentale di rilevazione ed intervento preventivo sul disagio nell’età 0-3”

aggiungere all’obiettivo 2: inserendo nei mandati dei centri servizi un lavoro più puntuale con i nuclei familiari e una formazione specifica per gli operatori.

Aggiungere all’obiettivo 3: anche promuovendo per le aree specifiche tavoli interassessorili di progettazione sistemica. Avviare su tali aree una puntuale progettazione con Regione e parlamentari Europei.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 13

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall’allegato

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI
ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Strategico del Programma

Sviluppare l’integrazione tra interventi abitativi e misure di sostegno individuale. Sperimentare modelli innovativi per rispondere alle emergenze abitative di persone in situazione di emergenza, senza dimora e in generale di soggetti vulnerabili con un accompagnamento sociale

Obiettivo Strategico del Programma

Promuovere interventi di ascolto, sostegno e accoglienza di donne vittime di violenza

Obiettivo Strategico del Programma

Rafforzare le reti con soggetti no profit attivi sul territorio per interventi di contrasto alla marginalità estrema e per il potenziamento del pronto intervento sociale.

Obiettivo Strategico del Programma

Sviluppare azioni per facilitare il reinserimento sociale delle persone in difficoltà con interventi flessibili e specifici di inclusione. Rafforzare le competenze valutative dei servizi a partire dalla carta acquisti sperimentale.

Obiettivo Strategico del Programma

Favorire l'integrazione degli stranieri con interventi per facilitare il ricongiungimento familiare, l'inclusione lavorativa e la valorizzazione delle competenze, la conoscenza e l'accesso ai servizi.

Obiettivo Strategico del Programma

Migliorare l'inclusione sociale dei ROM e Sinti con interventi socio educativi a favore delle famiglie con minori e con percorsi per il superamento dei campi esistenti.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

degli obiettivi di cui sopra

aggiungere

- Elaborare piano di emergenza ospitalità immigrati.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 13

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 13

Inserire nell'impegnativa:

aggiungere al primo obiettivo in oggetto "... mettere in atto tre tipi di percorsi abitativi: 1) per chi non avrà mai per difficoltà oggettive autonomia economica, per questi soggetti bisogna mettere in campo forme di cohousing o di residenze servite che siano poco onerose, 2) per chi necessita di un forte supporto per autonomizzarsi e poter raggiungere una minima indipendenza economica tale da permettergli di pagare l'affitto calmierato, 3) soggetti che attraversano periodo temporaneo di difficoltà ma che sono in grado di riprendersi e rimettere in campo le loro risorse.

Aggiungere all'obiettivo n. 3 Promuovere percorsi di portierato sociale per quei contesti di edilizia erp in cui sono inseriti numerosi soggetti portatori di difficoltà.

Promuovere esperienze di portierato di via per aree con alta densità di anziani o la dove si renda evidente la necessità di un supporto leggero all'abitare e si manifesti assenza di comunità.

Inserire nell'obiettivo 4 “anche sviluppando una pianificazione condivisa con le cooperative di tipo B e, per aspetti differenti, con associazioni di volontariato o di promozione sociale.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 14

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Obiettivo Strategico del Programma

Favorire il soddisfacimento della domanda di locazione a canoni calmierati mediante azioni a immettere sul mercato una quota significativa degli alloggi di proprietà privata sfitti attraverso il sostegno e il rilancio dell'attività dell'Agenzia Sociale Casa

Obiettivo Strategico del Programma

Proporre la partecipazione del Comune alla costituzione di un Fondo Immobiliare Etico di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 112/2008 (Piano Casa) quale strumento per attivare, nel settore, risorse pubbliche mediante la partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti nel capitale delle iniziative intraprese dal Fondo.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

agli obiettivi:

inserire alla missione 8 obiettivo 5 dopo la parola la gestione attraverso l'adozione del regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi ERP

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 15

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Obiettivo Strategico del Programma

Riprogettare il sistema cimiteriale cittadino con la condivisione con i Municipi e informatizzare i processi per migliorare la qualità dei servizi

Obiettivo Strategico del Programma

Promuovere attività tese a mettere in rilievo la dimensione culturale, anche a valenza turistica, del sistema cimiteriale cittadino e del complesso monumentale di Staglieno, nonché a valorizzarne il patrimonio storico-artistico, al fine di aumentare la qualità e fruibilità dell'offerta ai cittadini.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dei progetti in premessa elencati entro dicembre 2015 il Consiglio Comunale sarà informato in merito a quelli che verranno attuati entro il 2016.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 16

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE

PROGRAMMA ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Obiettivo Strategico del Programma

Attuare campagne a sostegno del benessere animale volte prioritariamente a ridurre i casi di abbandono e attivare misure per il contenimento numerico delle specie cosiddette "critiche".

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Entro ottobre 2015 sarà effettuato:

- Un censimento dei canili e gattili gestiti da Associazioni con successiva audizione in Commissione
- Relazione gestionale Canile Montecontessa.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Emendamento n. 17

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA

DEI CONSUMATORI

Obiettivo Strategico del Programma

Realizzare interventi a sostegno di nuove imprese con alta potenzialità di mercato, sostenere l'industria creativa e innovativa, favorire e incentivare la nascita di reti che possano posizionarsi sul mercato offrendo prodotti integrati, rivitalizzare il tessuto commerciale cittadino attraverso strumenti di partnership pubblico-privato (patti d'area).

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'obiettivo di cui sopra aggiungere:

- Entro novembre 2015 esame dei Regolamenti Comuni in vigore nei settori dei Tributi per le attività commerciali, al fine di apportarvi eventuali modifiche a valere dal 2016.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 17

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 17

Inserire nell'impegnativa:

aggiungere all'obiettivo in oggetto: dopo innovativa: ipotizzando anche la nascita di distretti di start up con IIT, UNIVERSITÀ E CNR, e dopo ... commerciale cittadino "innanzitutto tutelando il piccolo commercio, promuovendone la qualità e specificità e riequilibrandone le potenzialità nei confronti della grande distribuzione e provando altre strade di sostegno

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 18

Vista la proposta n. 23 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017”

Rilevato dall'allegato

MISSIONE	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo Strategico del Programma

Politiche attive per contenere la crisi occupazionale

Obiettivo Strategico del Programma

Realizzare politiche attive per contenere la crisi occupazionale, tramite strumenti quali Job Center, GRAL (Gruppi Ricerca Attiva Lavoro), CEL (Centri Educazione al Lavoro)

Obiettivo Strategico del Programma

Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale

Evidenziato che ai fini occupazionali è importante attirare l'interesse di operatori per insediamento di attività produttive;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- Censire aree di proprietà pubblica e privata per insediamenti produttivi;
- Audire associazioni imprenditoriali regionali e nazionali;
- Azione promozionale internazionale sulle disponibilità delle aree a prezzi competitivi;
- Azioni e progetti concertati con la Regione Liguria

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 18

Oggetto: sub emendamento all'emendamento del consigliere Grillo n. 18
Inserire nell'impegnativa: all'obiettivo 2 costruendo tavolo di programmazione condivisa con le rappresentanze dei settori produttivi per indirizzare i percorsi orientativi o di riattivazione. Costruire forte collegamento con la Regione su Garanzia Giovani. Dare mandato ad UCIL di costruire percorso di aggiornamento dei bisogni e delle risorse dei giovani a rischio attraverso un tavolo con i Centri di aggregazione giovanile, i centri giovani ed i Centri per l'impiego del territorio Genovese.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 19

Prop. n. 2015 – DL – 116 del 22/04/2015 Bilancio pluriennale Comune di Genova

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SOCIETÀ
CONTROLLATE

Pag 9 ASTER

Inserire all'interno dell'OBIETTIVO 06

Le seguenti modifiche:

Titolo:

“Miglioramento del sistema di comunicazione relativamente alla segnalazione, programmazione, monitoraggio ed esecuzione degli interventi”.

Sostituire

Sul rigo “Aggiornamento sul sito aziendale dei cantieri aperti”.

25 con 10

Inserire successivamente un nuovo indicatore:

Creare applicazione per Smart Phone georeferenziata di segnalazione

Peso 15

Udm: data

Previsione: 2015

31/12/2015

Test interno

Previsione 2016

31/12/2016

Disponibile ai cittadini per impianti luce e semaforici

Previsione 2017

31/12/2017

Intero settore manutentivo

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto).

Emendamento n. 20

Prop. N. 23 DL – 116 del 22/04/2015

Bilancio pluriennale Comune di Genova

Considerato che nell'ambito della missione di un'azienda di trasporto pubblico è importante supportare le azioni che vanno verso la mobilità pubblica e la fidelizzazione dei cittadini/clienti all'uso del TPL, si ravvede di particolare importanza la necessità di attribuire obiettivi puntuali ancorché limitati agli abbonamenti ordinari, cioè non agevolati, poiché quelli agevolati hanno un

andamento delle vendite molto variabile ed indipendente dalle politiche aziendali in conseguenza dell'introduzione del nuovo ISEE.

Si propone le seguenti modifiche pag. 4 AMT Obiettivi strategici controllate al 01/01/2015

OBIETTIVO 04 *Mantenimento rapporto ricavi/costi in situazione di decremento congiunturale dei ricavi e aumento abbonamenti ordinari*

Area di intervento

4 livelli quali/quantitativi di servizio

Indicatore

Rapporto tra ricavi da titoli di viaggio totale e ricavi da abbonamenti mensili e annuali ordinari

Peso: 50

Udm: num-indice

2015 Valore uguale o inferiore 2014	2016 Valore inferiore al 2015	2017 Valore inferiore 2016
-------------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------

E riduzione del peso del secondo indicatore: rapporto ricavi vendite prestazioni/costi della produzione da 100% a 50%

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto).

Emendamento n. 22

Oggetto: Maggiore contributo per Teatro Carlo Felice, per promozione nelle limitrofe Regioni Piemonte e Lombardia

Al Capitolo 4.2 del DUP

DA:

Missione 1 programma 11 codice 629:
meno 30.000 euro

A:

Missione 5, programma 2 codice 599
Più 30.000 euro

Proponenti: Salemi, Musso. E, Musso V. (Lista Enrico Musso).

Emendamento n. 23

Oggetto: Attività connesse a istituendo museo permanente “Fabrizio De Andrè”

Al Capitolo 4.2 del DUP

DA:

Missione 1 programma 11 codice 629:
meno 30.000 euro

A:

Missione 5, programma 2
Più 30.000 euro

Proponenti: Salemi, Musso. E, Musso V. (Lista Enrico Musso).

Emendamento n. 24

Oggetto: Maggiore contributo per Teatro Stabile, per promozione attività teatro nelle limitrofe Regioni Piemonte e Lombardia

Al Capitolo 4.2 del DUP

DA:

Missione 1 programma 11 codice 629:
meno 40.000 euro

A:

Missione 5, programma 2 codice 599
Più 40.000 euro

Proponenti: Salemi, Musso. E, Musso V. (Lista Enrico Musso).

Emendamento n. 25

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 510.375,12 le previsioni anno 2015 da € 2.551.875,64 a € 2.041.500,32

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 – COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 405.330,00 a € 915.705,12

MISSIONE N. 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

VOCE N. 599 – TRASFERIMENTI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 26

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 510.375,12 le previsioni anno 2015 da € 2.551.875,64 a € 2.041.500,32

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 – COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 1.036.000,00 a € 1.546.375,12

MISSIONE N. 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

VOCE N. 686 – SPESE PER SOCIALITÀ

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 27

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA**

Ridurre di € 510.375,12 le previsioni anno 2015 da € 2.551.875,64 a € 2.041.500,32

**MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE**

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 – COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 111.898,21 a € 622.273,33

**MISSIONE N. 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

PROGRAMMA N. 01 – DIFESA DEL SUOLO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 28

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA**

Ridurre di € 157.167,00 le previsioni anno 2015 da € 1.571.670,00 a € 1.414.503,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 55.094,16 a € 212.261,16

MISSIONE N. 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA N. 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

VOCE N. 627 – ACQUISTI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 29

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2 RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 157.167,00 le previsioni anno 2015 da € 1.571.670,00 a € 1.414.503,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 341.700,00 a € 498.867,00

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

VOCE N. 502 – SUSSIDI ED INTERV ASSISTENZIALI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 30

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 157.167,00 le previsioni anno 2015 da € 1.571.670,00 a € 1.414.503,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 405.600,00 a € 562.767,00

MISSIONE N. 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

PROGRAMMA N. 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

VOCE N. 623 – CONVENZIONI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 31

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 413.000 le previsioni anno 2015 da € 4.130.507,06 a € 3.717.507,06

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 6.663.323,00 a € 7.076.323

MISSIONE N. 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 01 – POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 32

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 413.000 le previsioni anno 2015 da € 4.130.507,06 a € 3.717.507,06

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 854.373,44 a € 1.267.373,44

MISSIONE N. 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 33

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 413.000 le previsioni anno 2015 da € 4.130.507,06 a € 3.717.507,06

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 6.695.582,20 a € 7.108.582,20

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 01 – INTERENTI PER L'INFANZIA E MINORI PER
ASILI NIDO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 34

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 270.000,00 le previsioni anno 2015 da € 2.700.432,69 a € 2.430.432,69

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 246.939,28 a € 516.939,28

MISSIONE N. 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 35

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 270.000,00 le previsioni anno 2015 da € 2.700.432,69 a € 2.430.432,69

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 76.835,60 a € 346.835,60

MISSIONE N. 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 02 – GIOVANI

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 36

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 270.000,00 le previsioni anno 2015 da € 2.700.432,69 a € 2.430.432,69

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 205.537,24 a € 475.537,24

MISSIONE N. 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA N. 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 37

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 1.000.000,00 le previsioni anno 2015 da € 9.960.900,00 a € 8.960.900,00

MISSIONE N. 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA N. 05 – VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE STRADALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 25.000,00 a € 1.025.000,00

MISSIONE N. 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 38

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 2.000.000,00 le previsioni anno 2015 da € 13.357.156,89 a € 11.357.156,89

MISSIONE N. 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA N. 05 – VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE STRADALI

VOCE N. 629 – PRESTAZIONE DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 854.373,44 a € 2.854.373,44

MISSIONE N. 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 39

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 3.000.000,00 le previsioni anno 2015 da € 19.027.794,19 a € 16.027.794,19

MISSIONE N. 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA N. 05 – VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE STRADALI

VOCE N. 800 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 76.165,29 a € 3.076.165,29

MISSIONE N. 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

VOCE N. 800 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 40

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 400.000,00 le previsioni anno 2015 da € 3.986.385,25 a € 3.586.385,25

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E
SERVIZI FISCALI

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 2.600.000,00 a € 3.000.000,00

MISSIONE N. 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA N. 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

VOCE N. 686 – SPESE PER SOCIALITÀ

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 41

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 400.000,00 le previsioni anno 2015 da € 3.986.385,25 a € 3.586.385,25

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 52.000,00 a € 452.000,00

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

VOCE N. 612 – RETTE DI RICOVERO

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 42

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 400.000,00 le previsioni anno 2015 da € 3.986.385,25 a € 3.586.385,25

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 105.000,00 a € 505.000,00

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

VOCE N. 686 – SPESE PER SOCIALITÀ

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 43

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 537.000,00 le previsioni anno 2015 da € 5.372.174,00 a € 4.835.174,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E
PATRIMONIALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 6.000,00 a € 542.000,00

MISSIONE N. 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA N. 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA
DEI CONSUMATORI

VOCE N. 640 – MANUTENZIONI DIVERSE

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 44

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 537.000,00 le previsioni anno 2015 da € 5.372.174,00 a € 4.835.174,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 675.891,39 a € 1.212.000,00

MISSIONE N. 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA N. 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 45

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 537.000,00 le previsioni anno 2015 da € 5.372.174,00 a € 4.835.174,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 0 a € 537.000,00

MISSIONE N. 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA N. 01 – FONTI ENERGETICHE

VOCE N. 627 – ACQUISTI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 46

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 338.000,00 le previsioni anno 2015 da € 3.386.277,00 a € 3.048.277,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 06 – UFFICIO TECNICO

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 276.500,00 a € 614.500,00

MISSIONE N. 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA N. 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

VOCE N. 640 – MANUTENZIONI DIVERSE

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 47

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 338.000,00 le previsioni anno 2015 da € 3.386.277,00 a € 3.048.277,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 06 – UFFICIO TECNICO

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 2.288.226,28 a € 2.626.226,28

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

VOCE N. 502 – SUSSIDI ED INTERV ASSISTENZIALI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 48

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017 – 4.2
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre di € 338.000,00 le previsioni anno 2015 da € 3.386.277,00 a € 3.048.277,00

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI
GESTIONE

PROGRAMMA N. 06 – UFFICIO TECNICO

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando per pari importo le previsioni anno 2015 da € 1.135.029,91 a € 1.473.029,91

MISSIONE N. 07 – TURISMO

PROGRAMMA N. 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 49

Oggetto: emendamento alla delibera del dup

Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 05 “promuovere anche attraverso ANCI un tavolo strategico nazionale di tutela del patrimonio culturale e culturale-ambientale nel caso dei parchi Urbani”. Poiché i Comuni devono dal punto di vista strategico avere la possibilità di tutelare un patrimonio che è endemico del nostro paese e ne costituisce un valore inestimabile da vari punti di vista.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 50

Oggetto: emendamento alla delibera dup

Inserire nella missione 11 obiettivo strategico 01 in coda “attivando accordi con enti di ricerca e associazioni riconosciute di meteorologi per ampliare la rete di monitoraggio meteo”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 51

Oggetto: emendamento alla delibera dup

Inserire nella missione 09 obiettivo strategico 01 “rinnovare con forza presso Anci nazionale la richiesta di stralciare il pagamento dell’IVA per i lavori che gli enti locali devono sostenere per il ripristino a seguito di calamità naturali”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 52

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 14 programma 02 obiettivo 01 “promuovendo politiche di non attivazione di ulteriori aree di grande distribuzione sulla città, stabilendo con Cnr Università ed Iit precisi protocolli tesi alla realizzazione in città di almeno due distretti di start up della ricerca, continuando a sostenere i Centri integrati di via, i Mercati ed eventuali distretti di artigianato come occasione di presidio territoriale.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 53

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 03 programma 02 obiettivo 02 “anche promuovendo in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati uno studio di nuovi modelli organizzativi per le politiche della sicurezza urbana, nei limiti delle risorse stanziare”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 54

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 17 obiettivo strategico 01 promuovere con ANCI a livello Nazionale ed a livello locale in accordo con le progettazioni legate a smart city e ad altre fonti di progettazione europea la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 55

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 10 obiettivo strategico 01 chiedendo alla Regione di rivedere il Bacino unico adeguandolo alla recente sentenza del Tar. Inserire l’attuazione del piano urbano della mobilità per quanto riguarda la sua parte di trasporto pubblico compresi i posteggi di interscambio.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 56

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 08 obiettivo strategico 01 aggiungere “definendo precisi indicatori di risultato ed obiettivi per ognuno di questi capitoli in modo tale che siano CREDIBILI, REALISTICI E PERSEGUITI non lasciando quindi spazi a loro uso strumentale o manipolatorio né a critiche della cittadinanza non misurabili”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 57

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 08 obiettivo strategico 02 aggiungere “ e definendo con questo nuovo partner una tempistica precisa di realizzazione o meno di tale opera entro 9 mesi”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 58

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 08 obiettivo strategico 03 togliere la parte riguardante l’osservatorio perché non si è in questi anni ottenuto nessun risultato di interesse e risulta operazione strumentale e non di tutela e coinvolgimento.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 59

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 08 obiettivo strategico 03 inserire dopo... Giovi “mettendo in atto tutte le forme di tutela e di controllo dei lavori che restituiscano alla popolazione coinvolta una vivibilità dovuta e la consapevolezza che il cittadino vale più di un GENERAL Contractor”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 60

Oggetto: emendamento alla delibera dup

Missione 08 obiettivo strategico 03 inserire dopo ... Gronda di ponente “rispettando quanto previsto nel programma del Sindaco laddove si dice a proposito della Gronda di ponente” il Comune di Genova, avvalendosi di competenze specifiche e in accordo con Regione Liguria e Autorità Portuale, elabori uno studio sul rapporto domanda/offerta e costi/benefici per valutare l’opportunità e la compatibilità dell’opera con il sistema infrastrutturale urbano e di area metropolitana nel medio e nel lungo periodo. I parametri di riferimento dovranno essere:

- Separazione traffico merci/mobilità urbana.
- Rifunzionalizzazione della A10 nel tratto Voltri – Cornigliano

I risultati dovranno essere alla base dell’espressione del parere del Comune di Genova in sede di Conferenza dei Servizi”.

Qualsiasi altra espressione prematura in Conferenza è da considerarsi un tradimento del rapporto fiduciario con la cittadinanza.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 61

Oggetto: emendamento alla delibera dup

Eliminare la 8 Missione 08 obiettivo strategico 03 poiché:

- 1) la recente esclusione dai finanziamenti Europei del Terzo valico dimostra che tale opera non è considerata strategica dalla Comunità Europea
- 2) la gronda di ponente non è considerata strategica neanche dallo stato Italiano, tanto meno dai gestori autostradali né in campagna elettorale da Sindaco che guida questa giunta.
- 3) L’osservatorio è una esperienza che doveva tutelare la cittadinanza, in realtà non ha seguito il mandato che si era dato tradendone diversi punti (ad esempio non presentando controdeduzioni in fase di progettazione) o divenendo solamente tavolo di contrattazione per le legittime necessità di tutela degli espropriati, dimenticandosi però di tutta l’altra fetta di popolazione (ben più ampia ed in definitiva danneggiata poiché dovrà convivere con l’opera) interferita dalla stessa.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 62

Oggetto: emendamento alla delibera dup

della gestione attraverso l'adozione del regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 63

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 02 dopo torrenti “anche ipotizzando coinvolgimento di comitati di cittadini volontari appoggiandoli con risorse per i materiali e con dotazione di personale qualificato del Comune di Genova per la progettazione”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 64

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 02 dopo torrenti “rispettando l'impegno preso in aula di non promuovere ulteriori tombature, fatto salvo gli interventi previsti dal Piano di Bacino.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 65

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 02 dopo Bisagno “e nel resto delle aree critiche Genovesi tipo: Valpolcevera, Ponente genovese e Sturla e Nervi”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 66

Oggetto: emendamento alla delibera dup missione 01 programma 03 obiettivo 04
Inserire: realizzare strumenti concreti di codecisione partecipativa attraverso i municipi, anche ipotizzando la definizione di un bilancio sociale ed individuando una cifra ed alcune missioni da definire con un bilancio sperimentale partecipativo.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 67

Oggetto: emendamento alla delibera dup missione 01 programma 03 obiettivo 04

Stabilendo precisi obiettivi di risultato da verificare e coinvolgendo più assessorati nella costruzione di un progetto che faccia convergere qui politiche della sicurezza, del commercio, dell'impresa e dell'artigianato, politiche sociali, investimenti stabili nel campo della cultura...

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 68

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Prendere 100 mila euro dalla missione 8 programma 8 obiettivo 03 e inserirli nella missione 01 programma 01 obiettivo 17.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 69

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Inserire nella missione 1, programma 1 obiettivo 18 nei programmi per clausole di salvaguardia del buon raggiungimento dei risultati per evitare rischi di perdita delle risorse dei Por, collegare il raggiungimento dei risultati alla concessione della percentuale di incentivo per i gruppi di lavoro progettuali dei lavori pubblici stabilita dalla ex legge Merloni...

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 70

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 01 obiettivo 31, inserire nell'obiettivo in oggetto nella delibera sul dup una quantificazione costi benefici delle risorse investite ed un preciso sistema di valutazione con indicatori di risultato precisi.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 71

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 03 obiettivo 2, promuovere progetti di prevenzione e promozione della legalità in maniera integrata con l'assessorato alle politiche sociali e con quello al commercio e attività produttive nelle zone di Sampierdarena e della periferia della Valpolcevera.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 72

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Spostare euro 100.000 da missione 8 obiettivo 3 a missione 3 obiettivo 2, promuovere progetti di prevenzione e promozione della legalità in maniera integrata con l'assessorato alle politiche sociali e con quello al commercio e attività produttive nelle zone di Sampierdarena e della periferia della Valpolcevera.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 73

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 04 obiettivo strategico 01 aggiungere a "... contratto alla dispersione scolastica..." costruendo una sinergia in tal senso con Regione e Città Metropolitana.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 74

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 05 obiettivo strategico 01, aggiungere dopo "(porto antico e fiera di Genova)" organizzando al più presto incontro con il Demanio per arrivare alla possibilità di utilizzare via dei pescatori e continuazione come strada di transito che colleghi la fiera al porto antico, finalmente ottenendo un polo fieristico turistico fronte mare.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 75

Oggetto: emendamento alla delibera dup

Missione 06 obiettivo strategico 02 aggiungere “inserendo come opere per le possibilità di utilizzo la disponibilità a fornire attività saltuarie ai bambini frequentanti i servizi sociali cittadini”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 76

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 06 obiettivo strategico 01 aggiungere costituire mediazione con le scuole cittadine per favorire utilizzo delle strutture sportive che ad oggi è sottodimensionato rispetto alle possibilità.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 77

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 06 obiettivo strategico 03 aggiungere “costruire un tavolo cittadino entro 6 mesi per la realizzazione di uno studio di fattibilità di Genova città Universitaria”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 78

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 06 obiettivo strategico 04 aggiungere “redazione di progetti europei per i giovani...” Promuovendo attraverso i servizi Comunali o servizi già convenzionati le linee guida di erasmus plus” ai giovani cittadini genovesi.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 79

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 07 obiettivo strategico 01 aggiungere “anche ospitando ed organizzando incontri e convegni di alto profilo nel settore ed organizzando percorsi formativi di altissima qualità con esperti mondiali del settore per le categorie coinvolte nel settore”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 80

Oggetto: emendamento alla delibera dup
Missione 07 obiettivo strategico 03 aggiungere “anche organizzando un tavolo partecipato di progettazione con gli stakeholder del settore”.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 81

Proposta di emendamento al DUP 2015/2017

4.2 Risorse finanziarie, umane e strumentali per Missione/Programma

Ridurre di € 700.000 le previsioni 2015 da € 2.700.432,69 a € 2.000.432,00

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

(Programma 3, Voce 629, p.7)

Ridurre di € 100.000 le previsioni 2015 da € 1.185.790,00 a € 1.085.790,00

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

(Programma 6, voce 629, p. 15)

Contestualmente aumentando di pari importo le previsioni anno 2015 da € 1.135.029,91 a € 800.000,00

Missione 7 – Turismo

(Programma 1, voce 629, p. 46)

Proponenti: Muscarà, Putti, Burlando, De Pietro, Boccaccio (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 82

Proposta di emendamento al DUP 2015/2017

4.2 Risorse finanziarie, umane e strumentali per Missione/Programma

Ridurre di € 900.000 le previsioni 2015 da € 3.986.385,25 a € 3.086.385,25

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

(Programma 4, Voce 629, p.10)

Contestualmente aumentando di pari importo le previsioni anno 2015 da € 6.981.653,11 a 7.881.653,11

Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

(Programma 1, voce 800 p. 58)

Proponenti: Muscarà, Putti, Burlando, De Pietro, Boccaccio (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 83

Proposta di emendamento al DUP 2015/2017

4.2 Risorse finanziarie, umane e strumentali per Missione/Programma

Ridurre di € 700.000 le previsioni 2015 da € 6.663.323,00 a € 5.963.323,00

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

(Programma 1, Voce 629, p.28)

Contestualmente aumentando di pari importo le previsioni anno 2015 da € 1.384.431,83 a € 2.084.431,83

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

(Programma 2, voce 629, p. 39)

Proponenti: Muscarà, Putti, Burlando, De Pietro, Boccaccio (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 84

Proposta di emendamento al DUP 2015/2017

Sezione operativa

Missione 7

Programma 7.01 – Sviluppo e valorizzazione del Turismo

Obiettivo Strategico del Programma 7.01.03

Eliminare:

“anche in prospettiva di EXPO 2015”

E sostituire con:

“al fine di creare una progettazione funzionale all’accesso ai Fondi Europei, destinati ad attività culturali e turistiche”.

Proponenti: Muscarà, Putti, Burlando, De Pietro, Boccaccio (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 85

Oggetto: emendamento alla delibera dup

Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 07 chiedendo con forza una variazione di quanto previsto dalla legge regionale in termini di limitazioni alla percentuale di umido contrastando con forza Politiche Regionali che mirino alla chiusura a caldo del ciclo dei rifiuti.

Proponente: Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento n. 86

PROP. N. DL – 116 del 22/04/2015 Documenti Previsionali 2015 – 2017

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2015 – 2017

Cod 60377 VIE DELLA VALBISAGNO

PROG 8 (cod. G.U.L.P. 15599) RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE ADRIATICO

Sostituire

U PROGETTAZIONE

con

U LAVORI

Ed anticipare la previsione di 112.578,00 dal 2016 al 2015

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: respinto con 4 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V.; Gruppo Misto: Baroni), 23 contrari e 1 presente non votante (Movimento 5 Stelle: De Pietro).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: respinto con 10 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni, Mazzei; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.; S.E.L.: Pastorino) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: respinto con 9 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni, Mazzei; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 17: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 18: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 19: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 20: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari; Gruppo Misto: Baroni, Mazzei; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 22 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 21: respinto con 9 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni, Mazzei; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 22: respinto con 9 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni, Mazzei; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 23: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 24: respinto con 7 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 25: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 26: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 27: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28 e del sub-emendamento: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 29: respinto con 7 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 32: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 33: respinto con 8 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 35: approvato con 26 voti a favore e 4 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 36 e 37: respinti con 4 voti a favore (Gruppo Misto: De Benedictis, Mazzei; P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V.), 21 contrari e 6 astenuti (Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione degli ordini del giorno 38, 39, 40 e 41: approvati con 24 voti a favore e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 42: respinto con 7 voti a favore (P.D.L.: Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 43: respinto con 7 voti a favore (P.D.L.: Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.), 22 contrari e 1 astenuto (U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 44: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 45: respinto con 7 voti a favore (P.D.L.: Grillo; Gruppo Misto: Mazzei; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.), 21 contrari e 1 astenuto (Gruppo Misto: Baroni).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 46: respinto con 6 voti a favore (P.D.L.: Grillo; Gruppo Misto: Baroni; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Putti; Lista Enrico Musso: Musso V.), 23 contrari e 1 astenuto (U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 47: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 49: respinto con 4 voti a favore (Gruppo Misto: De Benedictis, Mazzei; P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V.), 22 contrari e 4 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 50: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 51: respinto con 3 voti a favore (Gruppo Misto: De Benedictis, Mazzei; P.D.L.: Grillo), 21 contrari e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 52: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 53: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 54: respinto con 5 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Grillo) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 55: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 56: respinto con 6 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Putti; Gruppo Misto: De Benedictis; Mazzei; P.D.L.: Grillo), 20 contrari e 1 astenuto (U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 57: respinto con 6 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; Gruppo Misto: De Benedictis; P.D.L.: Grillo) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 58: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 59: respinto con 5 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Grillo), 23 contrari e 1 astenuto (P.D.: Villa).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 60: respinto con 5 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Grillo), 23 contrari e 1 astenuto (P.D.: Villa).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 61: respinto con 6 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Grillo; Gruppo Misto: Baroni) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 62: respinto con 5 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; P.D.L.: Grillo) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 63: approvato con 25 voti a favore e 1 contrario (U.D.C.: Gioia).

Alle ore 19.29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Presidente
C. Nicolella

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

9 LUGLIO 2015

CCCI (30) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 198 -
PROPOSTA N. 21 DEL 18/06/2015 – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.....3

GRILLO (P.D.L.)	3
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	4
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	5
ASSESSORE MICELI	5
GRILLO (P.D.L.)	6
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	9
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	10
GRILLO (P.D.L.)	11

CCCII (31) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 210 -
PROPOSTA N. 22 DEL 18/06/2015 – ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E
TASI 2015. 12

GRILLO (P.D.L.)	12
ASSESSORE MICELI	13

CCCIII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 199 -
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015 – DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2015/2017.19

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	19
GUERELLO - PRESIDENTE	20
GUERELLO - PRESIDENTE	20
GUERELLO - PRESIDENTE	20
GRILLO (P.D.L.)	20
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	20
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	21
GRILLO (P.D.L.)	21
GRILLO (P.D.L.)	28

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	31
GRILLO (P.D.L.).....	33
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	35
PASTORINO (S.E.L.)	36
GRILLO (P.D.L.).....	37
SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO).....	38
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	40
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	41
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	43
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	44
GRILLO (P.D.L.).....	45
GUERELLO - PRESIDENTE.....	45
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	45
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	45
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	46
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	46
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	46
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	47
GRILLO (P.D.L.).....	47
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	49
CCCIV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE	49
GRILLO (P.D.L.).....	49
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	54
SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO).....	56
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	56
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	63
BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	76
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	76
GUERELLO - PRESIDENTE.....	76
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	77
GUERELLO - PRESIDENTE.....	77
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	77
GUERELLO - PRESIDENTE.....	77
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	77
ASSESSORE MICELI.....	81
GUERELLO - PRESIDENTE.....	82
ASSESSORE MICELI.....	82
GUERELLO - PRESIDENTE.....	85
SINDACO DORIA	85
ASSESSORE MICELI.....	85
ASSESSORE FIORINI	86
PASTORINO (S.E.L.)	86
ASSESSORE MICELI.....	86
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	86
ASSESSORE MICELI.....	86
SINDACO DORIA	87
GUERELLO - PRESIDENTE.....	88

GRILLO (P.D.L.)	88
GUERELLO - PRESIDENTE	88
ASSESSORE MICELI	88
ASSESSORE BERNINI	89
ASSESSORE MICELI	90
ASSESSORE FRACASSI	90
ASSESSORE MICELI	91
ASSESSORE DAGNINO	91
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	92
ASSESSORE MICELI	92
ASSESSORE CRIVELLO	94
ASSESSORE MICELI	94
ASSESSORE DAGNINO	94
ASSESSORE MICELI	94
ASSESSORE BERNINI	94
ASSESSORE MICELI	95
ASSESSORE CRIVELLO	95
ASSESSORE MICELI	96
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	97
GUERELLO - PRESIDENTE	97